IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40706

ANNO 123 - NUMERO 159
MARTEDÌ 6 LUGLIO 2004
€ 0,90

L'Ecofin non lancia l'«early warning» e accetta l'impegno dell'Italia per la manovra del 2004, ma vigilerà sui conti 2005

Berlusconi passa l'esame europeo

Il premier: non so quanto durerà l'interim. Fassino: si discuta la crisi in Parlamento

L'Istat: la pressione fiscale è aumentata di quasi un punto nel 2003

ROMA Silvio Berlusconi, a Bruxelles nelle inedite vesti di ministro dell'Economia, incassa il sì dell'Ecofin alla manovra economica da 7,5 miliardi di euro e evita il richiamo all'Italia. I ministri delle Finanze dell' Unione, infatti, hanno deciso di non «ammonire» l'Italia ma, nella risoluzione finale fanno sapere che «continueranno a monitorare» i conti del governo di Roma e spiegano a Berlusconi che ogni «taglio di tasse dovrà essere finanziato con risparmi di spesa pubblica».

L'arrivo di Silvio Berlusconi all'Ecofin.

Rientrato in Italia Berlusconi, prima di incontrare il vicepremier Fini, annuncia il rilancio e il taglio delle tasse per il 2005. E sull'interim replica: «Non so quanto durerà». Proprio su questo tema si scatena la bagarre politica. Il Carroccio vuole il Cavaliere al Tesoro fino all'approvazione della Finanziaria. E chiede che i leader della Cdl sottoscrivano la riforma federale entro 15 giorni. Follini convoca l'ufficio politico: «No a un interim troppo lungo». Opposizione all'attacco con Fassino: «Il premier discuta la crisi in parlamento oppure niente leggi».

Nel 2003 infine è aumentata la pressione fiscale. Lo rivela l'Istat che sottolinea come le tasse siano al 42,8% dal 41,9% del 2002 a causa dell'aumento di Irap, Ici e altre imposte.

Alle pagine 2 e 3

I dati dell'Istat — Dati in %

	2002	2003	Media Ue
Deficit/Pil	2,3	2,4	2,7
Pressione fiscale	41,9	42,8	41,5
Spesa/Pil	47,6	48,8	48,5
Debito/Pil	108,0	106,2	64,1

ANSA-CENTIMETRI

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO TEMPORANEA

di **Gianfranco Pasquino**

Intanto, un primo risultato: evitare l'ammonimento preventivo dell'Ecofin europeo, il ministro dell'Economia ad interim, Silvio Berlusconi, l'ha già ottenuto. Farebbe, comunque, bene a non vantarsene troppo sia perché quella dell'Ecofin è soltanto una sospensione temporanea sia perché i conti pubblici italiani stanno sfondando il tetto considerato sanzionabile dai parametri di Maastricht. Cosicché la sanzione arriverà inesorabile la prossima volta.

Naturalmente, Berlusconi è convinto che farà i miracoli richiesti molto meglio di qualsiasi altro «ministrabile» italiano.

Segue a pagina 7

Boom di furti in casa. Gli anziani si blindano in camera da letto

È estate, via alla caccia ai vecchietti

di **Ferdinando Camon**

Questa sarà l'estate dei furti o rapine ai vecchi. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono già più numerosi di quelli compiuti in tutto l'anno scorso: 5.705 contro 5.445. Questo significa una sola cosa: è nata una nuova professione, la caccia al vecchietto. C'è gente che fa solo questo lavoro per tutta la settimana. Di solito i cacciatori di vecchi lavorano in coppia, perché una coppia ispira più fiducia, ma a volte si mettono addirittura in gruppo, quando fingono di essere una grande organizzazione assicurativa o simile.

Rubare ai vecchi è una professione facile per molte ragioni: s'impara presto; rende bene; non espone a grandi rischi, perché il vecchio è lento di gambe e di cervello, è malato, e quando scopre di essere stato derubato la sua prima reazione non è la collera, ma la vergogna. Due mesi fa un pensionato di ottantasette anni, che aveva aperto la casa a falsi informatori ed è stato derubato di tutti i risparmi, non ha neanche telefonato ai figli: ha preso la pistola dal cassetto e s'è sparato.

Il furto e la rapina danno l'idea della società come giungla, nella giungla si muovono le bestie feroci, se puntano su di te non hai scampo, tanto vale farla finita, così sgombri i parenti dall'obbligo di proteggerti. Qui nel Nordest s'è diffusa la psicosi delle rapine a mano armata nelle villette e nelle case solitarie, e s'è adottata su larga scala la precauzione di blindare le porte: non solo la porta dell'appartamento, ma anche la porta della camera da letto.

Segue a pagina 7

TREMONTI, NESSUN RIMPIANTO

di **Franco A. Grassini**

In un'intervista al Corriere della Sera, un autorevole esponente dell'Ulivo, il senatore Franco Debenedetti, esprime alcune valutazioni positive su qualche obiettivo e, in misura molto più limitata, su qualche scelta dell'ex-ministro dell'economia Tremonti. In particolare andrebbero ascritte a merito di Tremonti il non aver «schiacciato l'economia con il pessimismo e nuove tasse», il suo proposito di ridurre le stesse in modo deciso, le sue battaglie contro le fondazioni bancarie e la Banca d'Italia, il suo «rigore nell'uso del denaro pubblico» e persino alcune «invenzioni sull'uso del patrimonio pubblico». Senza dubbio il male assoluto nella cosa pubblica e nelle persone non esiste ed anche Giulio Tremonti ha combattuto qualche buona battaglia.

Segue a pagina 7

Oggi la protesta per il contratto nazionale

Sciopero dei bus città paralizzate

A pagina 4 e 15 Nella foto, gli autobus fermi al deposito.

Tragica fatalità in Iraq: il leccese Antonio Tarantino, caporale di 26 anni, apparteneva alla «Pozzuolo». Tre in ospedale

Muore a Nassiriya un soldato di Gorizia

Il suo mezzo centrato da un camion pirata. Giallo sul rapimento di due italiani

NASSIRIYA Antonio Tarantino, 26 anni, salentino, in servizio per la Brigata Pozzuolo del Friuli a Gorizia, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto a Nassiriya. Altri tre militari, sempre di stanza a Gorizia, sono rimasti feriti.

Il veicolo su cui viaggiavano i quattro militari procedeva da Tallil, il quartier generale della brigata italiana, verso la base White Horse. All'improvviso un mezzo civile si è immesso sulla strada da destra: per evitarlo, il veicolo italiano si è spostato sulla sinistra e si è scontrato con un camion che procedeva nell' opposto senso di marcia. Il conducente non si è fermato. La salma di Tarantino tornerà a casa domani, in una bara avvolta nel Tricolore. Cordoglio è stato espresso dal Capo dello Stato Ciampi e anche dal sindaco del capoluogo isontino, Vittorio Brancati. «Gorizia tutta, in questo momento - ha detto - è vicina ai genitori del caporal maggiore Tarantino».

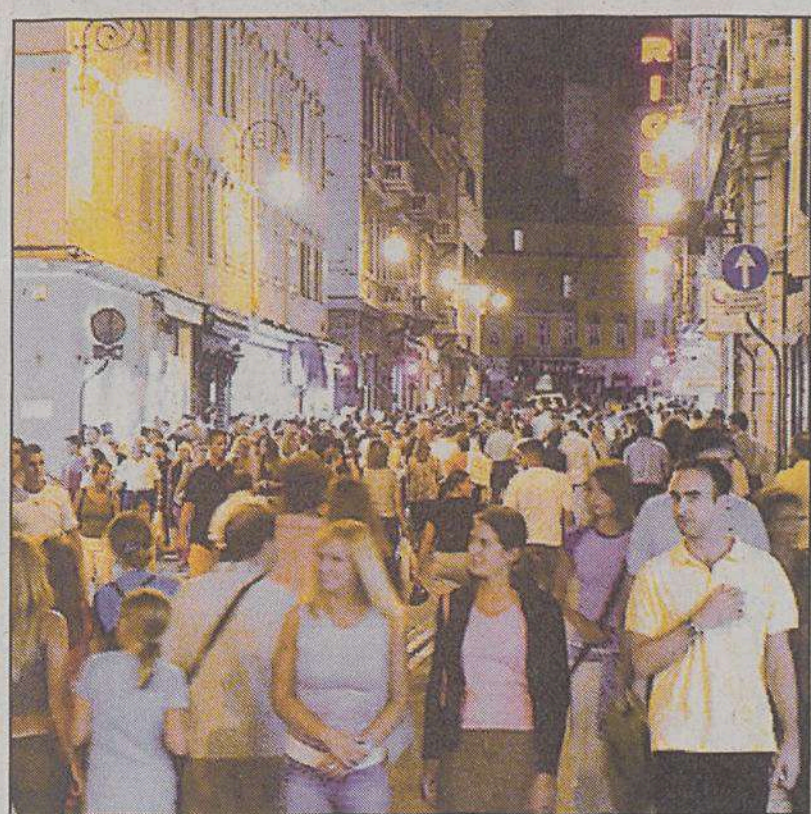
Antonio Tarantino

Resta un giallo invece il rapimento di due italiani in Iraq. La notizia è stata annunciata e poi smentita dall'ambasciata: a noi - hanno detto - non risulta che manchi nessuno.

È di almeno 15 morti e diversi feriti, infine, il bilancio dell'attacco lanciato da un aereo americano sulla città di Falluja, a ovest di Baghdad.

A pagina 5

Franco Femia

SABATO

Ritorna la notte dei saldi

Salvini a pagina 15 Nella foto, saldi notturni di un anno fa.

Concorso per un posto in Regione: pochi «superstiti»

A pagina 10

Basket: Trieste viene esclusa dalla LegaDue

A pagina 27

Trap allenatore del Benfica: «Qui vincerò»

A pagina 25

Solo cinque italiane su 100 sono soddisfatte del sesso

Disegno di Contemori

MILANO Solo cinque italiane su 100 si dichiarano sessualmente appagate. Lo rivela un indagine realizzata dall'Swg su un campione di 1001 donne di età compresa tra i 20 e i 55 anni. Problemi di coppia, disturbi di salute, e paura a confidarsi: sono questi i principali problemi che non permettono alle italiane di vivere bene la propria sessualità. Ma le over 40, che sono le più esigenti, spiegano che spesso è il partner a non essere all'altezza.

A pagina 6

Cinque amiche vengono travolte mentre giocano per strada. Vittime Paola e Elisa, 8 e 11 anni

A Sacile un furgone uccide due sorelline

Sacile: i soccorsi e il furgone investitore. (Foto Missinato)

SACILE Due sorelline, Paola e Elisa, di 8 e 11 anni, sono morte ieri a Sacile travolte da un furgone il cui conducente ha perso il controllo per un malore. L'incidente è avvenuto appena fuori la porta di casa. Le piccole sono state travolte, insieme a una cuginetta e due amiche, tutte di età compresa tra i 6 e i 15 anni.

Le cinque ragazzine si erano date appuntamento in strada, una via di villette che sfocia e termina nel deposito dell'azienda di famiglia delle due vittime, la «Zanette prefabbricati». Avevano imparato a memoria la raccomandazione dei genitori di addossarsi ai muretti di casa non appena un veicolo svoltava nella via. E così hanno fatto anche ieri. Poco dopo le 18 un furgone ha imboccato la strada. Le bimbe si sono appiattite contro il muretto di recinzione della villetta di Paola e Elisa.

Ma il conducente, colto da un malore, ha perso il controllo del furgone e ha travolto le piccole, schiacciandole sul muro. Paola è morta sul colpo, Elisa nella notte all'ospedale di Pordenone.

A pagina 11

Manuela Boschian

La strisciante crisi nel governo coinvolge anche Alleanza nazionale. Fini insiste: la riforma dell'Irpef deve riguardare la gran parte dei contribuenti

Supersilvio: «Mi tengo l'interim». L'Udc si impunta

Per i centristi della maggioranza il Cavaliere al Tesoro diventa azionista Rai e il conflitto di interessi cresce

ROMA «Non posso dare risposte. Penso che sia necessario ora, nella coalizione di governo, stabilire i tempi per la realizzazione del nostro programma fiscale». La priorità del paese è la riduzione delle tasse, non l'interim. Parola di Silvio **Berlusconi** che incassa il via libera dell'Ecofin alla manovra correttiva, dice che il suo "nuovo lavoro" di superministro dell'Economia gli «piace molto» e gela le speranze di chi (come l'Udc) si aspettava una rapida staffetta al ministero di via XX Settembre e puntava su una figura di grande livello come Mario Monti. Il sostituto di Tremonti si troverà. "E' ovvio che ci doteremo di un ministro che si concentri sulle tante responsabilità che comporta il ministero del Tesoro e delle Finanze. Ma io non posso dare una risposta adesso. «Ora - precisa il premier - è importante che al Tesoro ci sia chi possa mandare innanzi i programmi in sospeso così importanti per il paese e per i cittadini». A governare l'economia, insomma, ci pensa Supersilvio.

Non importa se il metodo scelto, anche questa volta, non ha nulla a che fare con la collegialità a lungo invocata da An.

Non fa niente se i centristi della maggioranza si preparano oggi a dare il benservito a chi non ha tenuto nel minimo conto le richieste messe sul piatto da **Follini** ed ha cancellato con un colpo di spugna la prestigiosa candidatura del commissario europeo, tanto cara all'Udc. Quel che conta è che la Lega si senta rassicurata sul fatto che la Devolution sarà approvata senza sorprese e che Gianfranco **Fini**, una volta ottenuta le testa di Tremonti, abbia la sensazione che d'ora in poi tutto sarà deciso con il metodo della consultazione. Resta il fatto che i vertice di maggioranza sul fisco annunciato la settimana scorsa dal premier non è ancora stato ufficialmente convocato. Ed anche sulla riduzione delle tasse la maggioranza è ancora profondamente divisa. Gianfranco Fini, che ieri sera ha riunito il direttivo di An e in serata ha incontrato Berlusconi, continua a ripetere che la riforma dell'Irpef per essere socialmente equa deve riguardare «la stragrande maggioranza dei contribuenti» e non solo le fasce più agiate.

Il Carroccio, che assicura di aver di aver accettato le dimissioni di Tremonti solo per non compromettere l'approvazione della riforma federalista, chiede che il presidente del consiglio mantenga l'interim «fino all'approvazione della prossima legge finanziaria» ma, in cambio, pretende da Berlusconi l'impegno a varare la riforma federale in tempi certi. In caso contrario, lo stato maggiore della Lega, con la benedizione di Bossi, tornerà ad agitare lo spettro delle elezioni anticipate nel 2005, insieme alle regionali.

Ma oggi Berlusconi dovrà fare i conti con l'Udc. Marco Follini ieri, dall'estero, ha convocato d'urgenza l'ufficio politico del partito che si riunirà oggi e che si potrebbe concludere con una amara sorpresa per il premier. Rocco **Buttiglione** fa sapere che solo la «rapida» sostituzione di Tremonti con un nome «prestigioso» allontanerebbe la possibilità di una crisi. «Se non ci si arriva» mette in chiaro il ministro per le Politiche comunitarie «allora siamo in grande difficoltà. Siamo molto preoccupati. Pensavamo di essere usciti da un guaio e non vorrei che ci cacciassimo in un guaio ancora più grande».

Per i centristi della maggioranza, insomma, i tempi dell'interim non possono essere quelli immaginati da Berlusconi. Anche perché, come ministro del Tesoro, il premier diverrebbe anche l'azionista di maggioranza della Rai e il conflitto di interessi assumerebbe enormi dimensioni. Quale sarà la risposta dell'Udc? Le possibili inizitive sono tante e alla vigilia della decisiva riunione nessuno si sbilancia. Ci potrebbe essere la minaccia di appoggio esterno in un ammonimento scritto ma anche un invito a formalizzare la crisi. Quel che è certo è che Follini non rimarrà a guardare.

Gabriele Rizzardi

Il segretario dell'Udc Marco Follini con il vicepremier e leader di An, Gianfranco Fini.

MONTI RESTA A BRUXELLES E VEDE BARROSO

Il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti per ora resta a Bruxelles e sembra apparentemente allontanarsi l'ipotesi che possa fare le valige con destinazione Roma per prendere il posto di ministro del dimissionario Giulio Tremonti. Ufficialmente il portavoce della Commissione ha ieri informato che Monti, dopo il colloquio di ieri a Macherio con il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, non ha comunicato al presidente della Commissione Romano Prodi alcuna intenzione di lasciare. «La situazione - ha detto Reijo Kemppinen rispondendo alle domande dei giornalisti - è la stessa della scorsa settimana e da quello che io so il commissario Monti continua a lavorare qui. Mario Monti è commissario alla concorrenza e per quanto attiene il presidente Prodi, continua ad esserlo». Monti ieri ha incontrato il presidente designato della commissione Ue, Barroso.

Il Consiglio federale del Carroccio sposa la linea morbida

Maroni: «Restiamo con il Polo ma senza riforme lo molliamo»

ROMA La Lega ribadisce la fiducia a Silvio Berlusconi, ma gli chiede di essere concreto garante delle riforme e di quella del federalismo in particolare. «Se c'è questa prospettiva noi ci siamo, se no ce ne andiamo»: è stato detto chiaro ieri da Roberto Maroni al consiglio federale.

La Lega si mette dalla parte di Berlusconi. Se gli altri alleati del Cavaliere chiedono che sia breve il suo incarico al ministero dell'Economia, il Carroccio risponde che Berlusconi può benissimo restare al posto di Tremonti fino all'approvazione della legge Finanziaria. E che cosa deve fare il capo del governo per continuare a godere dell'appoggio leghista? Sul piano economico deve fare ciò che ha promesso ieri a Bruxelles, su quello politico deve impegnarsi ad approvare la riforma federale.

C'era molta attesa, ieri, per quanto sarebbe avvenuto al Consiglio Federale della Lega, massimo organo decisionale del Carroccio. Soprattutto gli alleati, Udc e An, guardavano con apprensione alla riunione di Milano. Certamente la Lega poteva salutare tutti e decidere di restare da sola, visto lo sgarbo ricevuto proprio da An che ha voluto silurare Tremonti, il ministro più vicino al Carroccio. Ma proprio l'assenza di Bossi ha impedito alla Lega di prendere posizioni dure, di porre condizioni agli alleati della maggioranza. Certo, non farà tanto piacere a Fini e a Follini sapere che, per il Carroccio, Berlusconi potrà rimanere in via XX Settembre. «Mi pare saggio - sono state le parole di Maroni - che il presidente del Consiglio faccia ciò che ha promesso all'Ecofin per la manovra di riduzione dei costi, accompagnata alla manovra di rilancio che passa dal Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) e dalla Legge Finanziaria». «Nessuno meglio di Berlusconi - ha continuato il ministro del lavoro - è la persona adeguata a proseguire la politica economica di Tremonti, a maggior ragione dopo il successo personale che ha ottenuto a Bruxelles non su un decreto legge, ma sulla sua parola».

La Lega, nel documento finale, non si dimentica del «ministro padano» ed eccola «esprimere la propria preoccupazione ed proprio rammarico per l'allontamento di Tremonti dal Governo».

Certo, la Lega chiede anche il federalismo. Ma questo era nel conto. Non è il federalismo che allarma i partiti della maggioranza. «Abbiamo aderito alla Casa delle Libertà per realizzare il federalismo. Nonostante ciò che è successo - spiega Calderoli, vicepresidente del Senato - la Lega ritiene che ci siano ancora le condizioni politiche per approvare la riforma federale dello Stato».

Una voce fuori dal coro è quella di Mario Borghezio: «Era meglio salutare la compagnia...». L'europarlamentare addossa le colpe del siluramento di Tremonti ai "poteri forti" (con An e centristi a fare da esecutori) e avanza un sospetto.

«Questa brutta vicenda - dice - è solo l'antipasto». E allora? «Era meglio mettere le nostre carte in tavola e costringere gli infidi alleati di Berlusconi a scoprire il proprio gioco, era meglio salutare la compagnia. Una compagnia di cui il buonsenso padano consiglia di non fidarsi troppo».

Invece, alla fine, ha prevalso la linea morbida: si va avanti, con Berlusconi.

Dura reazione del Centrosinistra che minaccia la paralisi dell'attività legislativa: «Con il nuovo incarico la situazione diventa insostenibile»

L'opposizione: venga in aula o blocchiamo il Parlamento

Fassino: «Deve dire le ragioni della crisi». Rutelli: «Non arrechi altri danni al Paese»

ROMA Camera e Senato non possono approvare leggi fino a quando Silvio Berlusconi non si presenterà in Parlamento per rendere formale la crisi del suo governo, dopo le dimissioni di Giulio Tremonti e la crescita «gigantesca» del conflitto d'interessi con l'assunzione ad interim del ministero dell'Economia. Questa è in sintesi la richiesta di tutti i gruppi delle opposizioni, presentata ai presidenti di Camera e Senato, Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera. Il sottosegretario Cosimo Ventucci si è detto sicuro, parlando alla Camera, dopo un dibattito serrato, ma con poche presenze in aula, che Berlusconi «verrà presto a riferire in Parlamento». Sulla maggioranza, è del parere che «il governo non è in crisi, ma è impegnato in una sana dialettica».

Il presidente di turno Fabio Mussi ha detto che il presidente Casini «non sarà insensibile alla esigenza di garantire la centralità del Parlamento». Piero Fassino ha chiesto che Berlusconi si rechi in parlamento oggi stesso per formalizzare la crisi, altrimenti «venga aggiornata ogni attività parlamentare», visto che la crisi di governo si sta «consumando nel modo più irrituale».

E ha sottolineato il ruolo primario del dimissionario, «l'uomo forte del governo, l'ideologo della politica economica e sociale, colui che nella Cdl rappresentava il rapporto privilegiato tra Forza Italia e Lega». Ora «è stato cacciato dagli alleati con l'accusa di aver truccato i conti». Un reato ministeriale.

Più in generale, un fatto politico di enorme grandezza, «un terremoto che stravolge gli equilibri del centrodestra».

Un ministro importante, che «ha retto la filosofia di questo governo», e la cui strategia è considerata fallimentare dai suoi stessi alleati nell'esecutvio, ha detto Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita.

La crisi va formalizzata e nell'attesa, va sospesa ogni attività parlamentare. Come è tradizione, si ricorda a Montecitorio, durante le crisi l'attività legislativa è sempre stata sospesa, con poche eccezioni. Il governo venga in aula - ha aggiunto Castagnetti - e la maggioranza «non lavori all'oscuro nelle ville della Sardegna o di Macherio». Tra i motivi del conflitto d'interessi c'è oggi anche quello di un ministro dell'Economia che è anche l'azionista del servizio pubblico radio-tv.

A margine dell'assemblea della Margherita, Francesco Rutelli ha sollecitato il governo in parlamento, perché «non siano arrecati danni al paese e all'economia, più di quanto abbiano già fatto». La caduta dell'ipotesi Monti è attribuita da Rutelli a due motivi: il timore di Berlusconi di avere a che fare con una personalità forte e quello dello stesso Mario Monti «di stare in un contesto poco salubre». Anche al Senato, con accenti persino più duri, le opposizioni hanno minacciato il blocco del lavori parlamentari. E' inaccettabile che il Senato prosegua i suoi lavori come se nulla fosse accaduto.

Per dire che il governo sembra ridotto al lastrico, Giuliano Amato ha detto che «è un po' sul marciapiede».

Per il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti è l'ora dell'alternativa, perché le dimissioni di Giulio Tremonti segnano la crisi del berlusconismo e delle politiche neo-liberiste.

Renato Venditti

Il leader della Margherita, Francesco Rutelli.

Il segretario dei Ds, Piero Fassino.

LEGGE SUL RISPARMIO

ROMA Mentre non si placano le tensioni nella Cdl sulle scelte di politica economica dopo l'uscita di scena di Giulio Tremonti, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini prova a dare un segnale forte della volontà del Parlamento di andare comunque avanti, almeno per quel che riguarda i provvedimenti considerati essenziali, come la riforma del risparmio. Dopo aver definito nei giorni scorsi il disegno di legge «non più rinviabile», Casini si appresta a incontrare, stamane alle 10, i presidenti delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera Giorgio La Malfa e Bruno Tabacci e i relatori di maggioranza e opposizione Gianfranco Conte e Sergio Gambini. Il tentativo è quello di rimettere in carreggiata il disegno di legge e tentare di portarlo all'esame dell'Aula prima dell'interruzione estiva. Ma, malgrado l'apprezzamento di tutti per l'impegno di Casini, un malcelato pessimismo serpeggia a Montecitorio. Nessuno sembra disposto a mettere la mano sul fuoco sul fatto che il provvedimento possa riprendere a marciare con rinnovato vigore, almeno nella formulazione attuale, frutto del paziente lavoro di mediazione dei due relatori. Infatti, l'uscita di Tremonti dal dicastero di via XX Settembre sembra rafforzare il «partito» dello stralcio, di quelli che vorrebbero approvare il disegno di legge senza le parti relative alla Banca d'Italia, ai suoi poteri e alla durata del suo vertice. Uno degli scogli principali all'approvazione del provvedimento.

Montezemolo: «L'Italia fatica a ritrovare coesione»

VENEZIA «I fatti delle ultime ore dimostrano che il nostro Paese fa una fatica enorme a trovare momenti di coesione». Lo ha detto il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, nel suo intervento ieri all' assemblea di Unindustria Venezia. «Il mondo degli imprenditori - ha detto - deve trovare l'unità e la capacità di fare squadra. Chiediamo al Governo, qualunque esso sia, di governare, cioè di prendersi le sue responsabilità». Secondo Montezemolo, «Confindustria è autonoma, e più è autonoma più è autorevole. Se è vicina a qualcuno, è vicina agli imprenditori». «Per fare squadra è necessaria una politica che crei consenso», ha detto ancora Luca Cordero di Montezemolo, sottolineando che per essere competitivi, anche alla luce dell' attuale situazione governativa e in una fase di ripresa economica, ci vuole la collaborazione di tutti. «Creare il consenso - ha rilevato - vuol dire portare il consenso sulla maggioranza e non essere prigionieri di pochi».

Le reazioni nella Cdl dopo l'uscita dell'ex ministro che in Friuli Venezia Giulia sponsorizzò la candidatura di Alessandra Guerra. Gottardo, Fi: «È il momento di Brunetta»

Addio Tremonti, e in regione i «padani» si sentono orfani

TRIESTE «Dopo le dimissioni dal governo di Giulio Tremonti ci sentiamo più lontani da Roma». Non c'è nostalgia nelle parole del leghista Fulvio Follegot, commissario del Carroccio in Friuli Venezia Giulia, ma solo una constatazione diretta sull'uscita di scena del ministro amico dei «padani». La presenza quotidiana di Tremonti al fianco di Alessandra Guerra, nel corso della campagna elettorale alle passate regionali, non è stata dimenticata dal «popolo leghista» che nel ministro all'Economia trovava una «spalla» anche in Friuli. «Qui da noi non ci saranno particolari contraccolpi, rispetto a quanto potrà accadere a livello nazionale. Certo che Tremonti - dice Follegot - era un punto di riferimento anche per noi leghisti friulani. Oggi abbiamo minori contatti con Roma».

Non la pensa così il capogruppo in Consiglio regionale di An, Luca Ciriani, che dopo la «cacciata» del ministro inviso a Gianfranco Fini confida in una svolta economica per l'Italia. E quindi anche per il Friuli Venezia Giulia. «Mancano due anni alle elezioni politiche, bisogna affrontare in maniera condivisa il programma economico. Non ci può più essere spazio alle personalizzazioni», dice Ciriani riferendosi ovviamente a Tremonti. «Serve una politica per le classi medie e medio-basse, il governo deve essere più attento alle esigenze delle famiglie italiane. Questi saranno gli unici riflessi possibili per il nostro territorio - spiega l'esponente di An, che aspetta di conoscere il nome del nuovo ministro - mentre per il resto i rapporti con Roma resteranno invariati. La gente vuole conoscere gli aspetti economico-sociali, mentre Tremonti era troppo legato a quelli finanziari: un ottimo tecnico, ma poco sensibile alle aspettative dei cittadini».

La bocciatura dell'ex responsabile dell'Economia non creerà «scompensi» in Friuli Venezia Giulia nemmeno secondo Isidoro Gottardo, capogruppo in Consiglio regionale di Forza Italia: «Dopo le elezioni regionali con Tremonti non c'è stato più nessun contatto. Se cambia qualcosa per la nostra regione la sua uscita di scena? Beh, il neodeputato al Parlamento di Strasburgo, Renato Brunetta, diventa ancora di più un punto di riferimento per il governo nazionale. È sempre stato un consulente economico di Berlusconi...». Il dopo-Tremonti, insomma, secondo Gottardo concede nuovi spazi a Brunetta, eletto alle europee anche con i voti del Friuli Venezia Giulia, e possibili ricadute positive per il territorio regionale. «Non dico che le dimissioni di Tremonti siano un bene, semplicemente constato che Brunetta è tenuto molto in considerazione a Roma. E questo indipendentemente dall'uscita di un ministro - dice l'esponente forzista - che non ha fatto male il suo mestiere. La prossima ripresa dell'economia italiana sarà anche merito suo».

Pietro Comelli

Il premier e ministro dell'Economia rassicura i colleghi dell'Ecofin: l'Italia manterrà nel 2004 il rapporto deficit-Pil «ben al di sotto» della soglia del 3% del Pil

Berlusconi passa l'esame Ue: «Giù le tasse nel 2005»

Ma l'Ue avverte: «Necessario contenere la spesa». I conti italiani nel mirino delle agenzie di rating

I contenuti del documento

Il "Pacchetto di bilancio del luglio 2004 del governo italiano" presentato ieri all'Ecofin di Bruxelles. Dati in milioni di euro

Voce	di cui	Totale
SPESE		
Incentivi alle imprese e ai fondi regionali nazionali di cui		1.250
bonus all'occupazione	150	
fondi per la politica regionale	100	
riforma strutturale sulle garanzie	750	
altri sussidi	250	
Ministeri di cui		2.600
consumi intermedi	1.400	
investimenti	400	
leggi multiannuali di finanziamento	500	
trasferimenti a varie entità	300	
Fondi speciali, imprese pubbliche (ferrovie, poste), servizi di consulenza		350
TASSE		1.300
settore assicurativo	700	
Irap settore bancario	370	
settore non commerciale	230	
MISURE AMMINISTRATIVE		2.000
TOTALE		7.500

ANSA-CENTIMETRI

BRUXELLES Nessuna brutta sorpresa per l'Italia dalla riunione di ieri dei ministri economici e finanziari dei Venticinque che ha avuto un esito quasi scontato. Come previsto sin dalla vigilia, l'Ecofin non ha ritenuto opportuno lanciare un *early warning*, un avviso preliminare per il mancato rispetto dei criteri del Patto di stabilità e di crescita dell'Ue, all'Italia che per bocca del premier Silvio Berlusconi, ad interim anche ministro del Tesoro, ha preso impegni per non superare quest'anno un deficit superiore al 3% del Pil e consolidare le finanze nel 2005. «Alla riunione di oggi (ieri per chi legge ndr) per l'Italia non è venuto lo stesso collega che si è presentato a maggio - ha detto con lieve sarcasmo il presidente di turno dell'Ecofin Gerrit Zalm, ministro delle Finanze olandese - ma il primo ministro che si è impegnato personalmente ad attuare le misure correttive di bilancio che ci ha presentato. Berlusconi si è impegnato personalmente - ha ribadito - e la combinazione primo ministro e ministro delle Finanze è certo molto forte, si evitano così litigi tra i due. L'Italia ci ha presentato una manovra aggiuntiva di 7,5 miliardi di euro per quest'anno - ha precisato Zalm - due dei quali sotto forma di una tantum. Il provvedimento sarà approvato dal governo italiano entro una decina di giorni. Berlusconi ci ha detto che sulla decisione non ci saranno problemi».

Il premier Berlusconi al consiglio Ecofin.

«A maggio abbiamo presentato una proposta di *early warning* per l'Italia - ha ricordato il Commissario agli affari economici e monetari Joaquin Almunia - e avevamo chiesto per non applicarlo una manovra da sette miliardi di euro per il 2004 e misure di consolidamento per il 2005. Il pacchetto presentato da Berlusconi coincide più o meno con le nostre richieste - ha proseguito - bisogna ora vedere come evolverà la situazione l'anno prossimo».

«Un buon risultato, come avevo previsto - ha commentato al termine della riunione Berlusconi che ha rilanciato l'ipotesi di riduzione delle tasse - continueremo a mettere in atto nel 2004 questi provvedimenti come previsto e ci apprestiamo a discutere per il 2005 quelle operazioni di rilancio e di contemporanea riduzione delle aliquote fiscali che erano nel programma di governo e che lo sono ancora. La decisione di non applicare l'*early warning* all'Italia - ha precisato - è stata presa all'unanimità». L'Ecofin, nel documento finale, ha però ribadito che «ogni taglio delle tasse deve essere finanziato da un commisurato taglio delle spese» mentre in mattinata l'agenzia internazionale di rating Fitch aveva emesso un comunicato in cui si metteva in guardia da un taglio delle tasse avventato che avrebbe potuto avere ripercussioni sul rating del Paese. Posizione di cautela anche da parte delle altre agenzie di rating.

La facilità con cui Berlusconi ha superato l'esame dell'Ecofin dipende da una parte dalla difficile situazione finanziaria di molti paesi dell'Ue e dall'altra dal fatto che il Patto di stabilità e di crescita che fissa i limiti del deficit pubblico sta per essere rivisto. I ministri finanziari del Venticinque ieri hanno inviato invece un *early warning* alla Grecia i cui conti pubblici sono risultati «truccati».

Alfredo Betti

«UN CATTIVO CARATTERE»

ROMA *«Tremonti geniale, ma un cattivo carattere... ». Silvio Berlusconi, nella sua veste di ministro dell'economia ad interim, ieri a Bruxelles alla riunione dell'eurogruppo ha dovuto anche spiegare ad un collega il motivo dell'allontanamento di Giulio Tremonti dal suo governo. Si tratta di una conversazione in inglese che il premier ha avuto con il ministro delle finanze tedesco Hans Eichel, e che il tg La7 ha mandato in onda ieri sera. Heichel, si è detto dispiaciuto per l'uscita di Tremonti, che ha definito un uomo «di carattere». «C'era una difficoltà personale tra Tremonti e Fini, due caratteri difficili» ha spiegato Berlusconi al tedesco. Heichel ha risposto ridendo: «Troppo difficile farli lavorare assieme!». «Di solito lui è geniale per molte cose - ha replicato Berlusconi, sempre a proposito di Tremonti - ma quando tu dici «un uomo di carattere, normalmente è un cattivo carattere!».*

L'esecutivo costretto a aumentare di 2 miliardi di euro l'entità dell'intervento che sale a 7,5 miliardi: avrà un impatto sul Pil dello 0,6 per cento

Manovra più pesante, tagli a Regioni e ministeri

Rispunta l'ipotesi di un ticket sui farmaci. La stangata su banche e assicurazioni

ROMA La manovra è diventata più pesante. Il governo, dopo le dimissioni del ministro Tremonti e dopo il «preavviso» della Commissione europea della scorsa settimana, è stato costretto ad aumentare di 2 miliardi di euro l'entità della manovra correttiva che inizialmente avrebbe dovuto essere di 5,5 miliardi. I due miliardi in più sono legati a interventi amministrativi che potrebbe anche non essere attivati se la situazione non lo richiederà. In caso dovessero essere necessari anche questi soldi, si applicherà con grande larghezza il decreto «taglia spese», che era stata una invenzione di Giulio Tremonti. Una norma che prevede di tagliare qualsiasi spesa che sfora dalle previsioni annuali.La manovra avrà un impatto sul Pil dello 0,6 per cento.

Sarà colpita in particolare la pubblica amministrazione e si parla di un nuovo ticket sui farmaci, ma per ora il rischio di un'applicazione immediata, legata alla manovra di tagli, sembra rinviato. Per ragioni di opportunità politica, vista anche la situazione di crisi in cui versa il governo, si è scelto di non estendere la reintroduzione obbligatoria e generalizzata dei ticket sui farmaci. C'è però chi spinge nel governo per riattivare il meccanismo dei ticket fra qualche tempo.

Una voce che invece non è stata cancellata dal primo schema di Tremonti riguarda i tagli ai settori produttivi. An ha fatto muro contro Tremonti proprio sulla penalizzazione del sud e in particolare sui tagli alla legge 488. Nel nuovo schema presentato ieri a Bruxelles rimane però un taglio di 1250 milioni di euro per gli incentivi alle imprese e ai fondi regionali nazionali.

In particolare questi tagli incideranno sulle imprese, ma anche sui lavoratori e comunque sul mercato del lavoro. Nei tagli ne è previsto infatti uno specifico di 150 milioni di euro che avrebbero dovuto foraggiare il bonus per l'occupazione, uno dei punti che stavano a cuore ai sindacati che hanno firmato a suo tempo il Patto per l'Italia. Ci saranno poi altri 100 milioni di tagli ai fondi per le Regioni, 750 milioni di trasferimenti alle imprese anche attraverso la legge 488 e 250 milioni di sussidi che saltano.

La facciata del ministero del Tesoro a Roma.

Una delle novità introdotte riguardano le assicurazioni e le banche. Le associazioni rispettive sono già pronte a reagire perché il governo ha introdotto come misure di nuove entrate misure ulteriori riguardanti le assicurazioni (690 milioni come effetto sul deficit) e 371 milioni di Irap per le banche. Molto pesante si presenta la manovra di tagli nel settore delle pubbliche amministrazioni, dai trasferimenti a Regioni e Comuni, alle spese dei ministeri e quindi dell'amministrazione centrale dello Stato. Il sottosegretario Giuseppe Vegas conferma che lo sforzo maggiore sarà chiesto alle amministrazioni centrali, con un taglio di 2,5 miliardi di euro. Saranno tagliati i consumi intermedi, con una riduzione di 1,4 miliardi per acquisti di beni e servizi. Confermato, anche se ridotto, il taglio alle Ferrovie. Nell'ultima versione della tabella si parla di 150 milioni in meno per ferrovie e poste. Sia i tagli ai trasferimenti per gli enti locali e per i servizi pubblici essenziali, sia i tagli ai finanziamenti alle imprese vengono giudicati negativamente dai sindacati e dall'opposizione. Sono tutte misure «procicliche» che fanno a pugni con la necessità di rilanciare l'economia.

Paolo Andruccioli

Secondo l'Istat nel 2003 è passata al 42,8% rispetto al 41,9% di due anni fa

Cresce la pressione fiscale

ROMA Nel 2003 la pressione fiscale in Italia è aumentata passando al 42,8%, dal 41,9% del 2002. È quanto afferma l'Istat, sottolineando che in Italia «si attesta nel 2003 ad un livello superiore alla media dell'Uem (42% del Pil) e alla media Ue (41,5%)». Al netto delle sanatorie fiscali - precisa l'istituto di statistica - la pressione fiscale in Italia risulterebbe pari al 41,3%. Per quanto riguarda il confronto europeo, il peso del fisco in Italia risulta comunque inferiore a quello registrato in Francia, Belgio e Austria e nei paesi scandinavi, «i cui più ampi sistemi di welfare - spiega l'Istat - hanno richiesto un maggior ricorso alla fiscalità generale». La pressione fiscale più bassa si registra in Irlanda (31,2%), seguita dal Regno Unito (36,8%), quella più alta in Svezia (51,5%).

Tra le diverse tasse, in Italia, il contenimento della crescita dell'Iva, è «controbilanciato in parte dagli aumenti registrati per l'Irap, l'Ici» e altre imposte. «Nell'ambito delle imposte dirette - rende noto ancora l'Istat - ad una crescita dell'Irpef (+2,6%) e delle tasse automobilistiche a carico delle famiglie, si contrappone una significativa riduzione dell'Irpeg (-8,3%), dell'imposta sui redditi da capitale, dell'imposta sui capital gains, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei capitali di impresa». Pesa sulla crescita dell'Irpef soprattutto l'aumento delle addizionali locali.

Le imposte in conto capitale ammontano nel 2003 a 20,2 miliardi di euro, contro i 3 miliardi del 2002. La quasi totalità del gettito è costituita dalle sanatorie fiscali, di cui 19,3 miliardi relativi al pacchetto dei condoni e 600 milioni dal rientro dei capitali dall'estero (scudo fiscale).

La quota di competenza delle amministrazioni locali sul prelievo fiscale complessivo è aumentata con gli anni ed è passata dal 5,5% del 1990 al 16,2% del 2003.

Ma la Cgia di Mestre contesta la lettura data dall'Istat per quanto riguarda la pressione fiscale. Secondo l'associazione degli Artigiani, «depurando» le entrate fiscali del 2003 dal gettito dei condoni e dal rientro dei capitali - pari a 19,3 miliardi di euro i primi, e 0,6 miliardi i secondi - la pressione fiscale si è attestata sul 41,3% cioè 0,6 punti percentuali in meno rispetto al 2002.

Insomma, rileva il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi, l'aumento della pressione fiscale «certificata» dall'Istat è da imputare a chi ha «saldato» la sua posizione con il fisco. «La pressione fiscale - dice Bortolussi - nel 2003 è scesa di 0,6 punti percentuali rispetto al 2002. Infatti, se togliamo i 19,9 miliardi di euro incassati dal fisco italiano per via delle varie sanatorie fiscali, l'incidenza delle imposte e dei contributi versati dagli italiani al fisco ha toccato la quota del 41,3% sul Pil anzichè del 42,8%.

Il ventilato inasprimento del prelievo sulle riserve preoccupa le compagnie

Ania: no alla stretta sulle polizze

ROMA L'Ania è preoccupata che la manovra economica possa contemplare un inasprimento del prelievo sulle riserve del ramo Vita: «Le riserve -ha detto il presidente **Fabio Cerchiai**- sono un accantonamento a protezione degli impegni verso i risparmiatori. Una tassa sui debiti dunque non ha alcuna giustificazione nè riscontro in altri Paesi europei». Cerchiai ha anche ricordato che la situazione economica «è molto delicata: l'Italia è sotto osservazione da parte dell'Europa e dei mercati finanziari internazionali».

Giampaolo Galli, direttore generale dell'Ania in una dichiarazione al *Sole 24 ore* esprime i timori del settore: «Siamo molto colpiti - sottolinea Galli - dal fatto che proprio mentre si parla di riduzione delle imposte circolino ipotesi, non sappiamo quanto vere, che annunciano aggravi tributari, per giunta proprio su un accantonamento - quello delle riserve assicurative - posto a tutela dei risparmiatori. È imposta che determina uno svantaggio competitivo per gli operatori nazionali».

La stretta annunciata sulle polizze ha pesato sui titoli assicurativi a Piazza Affari. Alleanza ha ceduto ieri il 2,25%, ma in terreno negativo si è mosso un pò tutto il settore, a partire da Generali (-0,46%) e Ras (-0,66%).

I sindacati confederali e i Cobas hanno confermato la mobilitazione per il mancato rinnovo del contratto di lavoro

Trasporti, torna la paralisi dei bus

Fermi per 24 ore anche metrò e tram: rispettate solo le fasce di garanzia

ROMA Torna la paralisi nel trasporto pubblico locale. Da mezzanotte, gli autoferrotranvieri di Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt, scioperano in tutta Italia per 24 ore per protestare contro il mancato rinnovo del contratto 2004-2007, scaduto da sei mesi. Anche i Cobas incrociano le braccia, ma per otto ore e con modalità diverse nelle singole regioni.

La protesta, proclamata inizialmente il 24 giugno dai sindacati confederali, era stata differita al 6 luglio (data in cui i Cobas avevano annunciato uno stop di 8 ore) su richiesta della Commissione di Garanzia per «un ultimo tentativo di soluzione», che non è arrivato. Non solo. I sindacati confederali non hanno accettato la richiesta della Commissione di ridurre le ore della protesta e quindi lo stop di autobus, tram e metropolitane è stato confermato per 24 ore. Saranno rispettate solo la fasce di garanzia. «Non si tratta della prima azione di sciopero - ha puntualizzato il segretario nazionale, Filt Cgil Franco Nasso - ma della prosecuzione di una dura e complessa vertenza. Stiamo ancora in attesa che il governo rispetti gli impegni assunti nei mesi scorsi. Abbiamo provato in tutti i modi - ha aggiunto Nasso - a fare la trattativa sul contratto, sono passati sei mesi e non è successo nulla. La situazione è ulteriormente peggiorata in questi mesi, ma nessuno, credo, vorrà che si ripetano nelle stesse modalità le esperienze del 2003». Secondo i Cobas, lo sciopero dei confederali «è illegittimo nella durata». Quello che comincia a mezzanotte, ricordano i Cobas, è il secondo sciopero di quest'anno sulla vertenza aperta per il rinnovo del contratto. La prima protesta dei Cobas, il 19 maggio scorso, «ha visto un'adesione dei lavoratori di circa il 60% a sostegno della piattaforma del sindacalismo di base - si legge nella nota - e contro la liberalizzazione e privatizzazione per il finanziamento del trasporto pubblico locale». La ripresa del conflitto sociale nel trasporto pubblico locale suscita «serie preoccupazioni» in Ennio Cascetta, presidente di Federmobilità, associazione nazionale di Regioni, Province e Comuni per il governo della mobilità sostenibile. Questo conflitto, rileva, «rischia di introdurre elementi di pericolosa turbativa in un settore vitale per lo sviluppo del paese nella fase, già di per sè molto difficile, di attuazione della riforma per la quale istituzioni, imprese e sindacati sono chiamate ad azioni sinergiche e condivise».

Per questo Federmobilità sollecita la ripresa del tavolo della trattativa e chiede al Governo di «attivare con la massima urgenza un confronto anche con Regioni ed autonomie locali per costruire regole definite, individuare risorse certe e continuative, per salvaguardare il settore da squilibri, contrasti e tensioni».

CORSIE PREFERENZIALI

Chi non viaggia da solo in automobile potrà usufruire di corsie preferenziali in autostrada secondo un nuovo schema che verrà presentato al Parlamento britannico questa settimana. Il ministro dei Trasporti Alistair Darling annuncerà di aver individuato circa mezza dozzina di strade dove lo schema verrà applicato a livello sperimentale.

Secondo il ministro, l'iniziativa potrebbe ridurre sensibilmente il traffico durante le ore di punta, ma le associazioni degli automobilisti sostengono che tale sistema sarebbe discriminatorio nei confronti di certe categorie di lavoratori, come ad esempio gli infermieri, i cui turni di lavoro rendono difficile organizzarsi per condividere il viaggio.

Coloro che si trovano da soli in auto e viaggiano comunque nella corsia riservata alle automobili con più di una persona a bordo incorrerà in una multa da 150 euro. Secondo una ricerca commissionata dal ministero dei Trasporti le telecamere non saranno in grado di effettuare un controllo in questo senso in quanto è difficile che riescano a contare correttamente il numero di persone nel veicolo. Il controllo verrà quindi affidato alle forze dell'ordine.

Le corsie preferenziali riservate alle automobili con più di una persona a bordo sono state introdotte negli Stati Uniti negli anni '70 e, anche se in forme diverse tra loro, sono presenti in 30 stati del Paese. Darling si sarebbe deciso ad introdurle dopo una visita negli Usa qualche mese fa.

Oggi metrò, bus e tram fermi in tutt'Italia.

Nel primo vero fine settimana estivo impennata di schianti mortali sulle strade di tutta la penisola. L'opposizione attacca: «La patente a punti non funziona»

Record di incidenti nel weekend. Realacci: il governo ha fallito

Un'immagine dello schianto di domenica a Modena.

ROMA Il primo vero weekend estivo è stato caratterizzato da una lunga serie di gravi incidenti in tutta la penisola. Sono state 59 le vittime dei 43 incidenti stradali mortali avvenuti su strade e autostrade nel weekend appena trascorso che ha segnato il primo vero esodo estivo. In quello più grave avvenuto a Modena il bilancio è salito 6 morti: ieri pomeriggio infatti, dopo aver perso la moglie e le due figliolette, è spirato all'ospedale anche l'uomo che guidava la Multipla.

I dati, rilevati da Polizia stradale e Carabinieri, se confrontati con quelli dell'ultimo fine settimana di giugno, dimostrano un aumento del fenomeno: tra venerdì 25 e domenica 27 giugno le vittime furono 43 in 42 incidenti mortali.

Lo scorso anno, invece, nel primo weekend di luglio (con la patente a punti già in vigore) i morti furono 46 in 41 incidenti mortali.

Nel 2002, invece (senza patente a punti), nel primo esodo estivo (5-7 luglio) i morti furono 81 in 70 incidenti mortali.

È invece diminuito, rispetto al primo weekend di luglio dello scorso anno, il numero degli incidenti: 136 contro 172 (meno 21%). In calo anche il numero dei feriti, scesi da 131 a 95 (meno 27%).

Ma l'aumento degli incidenti mortali ha subito scatenato la polemica contro il governo da parte delle opposizioni. «La patente a punti è stata un provvedimento importante ma che è stato abbandonato a se stesso: senza adeguati controlli, e le conseguenti sanzioni alle infrazioni, la legge è destinata al fallimento». Così Ermete Realacci, dell'esecutivo della Margherita, torna a denunciare, dopo che lo scorso fine settimana ci sono stati più di 50 morti sulle strade, «il fallimento di una strategia di riduzione degli incidenti stradali fondata solo su provvedimenti software. E le cose potrebbero aggravarsi quando l'attuale limite di 130 chilometri orari sarà portato a 150».

«Gli automobilisti hanno ormai sperimentato che all'infrazione non segue necessariamente la sanzione, ma che esistono buone possibilità di cavarsela, e sono tornati così alle loro cattive abitudini - dichiara Realacci - La prima responsabilità è dei controlli insufficienti da parte della pattuglie. E lo dimostra un semplice esempio: nel 1960 il rapporto fra i veicoli in circolazione e le pattuglie incaricate di controllarli era di una volante ogni 4,5 automobili; oggi siamo ad una pattuglia per 80 vetture circa. E con l'aggravante che rispetto al 1960 il numero delle pattuglie non è diminuito solo percentualmente ma anche in termini assoluti: dalle 545mila di allora alle 535mila di oggi».

Fare un monitoraggio delle tratte a rischio, così da individuare i punti critici e realizzare interventi per aumentare la sicurezza. È quanto ritiene «indispensabile» il Codacons, visto l'aumento degli incidenti stradali e delle vittime registrato in quest'ultimo weekend.

Per il Codacons, infatti, «non basta inasprire le sanzioni amministrative», occorre «aumentare i controlli sulle strade e intervenire in modo intelligente per accrescere la sicurezza delle strade italiane, in alcuni punti - dice - caratterizzate da bassi standard di qualità e strutture obsolete e fatiscenti».

Ancora dati confortanti anche se con un leggero rallentamento rispetto ai mesi primaverili per tutte le case automobilistiche europee

Immatricolazioni in crescita, boom di vendite Fiat

A giugno l'azienda torinese fa segnare un +9,5%. L'usato e i diesel trainano il mercato

ROMA Prosegue la crescita del mercato dell'auto, ma dopo gli aumenti a due cifre segnati ad aprile e maggio, la corsa rallenta e le immatricolazioni a giugno segnano una crescita del 3,29%. La Fiat segna un risultato più positivo rispetto alla fotografia complessiva del settore: la vendita di nuove auto per la casa torinese cresce del 9,5% portando la quota di mercato del gruppo al 26,6%. E sono sempre due modelli del Lingotto - Punto e Panda - a conquistare le prime due posizioni tra le auto più vendute in Italia lo scorso mese e nel primo semestre dell'anno.

Il mercato dell'auto segna dunque un altro passo in avanti e porta l'incremento delle immatricolazioni complessive del primo semestre dell'anno al 3,29%. Ma non c'è dubbio che si tratta di una crescita «moderata», come rileva il Csp Promotor, ben distante dal +12,12% di maggio e il +13,28% di aprile. «Pesano le incognite legate alla crisi politica e alla annunciata manovra economica», commenta ancora il Centro Studi di Bologna.

L'Unrae spiega che il dato «è comunque in linea con l'andamento generale del mercato europeo». Segnali di «attenuazione» sono rilevati anche dall'Anfia per la quale le prospettive per il secondo semestre sono legate ad una serie di fattori tra i quali la situazione economica e il prezzo del petrolio.

È invece un vero e proprio boom per l'usato che a giugno è cresciuto del 36,29% e ha costituito il 66,17% del volume globale delle vendite (580.249 autovetture). Per quanto riguarda le auto nuove, il caro-benzina porta invece alla crescita del diesel e - segnando un nuovo record - a lo scorso mese oltre 6 auto su 10 auto vendute dai concessionari non era a benzina.

Giugno segna per la Fiat ancora un momento positivo, con un aumento del 9,5% delle immatricolazioni rispetto a giugno 2003; ma rispetto a maggio 2004 (57.410 immatricolazioni), la vendita delle auto nuove della Fiat a giugno (52.230) risulta in calo.

Per quanto riguarda la vendita di nuove auto a giugno, «in particolare - evidenzia il gruppo torinese - i singoli marchi hanno riportato i seguenti risultati: Fiat, +9,4%; Lancia, +16,1%; Alfa Romeo, +3,4%». Nel primo semestre dell'anno - prosegue il gruppo - i volumi della Fiat Auto sono aumentati del 5,7%, a fronte di una crescita del mercato del 3,1%. Cresce la quota di mercato di Fiat Auto al 26,6%, con un incremento di 1,5 punti rispetto al giugno dello scorso anno. Nel mese di giugno, tre modelli della Fiat Auto - rileva ancora con soddisfazione il Lingotto - si piazzano tra le dieci vetture più vendute in Italia: la Fiat Punto al primo posto, la Fiat Panda al secondo, la Lancia Ypsilon al quarto.

Fra le case automobilistiche estere è la Opel a fare la parte del leone in giugno con 16.330 auto immatricolate, il 7,53% in più rispetto a giugno 2003.

Il mercato delle auto a giugno

Immatricolazioni e variazione % rispetto a giugno 2003

Marca	Immatricolazioni	Dati in %
ALFA ROMEO	6.650	+3,44
AUDI	4.690	-1,68
BMW	5.740	+22,57
CHRYSLER/JEEP	1.250	-25,51
CITROEN	13.340	+23,53
DAEWOO	2.090	-37,70
FIAT	37.910	+9,38
FORD	15.340	+7,27
HONDA	1.710	+15,46
HYUNDAI	3.160	+17,65
KIA	2.200	+42,95
LANCIA	7.670	+15,98
LAND ROVER	770	+12,41
MAZDA	2.120	+39,84
MERCEDES	5.710	-10,04
MINI	1.940	-7,79
MITSUBISHI	900	-33,82
NISSAN	6.170	-19,05
OPEL	16.330	7,53
PEUGEOT	10.190	-2,81
RENAULT	14.550	3,77
MG ROVER	480	-28,57
SEAT	2.990	26,21
SKODA	1.180	-14,92
SMART	3.120	+26,01
SUZUKI	1.890	+1,12
TOYOTA/LEXUS	10.060	-22,3
VOLKSWAGEN	11.510	-9,25
VOLVO	2.230	+50,98
ALTRE	2.410	+30,98
TOTALE	196.300	+3,29

ANSA-CENTIMETRI

Via libera alla prima fase del progetto di privatizzazione. Ma l'Udc si ribella

Rai, sì del cda alla «fusione»

ROMA A un giorno dal termine (non perentorio) previsto dalla legge Gasparri per l'incorporazione di Rai Spa in Rai Holding, il cda Rai approva il progetto di fusione, che forse giovedì avrà il via libera da Rai Holding.

Ma sul futuro della tv pubblica pesa l'ultimatum dell'Udc che, alla vigilia di un ufficio politico decisivo per le sorti del governo, ribadisce l'intenzione di presentare una mozione per il rinnovo immediato dei vertici che potrebbe approdare domani in Vigilanza e raccogliere convergenze nell'opposizione, che intanto grida al conflitto d'interessi con l'interim dell'Economia (principale azionista Rai) a Berlusconi.

Il documento approvato oggi all'unanimità dal consiglio - che contiene anche lo statuto della nuova società e il bilancio al 31 maggio 2004, con un utile netto di 94,9 milioni di euro - deve ora avere il via libera dal cda di Rai Holding. Ma si tratta solo del primo di una serie di passaggi - l'approvazione dello statuto da parte degli azionisti delle due società e poi del ministero delle Comunicazioni, sentito il parere della Vigilanza, poi il deposito in Tribunale e infine la formalizzazione dal notaio - che si concluderanno, come già annunciato, non prima di settembre.

A quel punto, dice la legge, nascerà Rai-Radiotelevisione Italiana Spa, che avrà gli stessi vertici di Rai Spa. Ma è proprio sulla continuità del cda che continua a consumarsi un braccio di ferro tra le forze di maggioranza, dopo che l'Udc ha definito «imbarazzante» l'attuale gestione della tv pubblica.

Opinione ribadita oggi con una battuta dal capogruppo alla Camera Volontè: «Le mie figlie continuano a leggere le fiabe con papà. D'altra parte, con questa televisione...». E mentre il capogruppo An al Senato Nania rinnova la stima all'operato degli amministratori di Viale Mazzini, il consigliere Giorgio Rumi, vicino all'Udc, coglie nell'approvazione del progetto di fusione un «passaggio necessario» verso «la nuova Rai e il nuovo cda».

Già oggi la mozione annunciata dai centristi potrebbe arrivare sul tavolo della Vigilanza, accolta con favore dall'opposizione, che da sempre insiste sulla necessità di azzerare l'attuale vertice «monocolore» della Rai e auspica possibili punti di contatto proprio con il partito di Follini.

«Da domani in Vigilanza - si augura il responsabile informazione Dl Gentiloni - si trovino le convergenze necessarie per una risoluzione che acceleri i tempi della nomina del nuovo Cda con i nuovi criteri previsti dalla legge Gasparri».

Criteri che attribuiscono un ruolo decisivo alla stessa Vigilanza e al ministero dell'Economia, chiamato a designare il nuovo presidente: e con l'interim al premier Berlusconi, questo compito toccherebbe proprio al Presidente del Consiglio, proprietario «dell'azienda privata concorrente», come ricordano Giulietti (Ds) e ancora Gentiloni.

Il cavallo della Rai in viale Mazzini.

L'associazione Altroconsumo traccia un bilancio a dieci anni dall'entrata in vigore della liberalizzazione delle tariffe assicurative

«Rc auto, quadruplicati i prezzi delle polizze»

ROMA Dieci anni di liberalizzazione delle tariffe Rc Auto hanno portato, in molte città, a vere e proprie impennate dei prezzi: fino alla crescita del 391% registrata a Napoli dalla tariffa più svantaggiosa e del 169% da quella più vantaggiosa. A calcolarlo è stata Altroconsumo, che ha messo sotto esame un profilo preciso di automobilista e ha verificato i premi che avrebbe pagato nel 1994 scegliendo la compagnia più economica e quella più esosa, e quelli rispettivamente in vigore quest'anno.

Il profilo analizzato dall'associazione dei consumatori è quello di un quarantenne che si assicura per la prima volta o che ha una classe bonus malus 14ma, unico guidatore di un'auto a benzina di cilindrata 1.200 (14 cavalli fiscali) per un massimale pari a 3 miliardi di vecchie lire (1.600 euro).

Considerando un'inflazione al 30% nell'intero periodo, Altroconsumo rileva aumenti esponenziali sia della tariffa migliore presente sul mercato che di quella peggiore.

Nel caso di premio più economico si va dal +38% di Aosta (dove si passa da 317 a 440 euro) al +169% di Napoli (da 421 a 1.137 euro). Tra i due estremi c'è qualche capoluogo con aumenti superiori al 100% (oltre a Napoli troviamo altre tre città del Sud come Bari con +106%, Catanzaro con +125% e Palermo con +151%) e molte città con rialzi superiori al 60% (Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Perugia, Ancona, L'Aquila, Campobasso e Cagliari). Solo Milano (57%), Torino e Trento (49%), Trieste (46%), Roma (53%) e Potenza (51%), oltre alla prima della classe Aosta, presentano aumenti inferiori al 60%.

Ancora più forti gli aumenti se si considera la tariffa più alta presente sul mercato. Anche in questo caso la maglia nera la conquista Napoli, dove il consumatore meno attento ha pagato 466 euro nel 1994 e 2.286 quest'anno, con una crescita del 391%.

Incrementi superiori al 300% si registrano anche a Bologna (+309%, da 531 a 2.175) a Bari e Catanzaro (entrambe +308%, da 392 a 1.605) e a Palermo (350% da 356 a 1.605). Se la più virtuosa rimane Aosta (+145%, da 356 a 873 euro), solo altre due città presentano incrementi inferiori al 200%: sono Trento (+177%) e Perugia (+189%).

Dall'aumento, dunque, non si scappa? In realtà, secondo Altroconsumo, un automobilista attento ha potuto risparmiare qualcosa in questi 10 anni, a patto di cambiare più volte compagnia scegliendo a ogni rinnovo l'offerta migliore, anche in considerazione dell'età che si alzava. Perciò, un quarantenne che nel 1994 a Trento spendeva 350 euro, dieci anni dopo (e quindi a 50 anni) ne sborsava il 27% in meno, pari a 252 euro.

Risparmi consistenti, per chi ha saputo scegliere, ci sono stati anche ad Aosta (-24%), Torino (-19%) e Roma (19%).

La vittima era nativa di Lecce. Condoglianze di Ciampi alla famiglia. Lunedì alla Camera la proroga di Antica Babilonia: l'opposizione annuncia 100 emendamenti

Nassiriya, soldato di Gorizia muore in un incidente

Antonio Tarantino era a bordo di un fuoristrada finito contro un camion: tre i feriti, uno grave

Il sindaco Brancati vuole dare l'estremo saluto del capoluogo isontino a questo secondo caduto della Brigata

Bandiere a mezz'asta alla «Pozzuolo»

GORIZIA Dinanzi al Comando della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli le bandiere sono a mezz'asta. Un segno del dolore e del cordoglio che ha colpito la «Pozzuolo» per la morte del caporal maggiore Antonio Tarantino. È il secondo uomo della brigata, dopo il lagunare Matteo Vanzan, che in meno di due mesi perde la vita a Nassiriya. Come della «Pozzuolo» sono anche i tre soldati feriti.

Nessuno parla al Comando della brigata e neppure al Comando reparto supporti tattici di via Trieste, dove era di stanza Tarantino. Il tenente colonnello Pignataro è perentorio: «Rivolgetevi allo Stato maggiore, non possiamo dirvi nulla». Ma da questo riserbo strettissimo esce la testimonianza di un commilitone di Tarantino, un caporale che vuole ricordare Antonio, il suo sorriso, la sua grande voglia di vivere. «Faceva parte della mia compagnia - racconta Roberto, con il volto segnato dalla commozione - era un giovane allegro, amava scherzare con tutti».

Antonio Tarantino era da cinque anni a Gorizia, prestava servizio come autista alla Caserma Montesanto. Il più piccolo di quattro fratelli, aveva lasciato il suo paese - Spongano, un comune di 3.800 abitanti, in provincia di Lecce - per arruolarsi nell'Esercito, prima come volontario di ferma breve, poi in servizio permanente. «Era entusiasta del suo lavoro - ricorda ancora il caporale Roberto - e con grande convinzione e entusiasmo era partito per Nassiriya, convinto di portare un po' di bene a quelle popolazioni. Davvero un ottimo elemento». Tarantino aveva già guidato il suo Vm in operazioni all'estero: due anni fa era stato, sempre con la «Pozzuolo del Friuli, in Kosovo. Nell'ultima telefonata fatta domenica alla madre Rita aveva detto: «Sto bene, tutto a posto». Ora tutto Spongano lo piange. Pure Gorizia piange un soldato, ma anche un suo cittadino, perché Tarantino aveva scelto di risiedere a Gorizia. Il dolore della città è tutto nelle parole del sindaco Vittorio Brancati: «Gorizia tutta, in questo momento, è vicina ai genitori del caporal maggiore Antonio Tarantino». «In maggio ero andato personalmente a salutare i militari della brigata in partenza per l'Iraq - ha ricordato Brancati - e ora con tanta tristezza apprendo che uno di essi ha perso la vita in questa missione di pace». Il sindaco, che si tiene in costante contatto con il comandante della «Pozzuolo» e della task force italiana, brigadier generale Corrado Dalzini, ha affermato di «voler conferire l'estremo saluto della città al nostro militare scomparso».

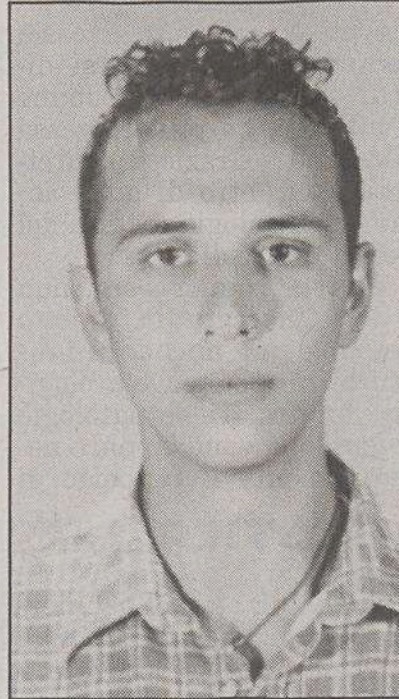
Franco Femia

A Gorizia bandiere a mezz'asta al Comando della Brigata Pozzuolo del Friuli.

ROMA Ancora un morto italiano in Iraq. Ancora feriti da rimpatriare. Un incidente stradale sul quale s'indaga per le strane modalità ha ucciso il caporal maggiore Antonio Tarantino, 26 anni, salentino e di stanza a Gorizia, arruolato nella Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. Alla famiglia del giovane sono giunte le condoglianze del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Appena fuori da Nassiriya, un'auto parcheggiata fuori posto ha costretto il mezzo sul quale Tarantino viaggiava a spostarsi di corsia, andandosi così a schiantare contro un camion. C'è stato appena il tempo di soccorrere i feriti e dei due mezzi civili si sono perse le tracce. Nessuno al momento pensa a una specie di attentato mascherato. Ma tale è l'allarme in Iraq da consigliare di non trascurare alcun indizio.

I primi giorni di governo del premier Allawi lasciano comunque ben sperare in una stabilizzazione. «Adesso che c'è un governo locale - ha notato il ministro degli Esteri Franco Frattini - sta emergendo con assoluta chiarezza come quella che alcuni chiamavano resistenza irachena sia solamente guerriglia e terrorismo. La maggioranza della popolazione aspettava soltanto il nuovo governo per rimettersi in moto».

«Abbiamo grande stima per Allawi - ha aggiunto il ministro Frattini - e siamo sicuri che prenderà le necessarie decisioni dopo avere ascoltato tutte le componenti civili e religiose del Paese e nel modellare i limiti dell'amnistia saprà valutare chi comprendere in questo provvedimento». Per ora, comunque, la Farnesina sconsiglia chiunque di andare in Iraq, a meno che non sia strettamente necessario.

Antonio Tarantino

L'aspettativa è insomma quella di un Iraq avviato verso la normalità. Il che dovrebbe rendere più sicura la presenza del contingente italiano nel Sud del Paese. Lunedì prossimo, 12 luglio, la Camera dovrebbe trasformare in legge il decreto che ha prorogato la missione Antica Babilonia. Le opposizioni hanno già anticipato un centinaio di emendamenti oltre che, a margine della discussione, chiesto chiarimenti sia sul presunto rapimento in aprile di due agenti dei servizi sotto copertura che sulle voci di torture ai bambini.

Resta dunque centrale la sicurezza dei nostri militari, non solo sul piano bellico ma anche sotto il profilo dell'assistenza. L'incidente di ieri non è solo costato la vita a Tarantino. Tre soldati sono rimasti feriti, uno in modo grave. Saranno rimpatriati e curati all'Ospedale militare Celio, insieme a un quarto militare, illeso ma fortemente scioccato.

Sono stati i superstiti a raccontare come fosse andato l'incidente. Testimonianze raccolte dai carabinieri, da verificare con la popolazione locale. Il mezzo sul quale viaggiavano Tarantino e i suoi commilitoni aveva da poco lasciato la base di White Horse diretto a Tallin. Nella località di destinazione, dove è montato un ospedale da campo italiano, sono giunti a bordo di un elicottero intervenuto per i primi soccorsi.

Nel pomeriggio la Brigata Pozzuolo del Friuli ha voluto ricordare Antonio Tarantino con una messa, celebrata a Camp Mittica. Mentre a Spondano, in provincia di Lecce, dove il caporal maggior abitava, cominciava il compianto del lutto.

a.g.

«Un vero pericolo i 40 mila detenuti liberati da Saddam»

BAGHDAD «Sono quasi 40mila i prigionieri comuni rilasciati da Saddam Hussein subito prima della guerra e durante il conflitto, e oggi sono proprio loro la causa principale della violenza in Iraq»: lo ha detto Hussain Ali Kamal, vice ministro dell'Interno nel nuovo governo ad interim, e capo dell'agenzia nazionale di intelligence. «La violenza alla quale assistiamo in questi mesi nel paese non ha solo un'origine politica - sostiene Kamal - ma è un terribile miscuglio di criminalità comune, povertà, nostalgia del vecchio regime e fanatismo religioso prevalentemente importato dai paesi confinanti». Secondo Hussain Kamal alla vigilia della guerra Saddam Hussein proclamò un' amnistia generale che «senza alcun criterio rimise in libertà migliaia di prigionieri detenuti per omicidi, sequestri di persona, violenze di ogni tipo». Nel corso della guerra poi gran parte delle prigioni vennero definitivamente svuotate e in cella rimasero solo i detenuti politici.

La Farnesina smentisce la cattura degli 007. Il gruppo che ha in mano il marine d'origine libanese afferma che è vivo e di averlo portato al sicuro

Raid Usa a Falluja. Giallo su due italiani rapiti

A caccia di Zarqawi un jet lancia missili su una casa: per le tv arabe uccisi almeno 15 civili

ROMA Un nuovo attacco mirato, nel tentativo di eliminare il giordano Al Zarqawi, l'uomo di Al Qaeda in Iraq, e il suo stato maggiore, sfuggito a un altro bombardamente mirato a Falluja solo la settimana scorsa. Anche questa volta a essere presa di mira dai bombardieri Usa è stata una casa di Falluja, dove la coalizione è convinta si nasconda il braccio destro di Osama Bin Laden che, servendosi della guerriglia irachena, cerca di accreditarsi come successore dello sceicco saudita. Il missile lanciato dall'aereo ha centrato una casa in una zona residenziale, nel quartiere Shuhada della città, distruggendola. Dalle macerie sono stati estratti almeno 15 cadaveri e tre feriti. Secondo fonti militari si tratterebbe di «combattenti», anche se non è stata resa finora nota alcuna identificazione. Le televisioni arabe hanno parlato di «una casa abitata da una famiglia».

È certo che Falluja resta uno dei capisaldi della resistenza sunnita. Anche ieri un gruppo armato ha aperto il fuoco contro una eliambulanza che sorvolava la città, causando alcuni feriti. E gli attacchi della guerriglia continuano dappertutto, di notte e di giorno. A Baaquba tre uomini hanno attaccato con granate e fucili l'azienda del sottoprefetto della città, causando due morti e due feriti. Un altro civile è stato ucciso, e tre feriti, in un attacco notturno con razzi anticarro contro il posto di polizia di Bassora, mentre a Samawa un civile è stato ucciso nell'esplosione di una mina al passaggio di un convoglio Usa.

A Baghdad un corteo contro il processo a Saddam.

Continua anche il dramma dei rapiti. Il gruppo che aveva annunciato la decapitazione del marine libanese ha fatto sapere alla tv Al Jazeera che è vivo ed è stato portato in un luogo sicuro. Poco dopo la stessa tv ne ha annunciato la liberazione, dopo la promessa che «non sarebbe tornato a combattere».

Nonostante le assicurazioni del nuovo governo, la situazione si mantiene altamente instabile. Lo stesso leader sciita radicale Moqtada Sadr, che fino a pochi giorni da sembrava intenzionato a disarmare le sue milizie, ieri è tornato a incitare i suoi uomini a «resistere fino all'ultima goccia di sangue» e a combattere il governo provvisorio, che giudica «illegittimo». Non è da escludere che si tratti di una mossa tattica, mentre sono in corso trattative per il disarmo e il governo parla di «amnistia» per i combattenti contro la coalizione.

Resta tuttavia un fatto preoccupante. Il governo, da parte sua, fa la voce grossa contro i Paesi confinanti, soprattutto Iran e Siria, ma rinvia l'introduzione delle misure straordinarie annunciate, e parla di un semplice «ordine» in preparazione. E mentre il «New York Times» rivela che la guerriglia irachena sarebbe finanziata da tre cugini di Saddam, si torna a parlare degli 007 italiani rapiti e liberati in 24 ore nell'aprile scorso. La Farnesina smentisce, anche se stavolta a dirlo è uno dei rapitori, ma intanto sconsiglia viaggi «a qualsiasi titolo» in Iraq. Anche quelli ritenuti «necessari».

Nelle carceri irachene anche prigionieri-bambini avrebbero subito violenze da parte di militari Usa

BERLINO Oltre 100 bambini detenuti nelle carceri irachene sarebbero stati arrestati e avrebbero subito maltrattamenti da parte di soldati Usa e della coalizione, secondo media tedeschi. Per l'edizione in rete di «Der Spiegel», che si rifà al programma «Report» della Swr, gli abusi sarebbero avvenuti anche nel famigerato carcere delle torture di Abu Ghraib. Da Ginevra il portavoce della Croce rossa internazionale Florian Westphal, ha detto alla Swr: «fra gennaio e maggio abbiamo registrato 107 bambini in tutto in 19 visite in sei differenti carceri». Erano carceri sotto controllo delle truppe alleate: testimonianze secondo cui soldati Usa avrebbero anche abusato di bambini e ragazzi.

BALCANI

Il Tribunale dell'Aja costretto a prendere atto dei problemi di salute di Slobo

Milosevic, slitta il processo

BRUXELLES Sempre a metà strada tra politica e giustizia, il processo contro Slobodan Milosevic ha vissuto ieri quella che potrebbe essere una svolta decisiva, con la «revisione radicale» che il Tpi, il Tribunale penale internazionale sull'ex Jugoslavia, intende introdurre nel procedimento contro l'ex uomo forte di Belgrado.

In una delle giornate più convulse del processo-fiume dell'Aja iniziato nel febbraio 2002, l'udienza è stata ancora una volta dominata dalle condizioni di salute del 62.enne Slobo. Prima sembrava che l'ex capo dello Stato jugoslavo non dovesse comparire. Ma dopo attimi di confusione egli si è presentato davanti ai giudici, dando il via a un' udienza che doveva essere il primo passo della fase della difesa tramite la lettura da parte di Slobo di una lunga dichiarazione.

Le cose sono però andate molto diversamente. Milosevic ha detto che nell'esigere la sua presenza in aula, il Tribunale voleva in realtà mettere a repentaglio la sua salute. «Siamo di fronte a un classico esempio di maltrattamento dei prigionieri - ha sottolineato - che si vedevano solo all'epoca dell'Inquisizione nel Medio Evo». Così come già in passato, Milosevic è tornato a sfoderare la carta «salute»: nell'udienza è stato letto un rapporto medico in cui si sottolinea che l'imputato deve «assolutamente riposare a causa dell'alta pressione». I problemi cardiovascolari e la spossatezza di cui soffre Milosevic sono stati ritenuti così delicati che l'inizio della difesa del processo è stato rinviato «sine die». Slobo si è in altre parole barricato dietro alla fragilità della propria salute, minata dall'ipertensione.

La Corte ha reagito con fermezza: vuole porre fine a quello che per molti è solo un'estenuante tattica dilatoria. Nell'annunciare che il calendario delle udienze dovrà subire «una revisione radicale», i giudici hanno fatto sapere di aver individuato un paio di punti che possono scardinare la tattica difensiva di Slobo: la designazione di un avvocato d'ufficio per alleggerire il lavoro dell'imputato (Slobo si è assunto in prima persona la difesa); l'allestimento di una linea video dal carcere vicino l'Aja dove si trova Milosevic e l'aula del Tribunale, per svolgere le udienze anche quando l'imputato non può assistere proprio per problemi di salute. Quasi scontata la reazione di Milosevic: ha categoricamente contestato entrambe le proposte. La Corte oggi farà sapere come intende procedere per evitare ulteriori ritardi nel processo.

Slobodan Milosevic

L'ex despota soffre d'ipertensione. Allo studio un videocollegamento e la nomina di un difensore per accelerare i tempi

Lo Stato croato condannato a risarcire serbi

ZAGABRIA La giustizia croata ha condannato per la prima volta la Croazia a pagare un indennizzo alla famiglia di un serbo di Croazia ucciso nel '92, all'inizio della guerra, da un membro delle forze dell'ordine croate.

L'ha riferito l'agenzia di stampa Hina. Venerdì un tribunale di Zagabria ha ordinato allo Stato croato il pagamento di 94.000 euro alla moglie di Nikola Kosic, Jelka, e ai due figli come «risarcimento per danni causati da atti terroristici». L'anno scorso Jelka Kosic ha querelato lo Stato perchè lo riteneva responsabile dell' uccisione di suo marito Nikola, nel febbraio '92 a Podravska Slatina, città nella zona Est del Paese che in quel momento non si trovava nell'area di combattimento. All' epoca Kosic era capo filiale di una banca e si presume sia stato ucciso solo perchè di etnia serba. Due membri della polizia militare croata avevano con forza condotto Kosic in riva al vicino fiume Drava dove li attendeva un poliziotto civile, Dinko Mijatovic, che l'ha ucciso con un colpo alla nuca gettandolo nel fiume. Mijatovic er stato poi condannato a quattro anni e mezzo, ma dopo solo quattro mesi graziato.

DAL MONDO

Ancora ignote le ragioni del gesto

Strage in una banca di Zurigo Un impiegato fredda due superiori e poi si uccide

GINEVRA È andato in ufficio armato e ha fatto fuoco ferendo mortalmente due superiori prima di togliersi la vita, in un gesto verosimilmente premeditato ma tuttora oscuro. Nulla si sa infatti di preciso sulle ragioni che hanno spinto un tranquillo consulente finanziario di una banca svizzera a uccidere e a suicidarsi ieri mattina a Zurigo, capitale finanziaria della ricca Confederazione elvetica. L'uomo (56 anni) è deceduto sul colpo, mentre le sue due vittime, entrambi membri della direzione della Banca cantonale di Zurigo, gravemente colpite alla testa, sono morte nel pomeriggio.

Il colosso petrolifero russo Yukos rischia la bancarotta

MOSCA Lo spettro della bancarotta s'allunga sul colosso petrolifero russo Yukos, alla paralisi per un'offensiva fiscal-giudiziaria che ha costretto ieri un consorzio internazionale di banche creditrici a notificare «una situazione d'insolvenza». Un passo che potrebbe preludere alla dissoluzione del gruppo di Mikhail Khodorkovski: il giovane magnate che osò mettersi contro Putin e che ora è in cella da nove mesi.

Girandola di nomi nel «toto vice» di John Kerry

WASHINGTON Nel «toto vice» del candidato democratico Usa alla presidenza Kerry il governatore dell'Iowa Tom Vilsack forma, col senatore John Edwards e il deputato Dick Gephardt, la terna dei favoriti. Le sorprese non sono escluse: i tre farebbero da cortina fumogena. Oggi forse il nome. Il «Boston Globe» azzarda i nomi del senatore del Delaware Joseph R. Biden e dell'ex senatore della Georgia Sam Nunn.

Un sondaggio Swg su 1001 italiane di età tra i 20 e i 55 anni: quasi tutte lamentano una poco appagante intesa col partner

Sesso, soddisfatte solo 5 donne su 100

Le più scontente sono le giovani, over 40 in testa alla classifica delle esigenti

MILANO L'universo femminile in Italia lamenta una vita sessuale poco appagante. Problemi di coppia, disturbi di salute, e paura a confidarsi: sono questi i principali problemi che non permettono alle italiane di vivere bene la propria sessualità. A rivelarlo è un'indagine realizzata da Swg su un campione di 1001 donne, d'età compresa tra i 20 e i 55 anni, e commissionata Novo Nordisk, azienda che opera nel campo della salute e della ricerca. Solo il 5,1% delle intervistate dichiara di considerare soddisfacente la propria vita sessuale. E sono le giovani tra i 20 e i 24 anni quelle che lamentano in particolare un elevato grado di insoddisfazione.

Qual è allora la chiave della felicità sessuale? Per la maggior parte delle intervistate (62,3%) - e tra loro le più esigenti risultano essere le over 40 - il contributo del partner è fondamentale, in quanto è solo attraverso una perfetta armonia con lui che riescono a raggiungere una vita appagante. Ma non c'è solo il mancato idillio di coppia a creare problemi alle donne. Infatti tra le cause dell' insoddisfazione figurano anche problematiche di carattere prettamente sessuale: disturbi nel raggiungimento dell'orgasmo (41,3%) o del desiderio sessuale (38,8%), e disturbi legati all'eccitazione (32,4%).

«Esiste un' elevata co-morbosità, ossia compresenza di diversi disturbi sessuali, nelle donne - afferma la professoressa Alessandra Graziottin, direttore del centro di ginecologia e sessuologia medica del San Raffaele di Milano -.

Questa co-morbosità non è solo marcata in ambito sessuale, ma anche tra i disturbi ginecologici e urologici». Infatti, tra le patologie in grado di condizionare negativamente il rapporto di coppia, oltre la metà delle intervistate considera abbastanza diffuse le cistiti, vaginiti e altre infezioni. Tutte caratterizzate da forte dolore, e che tendono a verificarsi con crescente frequenza dopo la menopausa«.

»È possibile migliorare in modo significativo questa compresenza di problemi ginecologici e urologici - continua la professoressa Graziottin - con un trattamento estrogenico solo vaginale, che ha il grande vantaggio di curare questi sintomi.

La terapia vaginale può essere effettuata con creme, ovuli o compresse ed è fondamentale per tutti quei sintomi che riducono la qualità della vita delle donne dopo la menopausa«.

Esistono però ancora troppi tabù nel parlare di sesso e sono le donne stesse ad ammetterlo, in quanto la maggior parte di loro dichiara di sentirsi a disagio a parlare con le amiche delle problematiche legate ai rapporti sessuali (37,8%), così come a confidarsi con il proprio partner (31,4%), preferendo invece rivolgersi direttamente al ginecologo (73,7%).

A contrapporsi a questo dato è il significativo livello di informazione sulle patologie che possono incidere sulla vita sessuale femminile riscontrato in particolare nelle donne in menopausa (81,3%) e in quelle che assumono la pillola anticoncezionale (86,4%). Su questo aspetto dell'informazione, le donne del Sud e delle isole risultano meno informate (67,4 %) rispetto alle coetanee del nord-ovest e del nord-est (rispettivamente 82,8 e 84,4 per cento). Riviste femminili (37,9%) e televisione (32.2%) sono, secondo le intervistate, le fonti più utili per fornire informazioni riguardanti la salute e la sessualità femminile.

TENDA EROTICA

Una «tenda del sesso», alzata nel bel mezzo del terreno che ospita il festival rock di Kristiansand, in Norvegia, sta provocando scandalo e polemiche. La tenda è stata montata da un artista coreano trapiantato negli Stati Uniti, Shu-Lea Cheang. Il gioco consiste nell'invitare coppie di giovani frequentatori del festival a scambiarsi effusioni amorose all'interno della tenda trasparente. I partecipanti devono accettare di essere filmati. I film verranno proiettati, a fine festival, nel museo cittadino.

Esplode fabbrica di «botti» Muoiono in cinque, un ferito

NAPOLI Una vera e propria ecatombe. Cinque le vittime dell'esplosione che ha distrutto la fabbrica di fuochi pirotecnici «Vallefuoco», autentica istituzione nel suo settore. Due i feriti.

«Eravamo a pranzo, sotto un albero a qualche centinaio di metri dalla prima casamatta: ero con i miei due fratelli che si sono poi allontanati con due clienti verso la fabbrica. È stato un attimo, sembrava l'inferno, è venuto giù tutto e il boato è stato fortissimo». Le parole di Gabriele Vallefuoco, uno dei superstiti dello scoppio nella fabbrica di fuochi artificiali, sgorgano come un fiume in piena. Poi, all'improvviso, il racconto si blocca per dare sfogo alle lacrime. Gabriele è uno dei titolari della fabbrica andata distrutta.

La deflagrazione, che è stata sentita nel raggio di parecchi chilometri, ha completamente raso al suolo cinque piccoli edifici, le «casematte» come le chiamano qui. Una decina gli addetti della ditta conosciuta in tutto in mondo, capace di vincere trofei a Toronto, a Macao e ancora, in Francia, Montecarlo e al Festival di Bilbao ed a San Sebastian.

«L'estate è il periodo in cui lavoriamo di più - ha spiegato ancora Gabriele Vallefuoco - Saremmo dovuti partire per Lecce, per organizzare uno spettacolo pirotecnico in un paese del Salento». L'uomo ha il volto sconvolto dalla paura prima ancora che dalle bruciature. Una delle persone rimaste ferite è stata ricoverata, in gravi condizioni, nel reparto grandi ustionati dell'ospedale «Cardarelli» di Napoli. Si tratta di Romualdo Vallefuoco, 28 anni, appartenente alla famiglia che da anni gestisce la struttura.

Per il riconoscimento è stato necessario ricomporre i corpi interamente dilaniati dalla deflagrazione

Straziante l'opera di riconoscimento dei cinque cadaveri. È stato necessario, infatti, ricomporre i corpi completamente dilaniati dalla deflagrazione. Il tutto mentre nella zona continuavano ad arrivare i familiari delle persone che lavoravano nella fabbrica.

Raffaella Tramontano

Un uomo di Liverpool consegna certificati fasulli in tutto il mondo. Vani i tentativi di fermarlo. Si mobilita il Parlamento

Lauree in vendita sul Web per 246 euro

LONDRA «Non c'è niente di meglio di una laurea per trasformare un dormiglione senza valore in un fidato dirigente». È una delle frasi a effetto che si possono leggere sul sito Internet del «mago» Peter Leon Quinn, di professione falsificatore di certificati di laurea e di diploma. Facendo un'ordinazione via e-mail al sito, per la modica cifra di 246 euro, in pochi giorni si può ricevere direttamente a casa un attestato contraffatto quasi perfettamente, pronto per essere presentato ai datori di lavoro che quasi mai controllano l'autenticità dei certificati di studio.

Il Guardian in un articolo in prima pagina racconta il modo in cui è riuscito a ottenere un certificato di laurea in medicina dell'Università di Oxford, uno in Arte dell' Università di Strathclyde, oltre a una serie di diplomi di scuole medie, richiedendoli al sito di Quinn, che proprio per la sua bravura nel contraffare certificati si fa chiamare «il mago». Peter West, segretario dell'Università di Strathclyde, si è detto sorpreso di quanto le copie realizzate da Quinn fossero simili a quelle reali. Ha detto di essere riuscito a trovare soltanto nove «piccoli errori» nel certificato di laurea contraffatto della sua università. I documenti falsi presentano regolarmente la filigrana e l'emblema dell'ateneo.

Se ci dovesse essere qualche imperfezione, Quinn promette sul sito (che registra oltre 11.000 connessioni) di correggere gli errori senza alcuna spesa aggiuntiva. Il «mago», che lavora da Liverpool, dice di realizzare i certificati contraffatti migliori del mondo: Al Guardian, che gli ha richiesto un commento via e-mail, ha scritto: «Le vie del Signore sono infinite, e in ciascuna di esse, si fa quel che si può».

Il giornale riferisce che la polizia gli ha più volte sequestrato i computer, ma non è mai stato accusato formalmente di nulla. La legge britannica non considera illegale la produzione di falsi voti di esami e sebbene lo sia la contraffazione di lauree, Quinn l'ha sempre passata liscia perchè per le università risulta troppo oneroso portare avanti contro di lui azioni legali. E così il 'magò può vantare sul suo sito - che cambia indirizzo ogni volta che le autorità lo costringono alla chiusura - un servizio pluriennale e con clienti in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Australia.

Centinaia di animalisti fanno lo «striptease» per protestare contro la corrida di Pamplona

PAMPLONA La corsa dei tori alla tradizionale Fiesta di Pamplona era una delle passioni di Ernest Hemingway ma di questi tempi non convince affatto gli animalisti: così centinaia di manifestanti di un'organizzazione che lotta per il trattamento etico degli animali (Peta) si sono radunati nelle strade della città con indosso sola la biancheria intima oppure direttamente nudi. La protesta contro l'evento, che ogni anno richiama nella città spagnola decine di migliaia di persone, è motivata dal fatto che «i tori, prima di essere liberati per correre nelle strade, vengono drogati e sottoposti a vari atti di torture per spaventarli», si legge in un comunicato. Nella Fiesta dell'anno scorso un uomo è morto e un'altra cinquantina sono rimasti feriti.

L'originale protesta contro la corrida di Pamplona.

IN BREVE

Il cadavere in ufficio, «ripulita» la cassaforte

Mistero in Val d'Aosta, impiegato postale freddato con un colpo di pistola

AOSTA Una rapina finita nel sangue. È questa l'ipotesi più probabile per l'omicidio di Edy Junod, 50 anni, dipendente delle Poste di Saint Nicolas, trovato morto ieri mattina nel suo ufficio. Dall'ispezione effettuata da un funzionario delle Poste è infatti emerso che sono stati rubati circa cinquemila euro che si trovavano nella cassaforte che, secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe stata aperta dalla vittima. Il rapinatore avrebbe poi condotto nel retro il dipendente postale e gli avrebbe sparato un colpo di pistola calibro 9 al petto. I militari stanno cercando di capire le ragioni dell'aggressione: forse la vittima conosceva il rapinatore oppure Junod ha fatto una mossa azzardata facendo credere all'assassino di voler azionare l'allarme. Edy Junod era sposato e aveva due figli: Joelle, di 18 anni e Jean Paul, di 16.

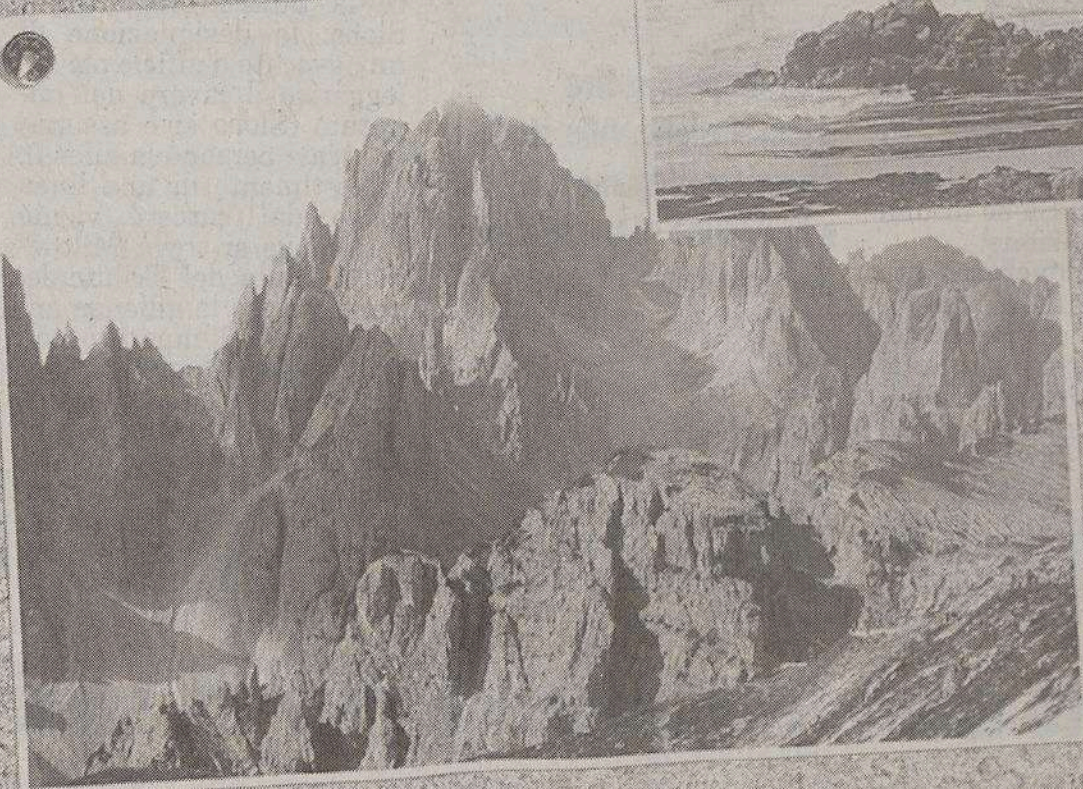
Anziani segregati, tre arresti

SAVONA I carabinieri di Savona hanno arrestato tre persone, che in un'abitazione di Vado Ligure, in provincia di Savona, tenevano segregati da cinque mesi una coppia di anziani, lei di 82 anni e lui di 88. I tre, figlio, nuora e nipote della coppia, devono rispondere di sequestro di persona ed estorsione. La coppia di anziani, per comunicare con l'esterno, aveva lanciato dalla finestra della stanza-tugurio in cui era rinchiusa alcuni bigliettini raccolti poi dai passanti che hanno segnalato il caso ai carabinieri. Dopo l'irruzione nell'appartamento i militari hanno scoperto che la coppia viveva in condizioni al limite della sopravvivenza. I carabinieri non hanno voluto riferire altri particolari sulla vicenda. Sono ora in corso indagini per appurare se i figli dell'anziana coppia abbiano prosciugato o meno i loro risparmi in banca.

Bloccati in una grotta: salvi

CAGLIARI Sono stati trovati e portati in salvo durante la notte dai Vigili del Fuoco e dal Soccorso alpino i tre appassionati di speleologia bloccati da domenica pomeriggio in una grotta sull'altopiano di Monte Cardiga, nel comune Villaputzu, nella zona sud orientale della Sardegna. I tre, Michele Loi, di 25 anni, Filippo Orofino, di 43, e Gioviano Cinus, di 22, tutti di Villaputzu, erano entrati nella grotta di Inguttidroxiu domenica mattina e sarebbero dovuti uscirne verso mezzogiorno. Non vedendoli rientrare a casa il padre di Loi, Armando, ha dato l' allarme ai Carabinieri che hanno fatto scattare le operazioni di soccorso. Sono stati inviati sul posto gli speleologi del Soccorso alpino ed i Vigili del fuoco. Gli uomini, giunti da Cagliari, hanno lavorato per diverse ore per individuare e poi soccorrere i tre giovani che stanno bene.

Caso Valdata, bandito preso

ROMA Carabinieri del Ros hanno arrestato ieri a Monaco di Baviera un cittadino romeno di 37 anni, ritenuto l'organizzatore del sequestro di Anna Valdata, rapita il 20 giugno e liberata cinque giorni dopo. Secondo quanto appreso dal Comando generale dei carabinieri, è stato anche fermato un altro uomo di 30 anni, anche lui della Romania, che era riuscito a fuggire il 27 giugno da Voghera mentre i carabinieri arrestavano altri cinque elementi della banda. Anna Valdata era stata rapita dalla villa di Pavia di proprietà del marito imprenditore da un gruppo di banditi che poi l'aveva tenuta nascosta in aperta campagna per cinque giorni. La banda era stata tradita dall'intercettazione di alcune telefonate. Messi sotto pressione dalle forze dell'ordine, avevano liberato l'ostaggio.

CARENZE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il ruolo dell'Isontino

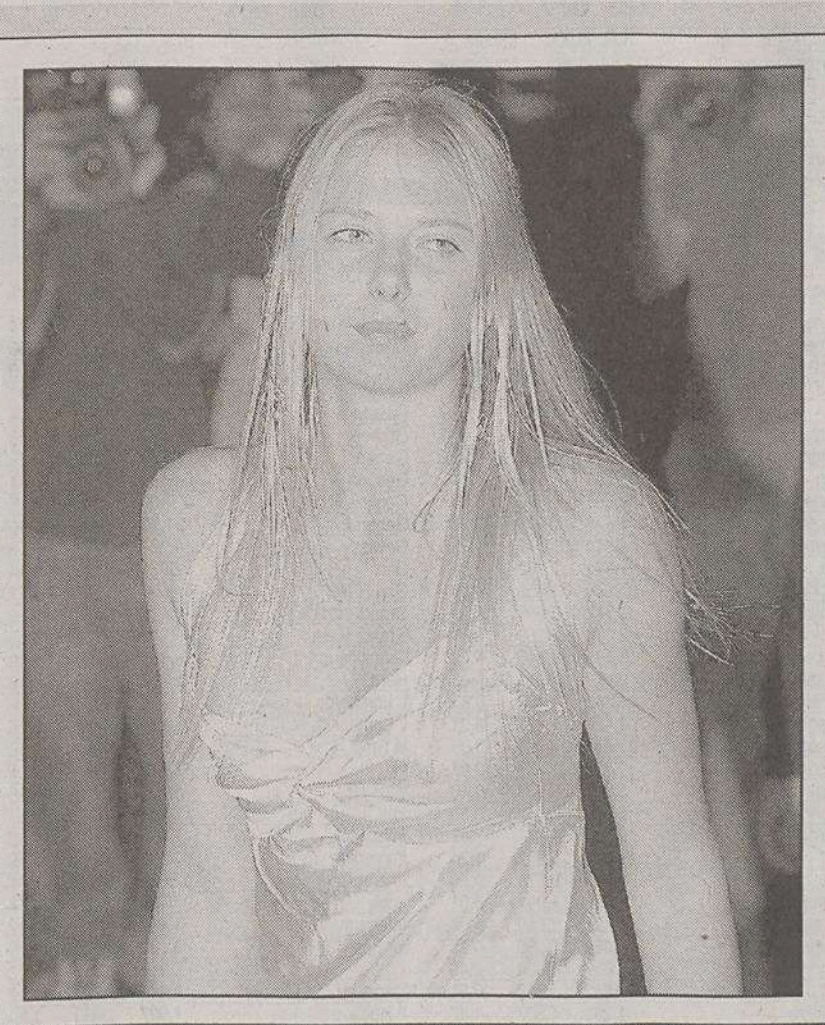
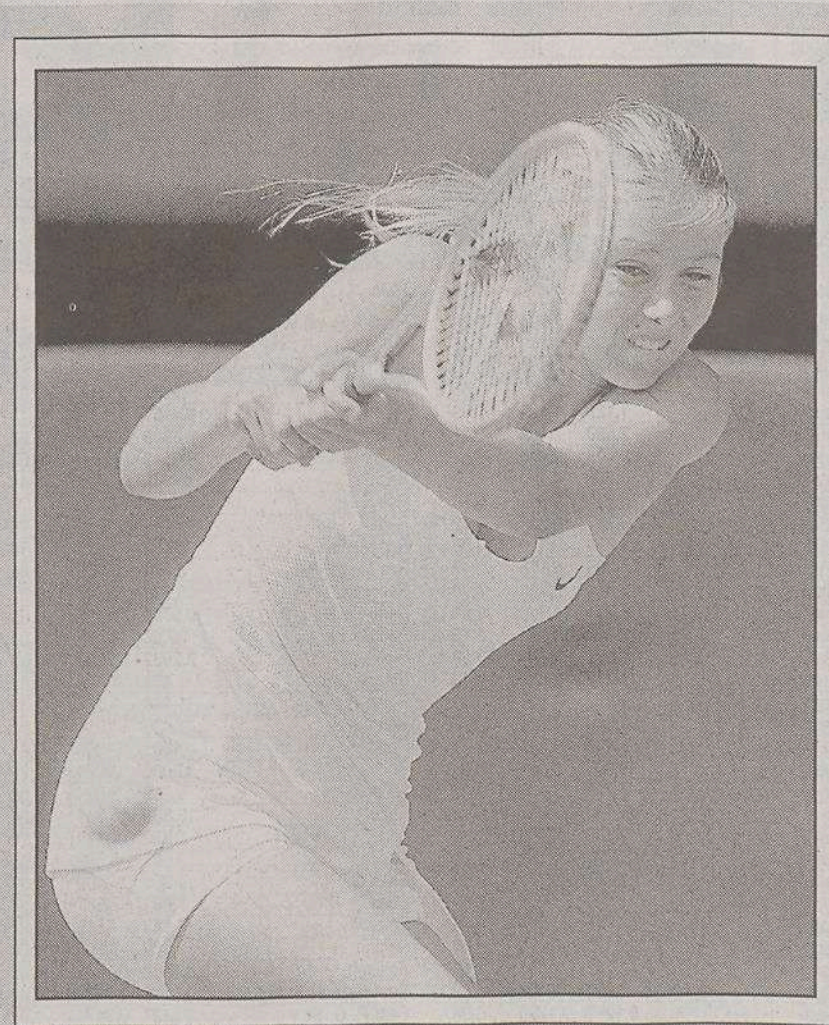
di Vittorio Brancati*

Chiusa la fase di «emotività» del dopo elezioni credo possa essere utile sviluppare alcune considerazioni su quanto il voto europeo ha detto in Friuli Venezia Giulia. Anche se l'Isontino ha confermato la solidità e la consistenza del Centrosinistra (37,7 per cento) con un aumento di oltre 6 punti, a fronte di un calo a Udine (29,4%) e più netto a Pordenone (25,7%), guardando al voto regionale nel suo complesso non ci si può nascondere – in controtendenza rispetto a gran parte d'Italia – una chiara ripresa del Centrodestra, che ha ottenuto consensi ben diversi da quelli di appena un anno fa alle regionali. Questo fatto può avere diverse motivazioni: l'impossibilità materiale del Centrodestra di allestire una campagna elettorale più disastrosa di quella del 2003, la mancanza di un nuovo «effetto Illy» che alle regionali ha convogliato sul Centrosinistra un numero non indifferente di preferenze legate più che altro alla figura di imprenditore, una prima valutazione che i cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno dato sull'operato della nuova giunta regionale di Illy.

Credo che proprio questo ultimo elemento sia interessante e non trascurabile. Nel votare in modo così convinto Illy un anno fa i cittadini della regione hanno chiesto alcune cose piuttosto precise: in un momento di cambiamento radicale degli assetti europei con l'allargamento a Est e la possibilità di una nuova centralità della nostra area, l'attesa principale era proprio nei confronti di una nuova e incisiva spinta di modernizzazione del Friuli Venezia Giulia, in grado di farci competere ad armi pari, sul piano economico e strutturale ma non solo, con i territori circostanti e nell'ambito del nuovo sistema internazionale. Tutto ciò non prevaricando, ma valorizzando al massimo l'enorme patrimonio che le diverse anime regionali – il Friuli e Trieste, la Carnia, l'Isontino e il Pordenonese – possono dare a questa causa. Al di là delle singole scelte, credo sia proprio questo il segnale che l'amministrazione regionale non ha dato ai propri cittadini: è mancato il coraggio di decisioni precise proprio sull'idea di società – giusta o sbagliata che sia – che sta alla base della linea politica di Illy. Mi riferisco innanzitutto agli strumenti con cui leggere la società di oggi: attorno all'attuazione di un solido progetto comune la regione può trovare una nuova unità capace di superare la stretta logica dei pesi e contrappesi fra Trieste e Udine. Tale progetto però, non può e non deve in alcun modo intaccare, appiattire, la pluralità e le differenze sociali, culturali, territoriali che sono la vera ricchezza del Friuli Venezia Giulia. Allo stesso modo, sul piano politico, credo porti più ombre che luci la tendenza evidenziatasi in più occasioni di blandire le frange più moderate di Centrodestra, compromettendo però in questo modo un organico, riconoscibile e più definito progetto di Centrosinistra.

Gli esempi nei quali si può leggere una mancanza di incisività e coraggio sono diversi. La riforma delle autonomie locali, strumento fondamentale per quella spinta di modernizzazione di cui si diceva sopra, fin dalla sua partenza pare impastoiata in polemiche e discussioni sterili. Va riconosciuta all'assessore Beltrame la volontà di dialogo e confronto con tutte le parti in causa, ma la proposta nel suo complesso rimane debole ed è inderogabile un nuovo patto – a cominciare da Anci e Upi – che possa portare a una riformulazione del testo capace di superare le polemiche e le divisioni. Il tema chiama direttamente in causa il ruolo degli enti locali nel contesto regionale. Il progetto di un reale federalismo, di una concreta affermazione del principio di sussidiarietà, con il trasferimento di competenze e risorse il più possibile vicino ai cittadini, continua ad andare a rilento e non garantisce quel segnale di rinnovamento che tutti si attendevano. Il campo sanitario, altro argomento particolarmente sentito dai cittadini: la preoccupazione è che questa giunta regionale ripercorra i passi dei suoi predecessori incapaci di dar concretezza alla, pur discutibile, precedente riforma della sanità regionale. L'idea di azienda unica regionale ventilata da Illy rimane infatti ancora solo un'ipotesi, che però già contrasta con i provvedimenti mirati più all'accentramento di risorse e competenze (l'area vasta triestino-goriziana) più che di valorizzazione dei diversi territori regionali.

Sanità, in senso più ampio, non significa solo ospedali, ma attenzione alle categorie più deboli, welfare come si usa dire oggi. Questo prima di ogni altro deve assolutamente essere il vessillo di una giunta di Centrosinistra che voglia dirsi tale. Ma gli interventi, a oggi, non sembrano andare in questa direzione. In questo quadro, mi si perdoni la digressione dal globale al locale, per nulla chiaro è il ruolo dell'Isontino nel contesto regionale, e ancora una volta la preoccupazione è che la logica della Regione sia quella dei numeri e non quella della valorizzazione dei territori. Per quel che ci riguarda l'idea è assolutamente chiara: per la sua storia e la sua cultura l'Isontino può essere strategico quale riferimento per i rapporti internazionali e transfrontalieri verso l'Est. In questa direzione sono stati orientati molti nostri progetti, dall'Eurego transfrontaliera ai progetti di sviluppo universitari e in campo sanitario. La Regione ha sostenuto questa prospettiva, ma finora solo a parole, manca cioè un riconoscimento formale, una reale progettualità condivisa. È necessario verificare concretamente quindi se la Regione ha in mente un ruolo definitivo e strategico per l'Isontino o se vale esclusivamente la logica dei numeri. Sulla strada di un progetto ampio e coraggioso siamo ancora disponibili a seguire questa giunta regionale, così come con convinzione abbiamo sostenuto Illy nel 2003, nella piena consapevolezza però che, se il Centrosinistra ha l'ambizione di essere una moderna coalizione di governo, non può in alcun modo avere paura di affrontare con decisione e senza tentennamenti questi argomenti e queste scelte.

** sindaco di Gorizia*

Russa, bionda, 17 anni: nuova regina del tennis

Finiti i tempi di Anna Kournikova, bella ma tennisticamente non proprio un asso, ecco apparire un'altra russa, anche lei bella, bionda, slanciata, di soli diciassette anni: Maria Sharapova. Con grande grinta fa fuori a Wimbledon Serena Williams e diventa la nuova regina della racchetta. È la terza più giovane vincitrice del torneo dopo la Dodd (1887) e la Hingis (1997). Maria è cresciuta nella fredda Siberia prima di trasferirsi alla scuola americana del maestro Nick Bollettieri, dove ha subito schiantato la concorrenza della Kournikova. E le lezioni sono servite, a quanto pare.

Nelle foto: a sinistra Maria Sharapova durante il match a Wimbledon, a destra dopo la partita in abito da sera.

BOOM DI RAPINE IN CASA

È estate, via alla caccia ai vecchietti

L'anziano diffida ma accoglie gli sconosciuti perché spezzano la sua solitudine

di Ferdinando Camon

(dalla prima pagina)

Il vecchietto ha il terrore di passar la notte assediato dai ladri, entrati in casa, e trincerandosi nella stanza da letto come in un bunker spera solo di arrivare all'alba, quando il mondo di sveglierà e i ladri scapperanno.

L'America ha girato un film, non brutto, sul tema dell'assedio in casa, s'intitola «Panic room». La stanza del terrore è il simbolo dell'Occidente, assediato e invaso dai nemici fin nel cuore del cuore, New York e Madrid, e fra poco sapremo in quali altre città. Quella però è la violenza dello straniero, e rientra nelle forme del conflitto con l'«altro».

Ma la violenza sui vecchietti, i borseggi per strada, i furti della pensione, le rapine a domicilio sono cosa nostra, un prodotto interno nazionale. Lì si vede il nostro DNA, fatto di voglia di guadagno facile, cinismo sociale, crudeltà umana.

I cacciatori di vecchi si sono specializzati. Frequentando un quartiere, imparano presto dove stanno i vecchi, quali vivono soli, quali sono malfermi sulle gambe. Ce ne sono tanti, purtroppo. Gli scrivono una lettera premurosa, con tanto di intestazione e logo, preannunciando la visita di un funzionario munito di tesserino, che verrà per una ragione importante, controllo del gas, informazioni sulla sanità, aggiornamento della pensione. È la fase dell'abbordaggio.

Contrariamente a quel che si crede, il vecchio diffida ma non scaccia gli sconosciuti perché ha bisogno di relazioni, di assistenza, di compagnia, non gli par vero. E poi, il primo contatto è corretto, il visitatore vuole guadagnarsi la fiducia. È dopo, in un contatto successivo, quando ha capito dove metter le mani, che scatta l'aggressione.

In una società diventata sempre più cannibalica, i vecchi sono la carne più facile da mangiare, meno difesa, meno controllata. Specialmente d'estate, quando le famiglie devono andare in vacanza, e il vecchio è un peso morto.

L'abbiamo visto con la calura estiva dell'anno scorso: quattordicimila vecchi morti in Francia, la metà in Italia, e ci sono voluti mesi perché lo Stato fosse in grado di fornire il numero esatto. Fossero stati bambini, il conto sarebbe stato fulmineo, sera per sera. Ma son vecchi, non contano più.

Se questa sarà un'estate di furti e rapine ai vecchi, non è una rivoluzione, è solo un passo avanti: la strada l'abbiamo imboccata mezzo secolo fa.

(fercamon@libero.it)

Sospensione di giudizio

L'interim di Berlusconi è più scelta politica che delirio di onnipotenza

di Gianfranco Pasquino

(dalla prima pagina)

D'altronde, di Mario Monti non si fida – e sarebbe molto curioso che Monti si fidasse dei conti di Berlusconi e della politica economica che vorrebbero i suoi alleati, in particolare Alleanza Nazionale e l'Udc.

L'interim per Berlusconi non è soltanto il prodotto di un suo normale «delirio di onnipotenza», vale a dire dell'assoluta convinzione di sapere governare, anche l'economia, meglio di chiunque altro. È anche una scelta politica. Soltanto lui avrà abbastanza forza per tagliare le tasse, un obiettivo che, in assenza di tagli alle spese, il rigoroso Monti non perseguirebbe sicuramente; soltanto lui potrà impedire ad An e Udc di attuare una politica clientelare nei confronti del Sud, anche questo un obiettivo che Monti non approverebbe e che rende, quindi, curiosa la preferenza che An e Udc hanno espresso per il Commissario europeo.

A questo punto, però, dovrebbe essere chiaro che la situazione è molto diversa da quando Berlusconi dovette sostituire il ministro degli Esteri: Renato Ruggiero non era comunque stato una sua scelta, ma gli era stato imposto da Ciampi e da Gianni Agnelli.

Tremonti era l'interprete accreditato, autorizzato e avallato di una politica economica e, persino, di una politica tout court: quella dell'asse preferenziale con la Lega. Per questa ragione, Berlusconi prende nelle sue mani, e manterrà fino a quando non trova un altro Tremonti, la politica economica e i rapporti con la Lega, rammaricandosi che la sua controparte non possa essere Bossi in persona.

La legislatura non è affatto finita. Sarebbe un suicidio collettivo per la Casa delle Libertà andare a elezioni anticipate. La scommessa, questa volta l'ultima e la decisiva, consiste nel raddrizzare i conti pubblici e nel rilanciare l'economia nei venti mesi o poco più che ci separano dalle prossime elezioni politiche della primavera 2006.

Purtroppo, se Berlusconi fallisce, come non è improbabile, il rischio è che il Centrosinistra comincerà la sua nuova avventura governativa abbondantemente appesantito dai debiti berlusconiani e che, quindi, il conto lo pagheranno gli italiani, quasi la metà dei quali, in verità, non se lo è affatto meritato.

DALLA PRIMA

Specificamente quelle per alcune nomine non clientelari. Le altre le ha condotte nel modo peggiore e ne è uscito sconfitto. Ha dovuto fare marcia indietro sulle fondazioni bancarie perché si era spinto oltre i limiti costituzionali. Ha sperato nell'alleanza con i franco-tedeschi per modificare il Patto di stabilità e si è reso conto, all'ultimo momento, che, se fosse avvenuto, saremmo stati penalizzati perchè indebitati più degli altri. Avendo voluto troppo contro la Banca d'Italia, non è riuscito nemmeno a ottenere la revoca della nomina a vita.

L'ottimismo dell'ex-ministro, oltre a essere basato su una profonda incomprensione della situazione economica italiana, ha giustificato la finanza creativa da lui larghissimamente utilizzata e ha pericolosamente aggravato la nostra situazione con l'espansione della spesa corrente.

E qui veniamo alla questione fiscale. Lo spaventoso debito pubblico, dal momento che entrati nella moneta europea non è più riducibile con la più iniqua – perché colpisce soprattutto i deboli – delle imposte, quale è l'inflazione, può essere riportato sotto controllo con tre mezzi. Il primo è l'alienazione di beni patrimoniali. Qui Tremonti ha utilizzato, da buon ammiratore di Colbert, lo strumento molto, molto male. Sia sufficiente pensare alla cessione a Cassa Depositi e Prestiti del 10% dell'Enel e del 30% delle Poste. Per non perdere il controllo si cede a un'entità formalmente spa, ma tenuta a seguire le direttive. E non parliamo degli errori di valutazione e previsione di alcune cartolarizzazioni.

Il secondo metodo per contenere il debito pubblico è ridurre le spese. Sino ad oggi quelle correnti hanno continuato a crescere. Ora, con i tagli ad Anas e Ferrovie, mettiamo a rischio investimenti e manutenzioni. Con il che lo stesso patrimonio si deteriora. Resta, inoltre, il pericolo incombente che le agenzie di rating si rendano conto della poca sostanza della finanza creativa e ci degradino, con un incremento dei tassi sui debiti statali che sarebbe veramente disastroso.

Rimangono le tasse. Vi si fece ricorso quando si doveva entrare nella moneta comune e nessuno può dire che l'esito non sia stato positivo. Il senatore Debenedetti pensa che «un taglio energico delle aliquote può modificare, in modo decisivo, l'atteggiamento dei cittadini nell'uso dei propri redditi». Forse potrebbe essere vero per i pochissimi cui una riduzione delle aliquote significa migliaia di euro annui, non per i milioni cui qualche decina o centinaia di euro, spesso trattenuti in busta paga, quasi sfuggono nell'assillo quotidiano del far fronte all'inflazione psicologica o reale che sia.

Ma, anche per i primi, è molto dubbio che modifichino le loro decisioni di investimento, che sono quelle che contano per la ripresa dell'economia. Se investono in Borsa è probabile che acquistino titoli esteri. Se imprenditori, altri sono i moventi delle scelte. Un grande industriale scomparso, l'uomo che due volte ha salvato la Perugina, Bruno Buitoni, soleva dire: «Nessuno è mai fallito per avere pagato le tasse». Lì probabilmente il senatore Debenedetti ha una parte di ragione: l'ottimismo è l'ingrediente essenziale per le decisioni di investimento. Ma deve essere un ottimismo fondato sulla fiducia nelle proprie capacità, nelle proprie intuizioni e nella comunità in cui si vive. Un governo che sappia dire la verità e, come Churchill ci ha insegnato, prometta «lacrime e sangue» per uscire dal baratro in cui rischiamo di precipitare, può incentivare le energie creative di tutti, molto più di chi vuole accendere fuochi d'artificio senza avere polvere da sparo.

Questo è stato il grande errore di Tremonti: che tutto fosse facile e che lui potesse risolvere tutti i problemi. Se veramente pensava di riuscirci, era un illuso. Per questo, anche se è altamente probabile che il suo successore sia peggio di lui, e Berlusconi certamente lo è, non rimpiangeremo Tremonti. Altri, difficilmente con la necessaria chiarezza, più facilmente con palesi errori, metterà meglio in luce che il re è nudo. Per dargli un abito, occorre trovare un sarto che abbia stoffa e sappia usare forbici, ago e filo.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 luglio 2004 è stata di 49.650 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il parlamento sloveno ha affrontato il dibattito sulla sostituzione agli Esteri decisa dal premier Rop: 50 a favore, 22 contro

Lubiana ha votato la sfiducia a Rupel

Il ministro dimissionato: purga staliniana. La maggioranza: ha tradito il governo

LUBIANA Con 50 voti a favore della sfiducia e solo 22 contrari, più 3 astenuti, il parlamento di Lubiana ha ratificato il siluramento del ministro degli Esteri Rupel deciso il 24 giugno dal premier Rop. Il capo del governo sloveno aveva dimissionato il suo ministro tacciandolo di voltafaccia politico.

Ieri pomeriggio Rop in parlamento ha ribadito le accuse. Ricordiamo che la Slovenia e' uno dei pochi paesi in cui la nomina o la destituzione di un ministro deve passare al voto del parlamento.

viene decisa dal parlamento.

«Ognuno ha il diritto e la libertà di esprimere liberamente le proprie posizioni politiche e di appoggiare le iniziative in cui crede», ha detto Rop aggiungendo però che è impensabile che il paese sia in grado di affrontare le sfide poste dall'Unione Europea e dalla Nato se all'interno del suo governo siedono ministri che non ne sostengono l'operato.

«Accuse di facciata», le ha definite il ministro destituito, secondo cui quella di Rop non e' un siluramento chiesto in base a argomentazioni concrete. «Le sue -ha detto Rupel- sono in piena contraddizione con il lavoro da me fin qui svolto. Si tratta piuttosto di una purga politica, di una punizione eseplare, contemplata in un disegno degno di uno Stalin sloveno, nei confronti di chi ha espresso liberamente una sua idea politica». Riguardo la sua partecipazione all'Assemblea per la Repubblica, Rupel ha sottolineato che il premier si e' offeso per il fatto che un suo ministro ha osato pensare con la propria testa. «Oggi vengo accusato di aver partecipato a un'iniziativa cui si sono aggiunti, senza subire punizione alcuna, esponenti sia dell'opposizione che della maggioranza tranne il premier».

Secondo Rupel, la sua destituzione non risolverà i problemi del governo e del paese. Il problema riguarda da vicino il principale partito di governo ha spiegato ancora il ministro.

A difendere l'oramai ex capo della diplomazia, il fronte compatto delle opposizioni secondo cui quella del premier Rop e' una campagna di pulizia partitica che rievoca i metodi totalitari del vecchio regime comunista. Per Janez Janša, leader dei democratici, il maggiore partito dell'opposizione, le motivazioni di Rop non tengono e lo ha invitato a indicare quale legge e' stata infranta dal ministro Rupel. Janša ha detto che il ministro Rupel ha lavorato bene.

A fare quadrato attorno al premier invece tutti i partiti della maggioranza: secondo la Lista Unita dei socialdemocratici con il suo comportamento il ministro Rupel ha indicato chiaramente la sua posizione nei confronti di questo governo. Sulla stessa linea anche i pensionati del DeSUS, e le rimanenti fila della Democrazia LIberale secondo i quali Rupel ha tentato di destabilizzare il governo.

Dimitri Rupel

Ivo Vajgl

Oggi e' previsto il dibattito in aula sulla fiducia al neonominato ministro degli Esteri, l'ambasciatore sloveno in Germania Ivo Vajgl proposto dal premier Rop.

c.r.

IL CASO

Protesta dei pescherecci, intervengono le motovedette

SPALATO Una ventina le imbarcazioni che ieri mattina hanno bloccato la Porta di Spalato, ovvero il passaggio marittimo tra le isole di Brac (Brazza) e Solta. Istituendo il blocco con le proprie imbarcazioni, gli abitanti di Milna, sull'isola di Brazza, hanno voluto così protestare per il mancato inserimento della loro località nei collegamenti giornalieri espletati dal catamarano «Dubravka» e che congiunge il capoluogo dalmata con due località delle isole di Brac (Brazza) e Hvar (Lesina), cioè Bol e Jelsa. Il blocco del canale è durato però poco più di un'ora, in quanto ad allontanare le barche con a bordo i manifestanti sono intervenute le motovedette della Capitaneria di porto e della polizia marittima. L'intervento non ha comunque provocato incidenti, ma solo qualche disagio alla navigazione. Il ferry-boat «Dubrovnik», che collega Fiume con il porto raguseo, ha dovuto fermarsi per qualche minuto. L'obiettivo dei manifestanti era però quello di ostacolare il passaggio del catamarano «Dubravka» che alle 6 del mattino salpava da Jelsa per raggiungere il porto Spalato. L'azione di disturbo delle imbarcazioni è riuscita soltanto a rallentarne la navigazione. Secondo quanto reso noto dalla Capitaneria di porto spalatina, contro i proprietari delle imbarcazioni che hanno partecipato alla protesta verrà sporta denuncia per non aver chiesto e di conseguenza ottenuto il permesso di svolgere «attività in mare». Gli abitanti di Milna non demordono. Sono decisi a ripetere l'azione ad intervalli di due o tre giorni, bloccando il canale per due ore al mattino e per altre due al pomeriggio. Le autorità della regione dalmata sostengono che Milna è collegata con Spalato, tramite un altro catamarano, quattro volte alla settimana e che per l'istituzione di una linea giornaliera si dovrà attendere il prossimo anno. Secondo l'armatrice fiumana «Jadrolinija», che gestisce i collegamenti con le isole, è necessario potenziare quelli fra Milna e Spalato.

La manifestazione decisa dagli abitanti di Brazza per il mancato inserimento dell'approdo isolano nei collegamenti traghetto

a.s.

SEGNA Il ministero dell'Ambiente ha giudicato fuorilegge i lavori di ampliamento nel parco del Velebit dell'albergo e del porticciolo di proprietà dell'imprenditore

Abusivismo edilizio, stop alle costruzioni del magnate Zubak

La casa abusiva nei pressi di Segna nel Fiumano.

SEGNA Una brutta botta per l'imprenditore croato Pavo Zubak, proprietario di un insediamento abusivo nell'insenatura di Zrnovnica, circa 10 chilometri a sud della città di Segna, nel bel mezzo del parco del Velebit.

Gli ispettori del ministero dell'Ambiente hanno dichiarato fuorilegge il piano territoriale di Zrnovnica, approvato settimane fa dal Consiglio municipale di Segna e che legalizzava l'enorme albergo, un porticciolo e una cancellata, costruiti sul demanio marittimo e dove edificare è invece proibito. Il parlamentino locale aveva dato il placet a un documento la cui stesura era stata finanziata da Zubak in persona, ritenuto uno degli uomini più ricchi in Croazia, titolare di ben avviate concessionarie di automobili.

L'accettazione del documento aveva innescato polemiche a non finire, specie tra la popolazione locale che si era vista negare per la prima volta l'accesso al mare in questa incantevole baia, sottostante la Litoranea adriatica.

A opporsi a Zubak e al suo insediamento era stata anche l'Assoartigiani di Segna, che non si era persa in giri di parole nel definire quello di Zubak un eclatante caso di abusivismo edilizio.

Secondo la portavoce del comune di Segna, Dorotea Prpic, il procedimento con cui si è arrivati al piano risponderebbe alle normative in materia.

«È per tale motivo che non siamo d'accordo con quanto deliberato dagli ispettori del dicastero dell'Ambiente – ha dichiarato ai giornalisti – prossimamente sarà chiesto un incontro tra le autorità municipali e il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic».

Ma intanto a Zrnovnica risultano bloccati i lavori di ampliamento del possedimento di Zubak e comunque la gente del posto non riesce a raggiungere il mare, impeditavi dalla cancellata, guardata a vista da un cane lupo.

a.m.

Giovedì la prevista fine dei lavori che hanno creato continui ingorghi. Problemi per gli allacciamenti alle strutture ricettive

La Laurana-Moschiena torna percorribile

Il rifacimento della rete fognaria ha creato gravi danni alle imprese turistiche

Gli interminabili lavori stradali fra Medea e Laurana che hanno creato disagi alle auto.

LAURANA Completa normalizzazione del traffico da Laurana a Draga di Moschiena: la data fissata è giovedì, 8 luglio. Solo allora si potrà viaggiare su questo segmento della Fiume-Pola senza gli inenarrabili disagi degli ultimi sei mesi, da quando cioè sono cominciati gli scavi per la posa di due nuove infrastrutture, quella idrica e quella fognaria. Lavori che per gli abitanti del posto e per i turisti si sono trasformati in un handicap quasi insormontabile, con arterie alla stregua di trincee, macchinari e maestranze nel bel mezzo delle carreggiate, tanti semafori e una circolazione che definire a rilento sarebbe un eufemismo. Il risultato? I dati turistici nelle due località liburniche hanno evidenziato dei paurosi cali su base annua (fino a meno 60 per cento), con polemiche molto dure tra gli operatori del settore e i responsabili dell'azienda municipalizzata abbaziana Komunalac, investitore dell'opera. Le polemiche hanno riguardato non tanto l'apprestamento delle due reti – in verità utilissime per quest'area ai piedi del Monte Maggiore – bensì per il ritardo nell'entrata in funzione delle infrastrutture. Il ritardo è di circa un mese, per giunta quando la Riviera di Ponente accoglie per tradizione migliaia di vacanzieri. Non per nulla sono stati annunciati siluramenti che oggi dovrebbero riguardare i vertici della Komunalac, azienda di proprietà dei comuni di Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie. Particolarmente infuriata per queanto avvenuto la direttrice dell'Associazione turistica del Quarnero, Gordana Medved: «Le numerose lamentele dei vacanzieri giunti a Medea e Moschiena sono fondate – ha spiegato – e purtroppo a nulla approderebbe intentare una causa alla Corte costituzionale per i catastrofici risultati dell'industria ricettiva. Quasi scontato che i giudici risponderebbero di non poter negare il diritto al lavoro alle maestranze edili». Oggi si prevede l'asfaltatura delle principali viabili di Laurana e Medea.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1368 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 200.30 = 0,84 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 175,20 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Il vecchio bacino di carenaggio del porto sarà rimosso e ridotto a otto sezioni

Al via il taglio del «dock»

Il porto di Fiume dove il dock va in pensione.

FIUME Ultimi «spiccioli di vita» per il dock che da ormai più di trent'anni è ormeggiato al Molo Longo, la diga foranea di Fiume. Il pluridecennale bacino di carenaggio che era di proprietà del fallito cantiere navale Viktor Lenac, è stato venduto all'azienda polese Jadranmetal per 305 mila dollari, che provvederà a tagliarlo in otto sezioni, per poi rivenderlo a qualche ferriera. Da citare che il dock, lungo 120 metri e pesante 3500 tonnellate, era fuori uso da diversi anni, tenuto a galla grazie al quotidiano lavoro di un paio di pompe. Infatti il bacino sta facendo acqua ed è da tempo che si teme il suo affondamento. Il lavoro di taglio in sezioni comincerà tra una decina di giorni e sarà concluso in quattro mesi. Al posto dell'arrugginita struttura sorgerà il nuovo scalo per navi passeggeri, progetto contemplato nel piano Fiume Gateway, per il quale la Banca mondiale ha concesso un prestito di circa 155 milioni di dollari. Fiume Gateway consentirà la piena modernizzazione del porto quarnerino, con ritocchi importanti alle sue infrastrutture e la costruzione di strade d'accesso allo scalo e quindi collegate all'autostrada Fiume-Zagabria. La rimozione del bacino di carenaggio è uno dei passi più importanti per la costruzione del terminal passeggeri, che contribuirà a potenziare il movimento turistico in riva al Quarnero.

Una immagine di fine Ottocento della baia di Pola piena di navi della Marina militare asburgica.

A Pola membri dell'Accademia militare e della Croce nera hanno risistemato il cimitero della Marina imperiale

I cadetti austriaci rendono omaggio ai Caduti

POLA Hanno fatto il loro arrivo in città una ventina di allievi dell'Accademia militare «Maria Teresiana» di Vienna, tutti attivisti della Croce nera austriaca. Ed è proprio quest'ultimo l'elemento che li unisce a Pola.

Per capire meglio è opportuno ritornare indietro di 15 anni, quando appunto la Croce nera di Vienna e l'allora Comune di Pola decisero di procedere insieme alla pulizia e alla cura del Cimitero della Marina, che sorge in direzione della Penisola di Stoia.

Fondato nel 1866 in piena epoca austroungarica, il camposanto accoglie anche le numerose spoglie di soldati italiani caduti durante il Primo conflitto mondiale. Pola, infatti, fu la grande base della Marina militare imperiale, che aveva nella città istriana la base della sua flotta e da dove muovevano le grandi navi da guerra nella Grande guerra.

Ebbene, dopo decenni e decenni d'incuria e degrado, il cimitero è ritornato gradualmente ad assumere la dovuta dignità, anche grazie al continuo interessamento del Consolato generale d'Italia a Fiume. La sua cura e pulizia però non possono essere episodiche ma seguire un piano ben elaborato.

E i giovani austriaci sono giunti a Pola proprio per questo: durante il loro soggiorno di due settimane saranno al lavoro per estirpare erbacce, rimuovere i rifiuti e curare le fosse rimaste senza cure nel mondo dei vivi.

Al loro arrivo sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Luciano Delbianco, che ha un po' ripercorso la storia della collaborazione originata da un cimitero, un luogo in questo caso non solo di storia passata e di memorie ma anche di precisi messaggi profuturo.

Una collaborazione ha aggiunto, che con il passare degli anni è cresciuta, fino a diventare amicizia.

Al sindaco di Pola ha risposto il presidente della Croce nera austriaca Otto Jaus, dicendo che ormai tutti i tour operator del suo Paese includono la visita al Cimitero della Marina nei loro itinerari culturali e storici dell'Istria

Il presidente della Croce nera austriaca ha concluso esprimendo un desiderio, e cioé che Pola possa diventare un campo internazionale per incontri tra giovani dell'area ex austroungarica.

p.r.

Si conferma particolarmente ostica la selezione per i 65 impieghi alla Regione. Partite le lettere di convocazione agli orali

Concorsone, «strage» di ingegneri

Notevole sfoltimento anche di geometri e periti, ed è polemica sulle commissioni

TRIESTE Primi verdetti per il «concorsone» regionale. La Regione ha trasmesso all' Insiel, che cura il sistema informatico, i nominativi dei candidati risultati idonei alle prove scritte per il concorso di assistente economico (categoria C, diploma di ragioniere) e assistente edile-grafico (categoria C, diploma di geometra e perito edile). Le lettere di convocazione per la prova orale partiranno già questa mattina, mentre nei prossimi giorni sarà il turno del concorso per specialista ingegneristico (categoria D, laurea in ingegneria e architettura). Per le altre tre tipologie di concorso i candidati dovranno avere pazienza: le commissioni d'esame, infatti, non hanno ancora concluso la correzione degli scritti.

MOLTI ESCLUSI Ma il lavoro per i postini, almeno in questa prima tranche, non sarà così faticoso. Le prove scritte hanno portato alla bocciatura della gran parte degli aspiranti a uno dei 65 posti fissi in Regione. Dopo le valutazioni delle singole commissioni, infatti, moltissimi candidati non hanno raggiunto il punteggio minimo di 21/30. A questi ultimi non sarà recapitata la lettera contenente il punteggio, la data e l'orario di convocazione della prova orale che partirà nel mese di settembre. Gli esclusi avranno in ogni modo la possibilità di richiedere, nelle prossime settimane, la valutazione del proprio scritto con la motivazione della mancata idoneità. Dalla Regione non arriva alcuna conferma ufficiale, ma il tam-tam parla di una vera e propria «strage» di candidati nel concorso per specialista ingegneristico (15 posti): tra i 227 partecipanti solo 40 avrebbero superato la prova scritta.

Alcuni dei partecipanti al maxiconcorso regionale durante le prove al Palatrieste.

LE COMMISSIONI Drastica riduzione anche tra i geometri e periti edili (4 posti) con appena 60 candidati idonei sui 191 presenti allo scritto. Pesante anche la riduzione nel concorso di assistente economico (12 posti) dove solo la metà dei 437 candidati presentatisi alla Fiera di Trieste avrebbe conquistato l'accesso all'orale. Una falcidia ancora più dura se si pensa che i ragionieri avevano dovuto passare i test di preselezione al PalaTrieste. Esclusioni che non mancheranno di far discutere data la severità dimostrata da alcune commissioni rispetto ad altre. Sembra, infatti, essere andato decisamente meglio lo scritto per il concorso di specialista geologo (categoria D, laurea in geologia, 45 candidati per 1 posto), dove la percentuale di ammessi si avvicina al 70%. Supereranno il 50% i concorsi per specialista amministrativo (categoria D, laureati, 471 per 12) e assistente amministrativo (categoria C, diplomati, 496 per 19).

LE GRADUATORIE Oltre alla prova orale, che inizierà a settembre per terminare a novembre, i candidati dovranno superare anche un esame di idoneità in informatica e in una lingua straniera a scelta (inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno e croato). Un procedimento piuttosto lungo che da mesi ha impegnato il personale della Regione. «Nonostante la mole di lavoro che un concorso dalle simili proporzioni comporta, gli uffici hanno dimostrato di essere all'altezza», dice soddisfatto Franco Iacop, assessore al Personale uscente, che ricorda come le graduatorie dei concorsi rimarranno valide per tre anni. Entro il mese di luglio la giunta regionale approverà la graduatoria definitiva di collaboratore amministrativo (categoria B, obbligo scolastico, 2 posti). Un concorso dove, a parte l'iniziale preselezione, si è passati direttamente al colloquio. Gli uffici stanno acquisendo i titoli di preferenza e riserva dei 451 candidati. Nei giorni scorsi, invece, è stata completata l'assunzione degli operatori della categoria A: mancavano all'appello ancora sei commessi tra i 35 posti previsti.

Pietro Comelli

Incentivi a chi crea imprese individuali

TRIESTE Collaborazione nel promuovere gli incentivi all' autoimprenditorialità e all' autoimpiego: è l' obiettivo del protocollo d' intesa siglato ieri a Trieste tra l' assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, e l' amministratore delegato di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Antonio Sfiligoj.

Gli incentivi - ha spiegato Cosolini - si rivolgono a soggetti non occupati da sei mesi, residenti in aree comprese nell' Obiettivo 2, e consistono in finanziamenti a fondo perduto e mutui a tasso agevolato per l' avvio di nuove attività, a copertura degli investimenti e delle spese di gestione del primo anno, fino ad un massimo di 100.000 euro in caso di microimpresa. Sono agevolabili tutte le attività legate alla produzione di beni in industria e artigianato, fornitura di servizi alle persone o alle imprese, commercializzazione di beni.

Il progetto di collaborazione porterà anche alla firma di un protocollo di intesa con le Province, che metteranno a disposizione gli sportelli dei Centri per l' impiego per l' erogazione di servizi d' informazione e di orientamento e per la compilazione della domanda on line.

In seguito alle ultime delibere del Cipe - ha rilevato Sfiligoj - Sviluppo Italia dispone di una copertura finanziaria pari a circa 120 milioni di euro, destinati alle sole Regioni del Centro-Nord, per gli anni 2004 e 2005: «tale cifra - ha precisato - consente di far fronte a tutte le domande finora pervenute, ma soprattutto permetterà di rispondere a tutte le richieste che giungeranno nei mesi futuri».

Niente più sanzioni per i Tir in Austria: categorie contente

UDINE L' Associazione degli industriali della provincia di Udine ha espresso «viva soddisfazione» per la modifica del sistema sanzionatorio per le irregolarità nell' esazione dei pedaggi dei Tir in transito in Austria. Per Michele Bortolussi, capogruppo delle aziende dell' autotrasporto, si tratta di una decisione che premia «l' impegno profuso in questi anni anche dall' Assindustria friulana».

Dal primo luglio - ha fatto sapere l' Assindustria di Udine - l' Austria non considera più responsabile il conducente del veicolo pesante per l' irregolare cauzione del pedaggio autostradale per cause estranee al camion, mentre il precedente sistema penalizzava i conducenti con multe di 220 euro. «Dopo questa decisione - ha spiegato Bortolussi - la società di gestione delle autostrade austriache si limiterà alla sola correzione degli irregolari addebiti del pedaggio senza più sanzioni».

Certamente una buona notizia per le imprese di autotrasporto friulane, in un panorama generale che comunque non lascia molto spazio all'ottimismo.

IN BREVE

Presentata la new entry della giunta

Primo incontro tra Illy e l'assessore Del Piero «È la strada giusta»

Il neoassessore Del Piero col presidente Illy.

TRIESTE Primo incontro ieri tra il presidente della Regione, Riccardo Illy e il neoassessore regionale allo Sviluppo, Programmazione e Auditing, alle Risorse economiche e finanziarie, al Patrimonio e ai Servizi generali, Michela Del Piero. Nel corso del colloquio sono stati discussi ed analizzati, in generale, i temi e i problemi sul tappeto in materia finanziaria e programmatoria. La Del Piero (37 anni, commercialista a Udine), che ha sostituito nell' incarico di assessore Augusto Antonucci, dimessosi per l' incompatibilità con il futuro ruolo di presidente di Friulia Holding, si è definita un tecnico che non intende subire pressioni politiche. Sull' operato fin qui svolto dalla giunta Illy, Del Piero l' ha definito tutto sommato buono, anche se, ha aggiunto, poteva fare di più. «Ma il mio è un parere da cittadino – ha precisato – che non conosce nello specifico i problemi. In ogni caso, l'esecutivo è sulla strada giusta e ci sono ancora quattro anni davanti per realizzare quello che è stato promesso».

Ignorava le tasse un'azienda della ristorazione

UDINE Un' azienda friulana che opera nei pressi di Udine, nel settore della somministrazione di pasti e bevande, ha evaso circa 900.000 euro, tra imposte dirette e Iva non versata nelle casse dell' Agenzia delle Entrate. Lo ha ha scoperto il comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine, nell' ambito della sua azione volta a individuare gli evasori totali. L' operazione è il risultato del lavoro compiuto dalle Fiamme Gialle udinesi attraverso le proprie banche dati, attività occulta e d' intelligence. Sono state individuate registrazioni ineccepibili, frutto di una contabilità ordinata, una regolare tenuta dei registri obbligatori, di scontrini e ricevute emesse, ma nessuna dichiarazione e nessun versamento allo stato. A questo «nero» si aggiungono ulteriori introiti nemmeno registrati. Inoltre il locale in cui l' azienda lavora era in affitto con formale contratto di locazione «regolarmente» registrato, ma l' imposta di registro non è mai stata versata.

Siglato ufficialmente il sofferto protocollo che sancisce la collaborazione tra Trieste e Udine

Ricerca, pace fatta tra l'Area e il Friuli ma Honsell «gioca» ancora sui contenuti

TRIESTE Tre firme per sancire la pace sulla ricerca scientifica. Il patto che regolerà i rapporti tra l'Area Science Park di Trieste e Friuli Innovazione è stato sottoscritto ieri mattina nella sede della giunta regionale. Penna in mano agli ex «"nemici» Maria Cristina Pedicchio e Furio Honsell, responsabili rispettivamente dei Parchi scientifici di Trieste e Udine, e a Riccardo Illy. Un impegno suggellato dalla Regione, che eserciterà un ruolo di indirizzo strategico sulla ricerca, grazie alla controfirma del governatore e lo sguardo vigile dell'assessore alla Ricerca, Roberto Cosolini, che tra limature del testo (l'ultima versione data le 16.51 del 1.o luglio), incontri, e-mail e telefonate roventi ha dovuto dedicare molti mesi di lavoro per raggiungere l'accordo. Non senza arrabbiature.

«Nonostante in qualche momento sembrasse che la speranza dovesse scomparire, le divergenze sono state superate. Adesso è il momento di recuperare la competitività», è stato il messaggio di Illy che ha ricordato come la Regione abbia investito sull'innovazione maggiori risorse (35 milioni di euro) davanti a un incremento delle domande di contributo delle imprese (salito da 20 milioni a 50 milioni di euro). Grandi sorrisi e battute sdrammatizzanti tra i presenti. «Ce l'abbiamo quasi fatta», ripeteva prima di sottoscrivere il testo la presidente dell' Area di Ricerca dando del tu al collega udinese. Lo scontro frontale, durato parecchi mesi, ieri mattina sembrava così lontano. «Questo non è solo un accordo, ma un documento condiviso. L'inizio è positivo, Area garantisce il massimo impegno per portarlo avanti», promette Pedicchio prima di lasciare la parola a Honsell.

Il rettore dell'ateneo friulano ricorda la «fermezza salomonica» di Cosolini, poi si impegna a portare avanti quello che definisce un «processo di costruzione per diffondere l'innovazione» facendo anche qualche disquisizione linguistica. «Fare sistema significa che c'è un lavoro di squadra, non uno che fa tutto. Riusciremo a trovare la formula», dice in maniera eloquente il presidente di Friuli Innovazione. Riecheggia la polemica sul «doppione scientifico friulano» e, di rimando, «l'oppressione di Trieste su Udine» che, prima di ieri, hanno impedito la sottoscrizione di una convenzione che indica la strada per «la creazione di un sistema integrato tra ricerca, formazione e innovazione». Magari stando attenti al significato delle parole, tanto per non svegliare la suscettibilità dei protagonisti: la realtà ventennale di Padriciano e Basovizza e quella nascente di Udine. «Area avrà un ruolo di coordinamento, d'intesa con gli altri enti», è la sintesi usata da Cosolini nell'indicare la programmazione dell'attività di ricerca, innovazione e trasferimento alle imprese. Operazioni industriali, commerciali e formative che vedranno Udine svolgere «il ruolo di incubatore di impresa». Una sorta di «spartizione» e sinergia, iniziando dalla presenza dei rappresentanti nei rispettivi Cda, tesa a coinvolgere l'intero territorio regionale e il mondo imprenditoriale. «La gestazione è stata laboriosa e complessa, ma è servita a elaborare un testo migliore. Stiamo impostando una collaborazione - è la chiosa finale di Cosolini - che si costruirà sul campo».

Pietro Comelli

Interni dei laboratori dell'Area di ricerca scientifica di Trieste a Padriciano.

Sessanta milioni di euro all'innovazione, industria soddisfatta

TRIESTE «Il mondo dell'industria regionale è soddisfatto», secondo il presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia Piero della Valentina; «positiva valutazione» anche per il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell; «condivisione» per gli stanziamenti anche per il rappresentante del sistema agricolo regionale, Claudio Filipuzzi.

Questi alcuni dei commenti giunti ieri dai lavori del Comitato per l'Innovazione, che il presidente della Regione Riccardo Illy ha convocato a Trieste con la partecipazione degli assessori Roberto Cosolini, Enrico Bertossi, Enzo Marsilio e Franco Iacop, per illustrare in particolare le risorse in gioco a favore dell'innovazione tecnologica nel triennio 2004-2006.

Finanziamenti, come ha ricordato Illy, che per il periodo 2003-2004 comunque già toccano i 40 milioni di euro, in grado dunque di venire incontro alle esigenze di sviluppo dell'impresa economica del Friuli Venezia Giulia, sia da un punto di vista congiunturale che strutturale.

Un volume di interventi che, come ha illustrato l'assessore Bertossi, vedrà erogare alle aziende regionali una massa di quasi 60 milioni di euro: fra poche settimane, infatti, saranno soddisfatti i contributi relativi alle richieste 2003, e a fine ottobre saranno disponibili i 30 milioni chiesti con le domande presentate nell'anno in corso.

E a Udine parte già il Parco scientifico e tecnologico

UDINE Mancava solo Furio Honsell, impegnato a Trieste per la firma sulla convenzione per la ricerca, al battesimo del Parco scientifico tecnologico di Udine. Nella sede dell'ex Danieli Ambiente, concessa come sede di rappresentanza dalla famiglia Danieli, l'accelerazione, rispetto all'inaugurazione ufficiale, è stata favorita da Start Cup Udine 2004, la competizione di idee innovative con in gara 302 partecipanti divisi in 95 gruppi (il 20% in più rispetto al 2003), team di dipendenti universitari, liberi professionisti, studenti, imprenditori o misti Università-imprese, che hanno presentato il business-plan: applicazioni di Ict, prodotti di nuova generazione, nuove tecnologie alimentari, dei sistemi di trasporto e di sicurezza stradale, e ancora idee provenienti dall'area medicale, da ecologia e ambiente, dall'e-learning. Tra tutti verranno scelti gli 8 migliori progetti.

A ribadire la forte valenza simbolica dell'evento, la direttrice del Premio Cristiana Compagno, uno dei «saggi» del documento di programmazione economica dell'assessore Bertossi: «Il lancio dell' incubatore d'impresa non poteva avvenire in modo più positivo con l'insediamento dei primi laboratori misti Università-impresa, spin-off di una ricerca congiunta fra mondo accademico e mondo imprenditoriale».

m.b.

Comparto in crisi

Appalti pubblici in calo: gli edili preoccupati lanciano l'allarme

UDINE Nella nostra regione, soprattutto nel mese di giugno, si è registrato un evidente calo del numero di appalti pubblici indetti dalle amministrazioni. Lo sottolinea il presidente del gruppo edili dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine, Ferrante Pitta.

«Nel 2004 – commenta – ci aspettavamo una ripresa del settore pubblico, visti anche i programmi delle Amministrazioni pubbliche per l'adeguamento delle proprie infrastrutture; questo però non è avvenuto. Solo nel periodo antecedente le elezioni Amministrative di alcuni Comuni c'è stato un incremento di lavori, soprattutto di piccola entità, e relativi alla sistemazione di strade, marciapiedi e fognature». In questi ultimi anni, prosegue Pitta, l'attenzione delle imprese si è spostata sul settore privato che ha beneficiato di situazioni favorevoli che hanno permesso un trend positivo costante, ma già si avvertono i primi segnali di una flessione che è inevitabile.

«Questa flessione – ammonisce – dovrà essere ripianata da una crescita di finanziamenti nel settore pubblico, altrimenti si rischia una crisi che coinvolgerà tutto il comparto. Se ci sarà un blocco delle costruzioni, come temiamo, oltre a rallentare una categoria che solo in Friuli-Venezia Giulia occupa 30 mila addetti, creerebbe dei grossi problemi anche all'industria meccanica e del legno che seguono a ruota nel completamento degli edifici».

Il dibattito tra Antonione, Cecotti, Illy e Travanut conferma la voglia di dialogo ma anche certe divisioni politiche

«Nuovo statuto, serve più coesione»

MONFALCONE Sulla riforma dello statuto regionale c'è voglia di dialogo, ma senza troppi entusiasmi. Come ha dimostrato l'incontro promosso ieri sera al Marina Lepanto di Monfalcone dall'associazione Cittàcomune di Gianpiero Fasola e che ha messo attorno allo stesso tavolo il governatore della Regione in carica Riccardo Illy e altri tre ex presidenti, il sindaco di Udine Sergio Cecotti, il sottosegretario agli esteri Roberto Antonione e Renzo Travanut, componente della commissione paritetica Stato-Regione. Solo Antonione, il più estraneo ai fatti politici regionali, come ha tenuto a sottolineare, ha insistito sulla necessità di una compattezza a livello locale per poter incidere sul Parlamento. Ad affiancarlo, in qualche modo, in apertura di dibattito il sindaco di Monfalcone e vicepresidente dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, Gianfranco Pizzolitto. «La questione dello statuto - ha affermato Pizzolitto - non è disgiunta dai rapporti politici e da quelli con le autonomie locali. Nello stato attuale di conflitto permanente tra la Regione e le autonomie locali c'è il rischio di destabilizzare non solo il processo di riforma dello statuto». Sulle ragioni per cui la riforma dello statuto regionale dovrebbe essere importante si è invece creato un asse Antonione-Travanut, entrambi convinti, seppure con sfumature diverse, che la specialità regionale possa trovare slancio solo nei cambiamenti avvenuti a livello internazionale e che hanno coinvolto Paesi vicini. Le divisioni sulla riforma dello statuto sono comunque sorte, ha ricordato Cecotti, perché in campo ci sono fondamentalmente tre concezioni diverse. «Una puramente giuridica, una secondo cui - ha spiegato - la riscrittura serve solo a un recupero di competenze e quella che vede nel nuovo statuto l'occasione per riorganizzare il sistema Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con uno strumento sufficientemente flessibile per affrontare i cambiamenti che ci saranno». C'è comunque anche un motivo di necessità, ha aggiunto Illy, quello di fare ordine rispetto alla modifica del Titolo V della Costituzione. «E ci sono motivi di opportunità - ha proseguito - . Si tratta sempre di tutelare le nostre minoranze e realtà linguistiche, di aumentare i poteri in capo alla Regione, di risolvere problemi ancora aperti, come quello del rapporto tra Friuli e Venezia Giulia, di creare un verso senso di appartenenza alla regione». Al Marina Lepanto ieri sera si è parlato però anche di riassetto delle autonomie locali. Un processo che comunque c'entra poco con lo statuto, a detta di Travanut e di Illy, secondo cui, comunque, per le Province ci si potrebbe avvicinare alla proposta di Cecotti, cioé un ente governato da un'assemblea dei sindaci che al proprio interno individua il presidente.

Il tavolo degli oratori ieri sera a Monfalcone.

A Sacile un autista colto da malore perde il controllo del mezzo e travolge cinque ragazzine che stavano giocando

Furgone «impazzito» uccide 2 sorelline

Paola e Elisa Zanette avevano 8 e 11 anni: una è deceduta sul colpo, l'altra in nottata

SACILE Sono morte dove nessuno si sarebbe mai aspettato potesse succedere qualcosa di brutto: appena fuori della porta di casa, addossata al muretto di recinzione, dove giocavano assieme a una cuginetta e altre due amiche. C'è un tragico destino, dietro la morte di due sorelline, Paola e Elisa Zanette, rispettivamente di 8 e 11 anni, figlie di Mauro e Gabriella. Sono state investite in via Natisone, a Sacile, da un furgoncino di cui il conducente ha perso il controllo a causa di un malore. Il veicolo ha investito altre tre bambine, tutte residenti nella stessa via: la loro cuginetta di 8 anni e altre due amichette di 15 anni e 6 anni, quest'ultima arrivata da pochi giorni dagli Stati Uniti per passare le vacanze con il padre.

Paola è deceduta sul colpo, la sorella in nottata, all'ospedale di Pordenone. La cuginetta se l'è cavata con contusioni, la quindicenne con la frattura di una costola, la piccola americana con tanto spavento. La disgrazia è avvenuta attorno alle 18. Le cinque bambine, come succede praticamente ogni giorno, si erano date appuntamento in strada, una via di villette che sfocia e termina nel deposito dell'azienda «Zanette prefabbricati». Adesso che è estate e giocavano all'aperto, le bambine avevano ricevuto il permesso di ritrovarsi in strada solamente nel tardo pomeriggio, quando camion e furgoni della «Zanette» hanno ormai smesso di transitare. Avevano comunque imparato a memoria la raccomandazione di addossarsi ai muretti di casa non appena un veicolo svoltava nella via. E così hanno fatto anche ieri, ignare che quel gesto di obbedienza avrebbe dimostrato una volta di più quanto può essere beffarda la sorte.

I primi soccorsi del 118 alle bambine, davanti al furgone «impazzito» dell'incidente.

Tutto stava andando come al solito, ieri pomeriggio in via Natisone. Le cinque bambine formavano un gruppetto di chiacchiericcio e risate mentre, nei giardini tutt'attorno, diversi padroni di casa si godevano un po' di pace o curavano le piante. Le 18 erano passate da qualche minuto, quando nella via ha svoltato un furgone, un Fiat Ducato Maxi col pianale scoperto, condotto da G.P., 60 anni, di Caneva, pensionato che occasionalmente fa qualche lavoretto per la «Zanette». Il veicolo, intestato infatti all'azienda e carico nemmeno a metà di pietre ornamentali, stava rientrando in deposito. Seppure niente affatto minaccioso, alla vista del camioncino le cinque bambine si sono appiattite contro il muretto di recinzione della villetta di Paola ed Elisa, al civico 10/A di via Natisone. Il resto è stato una manciata di tragici secondi. Le bimbe sono state investite dal furgone, di cui il conducente, colto da malore, aveva perso il controllo. Le due sorelline, la cuginetta e l'amica quindicenne sono rimaste a terra, esanimi, contro il muro e un palo della Telecom abbattuto nell'urto. Solo la piccola americana ha fatto in tempo a scappare, incolume.

Manuela Boschian

Esce dal camion e un collega lo centra: morto

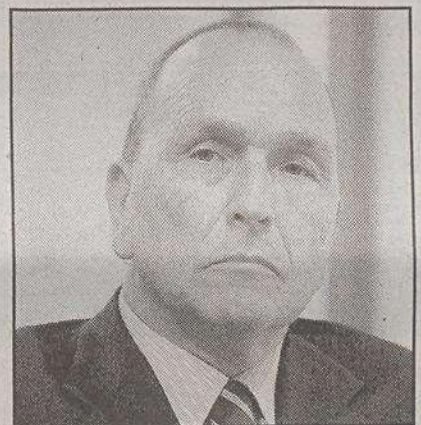
VILLESSE Un camionista turco Latif Aydin, di 53 anni, è morto ieri mattina per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in una piazzola di sosta del tratto Palmanova-Villesse del' autostrada A4, in comune di Campolongo al Torre.

L' uomo aveva parcheggiato il suo camion e, mentre stava scendendo, è stato travolto da un camion austriaco condotto da un altro autista turco. Il camionista investito è stato trascinato per alcune decine di metri: soccorso dall' elicottero del 118 e trasferito all' ospedale triestino di Cattinara, è morto poco dopo.

Il consigliere regionale di An risponde all'attuale assessore che ha criticato la riforma del Turismo varata dall'esecutivo di Centrodestra

Dressi: «Bertossi? Un miracolato che non ha fatto nulla»

«Finora iniziative ereditate dal nostro esecutivo. La foto del Mittelfest gaffe imperdonabile»

TRIESTE Sergio Dressi non è mai stato tenero con Enrico Bertossi. Ma questa volta, dopo aver visto la foto delle polemiche e dopo aver letto l'intervista dell'assessore al Turismo, il consigliere regionale di An proprio non si trattiene. E Bertossi, irrintracciabile al cellulare per una replica a caldo, diventa, in un velenoso comunicato, «assessore modesto», «nel pallone», «miracolato» del rimpasto, uomo dei «bla-bla».

Sergio Dressi

Dressi parte dall'intervista pubblicata ieri, quella in cui Bertossi dà appuntamento al 2005 per la riforma del turismo, correzione di una legge 2 «zoppicante, da cambiare in tempi brevissimi». Ma poi devia subito sul caso foto. «Il modesto Bertossi - esordisce l'ex assessore al Turismo - non dice nulla su cosa intende fare per evitare che si ripetano spiacevoli episodi come quello della pagina pubblicitaria che riproduce una scena teatrale riassumibile in un unico modo: gaffe imperdonabile. L'ineffabile assessore, come suo costume, scarica le responsabilità su altri. Tra poco, però, dovrà rendere conto di come sono stati spesi i primi 14 milioni per la promozione globale».

Si riferisce, il finiano, alla fotografia, pubblicata sui più quotati periodici nazionali, tratta dalla rappresentazione di «Kontakthof mit Damen und Herren ab 65» di Pina Bausch. L'immagine, scelta per pubblicizzare il Mittelfest nell'ambito della campagna promozionale unica (quella dello slogan «ospiti di gente unica») riproduce un gruppo di anziani che protende le mani verso un gruppo di anziane disgustate. Se Fabio De Visintini, curatore dell'immagine del Friuli Venezia Giulia, è convinto che le persone pensate per il messaggio «abbiano individuato che si tratta della Bausch», la lettura di Dressi è poco culturale e molto letterale. «Se a identificare i friulani sono le donne - commenta -, il loro disgusto induce a interpretare l'"unicità" come una repulsione per i "candidati" ospiti; se invece sono gli uomini a rappresentare i cittadini regionali, i potenziali turisti crederanno di trovarsi di fronte a un popolo di maniaci sessuali assatanati».

Il resto è un contrattacco sulla riforma. «La mia ha coinvolto tutti gli operatori del settore ed è servita come base per analoghe normative di altre Regioni. Nessuno dei suoi giudizi negativi è stato invece supportato dai rappresentanti delle categorie», sottolinea il consigliere di An. «La verità è che Bertossi, salvatosi per un pelo nel rimpasto, non ha portato a termine una sola iniziativa nei settori di sua competenza. Le cose fatte sono quelle messe in cantiere dalla nostra giunta, lui le ha solo completate. Sarà il tempo a dirci se lo ha fatto bene o male».

Enrico Bertossi

Dopo un anno, osserva ancora Dressi, «non si è visto uno straccio di ddl nel turismo, nel commercio, nell'industria, nell'innovazione, nella ricerca, solo incarichi a consulenti perché elaborino proposte che nessun organismo settoriale e sindacale ha ancora visto. Si goda, Bertossi, le non so quanto meritate ferie perché a settembre dovrà rendere conto di ciò che intende fare. Se ci sarà ancora, i "bla-bla" non serviranno più».

Marco Ballico

Fania (Cisl): «La giunta, come in Veneto e Lombardia, anticipi l'emissione della tessera sanitaria europea»

TRIESTE Giovanni Fania, segretario regionale della Cisl, propone di anticipare a livello regionale, sulle orme di quanto già fatto dal Veneto e in parte dalla Lombardia, l' emissione della tessera sanitaria europea, che sostituirà gli attuali moduli E 100 e E 111.

Il Friuli Venezia Giulia, si porrebbe così quale regione pilota nell'ambito di un progetto importante per garantire a tutti il diritto alla sanità . Secondo quanto previsto dal Governo, all' Italia rimarrebbe tempo fino al 31 dicembre 2005 per adeguarsi alle normative Ue, che dispongono l'introduzione progressiva della Tessera europea di assicurazione malattia (Team), a partire dal primo giugno 2004. Già da questa data tutti i sistemi sanitari regionali sono tenuti a riconoscere le Tessere sanitarie europee rilasciate da qualsiasi stato dell' Unione Europea.I principi che stanno alla base della tessera sanitaria europea sono il diritto di tutti a usufruire delle prestazioni sanitarie e l' accesso diretto ad un medico in qualsiasi Paese dell' Unione.

---

†

È serenamente mancata

Darina Cossutta Kaucic

Ne danno il triste annuncio il fratello VITTORIO, le sorelle ALBINA e ANGELA con le famiglie.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 luglio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

Ricorderà sempre con affetto la cara amica

Dorina

- LAURA e famiglia

Trieste, 6 luglio 2004

Un commosso saluto.
- TIZIANA ed EDOARDO

Trieste, 6 luglio 2004

Partecipano al dolore:
- LUISA, MICHELE e GABRIELE

Trieste, 6 luglio 2004

VII ANNIVERSARIO

Giorgio Duiz

Sempre con noi.

PIA, GIORGIA, MARTA, MICHELE e DILETTA.

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Angela Corbatto ved. Gallo

Ne danno il triste annuncio il fratello NEVIO, la cognata ERSILIA, i nipoti LUISA, GIUSEPPE e STELLA, i pronipoti, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 6 luglio, alle ore 10, presso la Cappella del cimitero di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 6 luglio 2004

LIVIA, CARLA e FURIO con le rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini ai cugini CORBATTO nel dolore per la perdita della cara, indimenticabile

Ginetta

Begliano-Milano, 6 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla nostra cara

Laura Radin ved. Deponte

I familiari ringraziano.

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Si è spenta sernamente la nostra cara

Lidia Poretti ved. Pongracic

Lo annunciano le sorelle ELDA, CARMELA, GIOCONDA, la cognata CORINNA e i nipoti LIDIA con SERGIO, NADIA con LUCIANO, ISABELLA con NERIO, ENRICO con ALIDA, ARIELLA con BRANKO, LAURA con MARIO e MAURIZIO.
I funerali seguiranno mercoledì 7 luglio alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

Ciao

Zia Lidia

- ROMINA e RAFFAELLA con DENNIS

Trieste, 6 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

A un mese dalla scomparsa di

Mario Watzka

i familiari e la sorella ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

È mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Vittoria Zuppini ved. Ruan

La ricordano con affetto il figlio ROBERTO, la nuora LIDIA, il nipote GRAZIANO, la cognata PINA e familiari, la signora DEL BEN MARIA unitamente ai parenti tutti, i cognati VERA e MARIUS con le rispettive famiglie.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Moschion.
I funerali seguiranno domani mercoledì 7 alle ore 12.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

Nel XI anniversario della scomparsa del caro

Natale Buffolo

il figlio ATTILIO lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6 luglio 2004

II ANNIVERSARIO

Maria Morando

Ti portiamo sempre nel cuore.

OSVALDO ed i tuoi cari

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Antonia Stallone in De Nardo

Una donna buona se n'è andata ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.
- Il marito BRUNO, il figlio DAVIDE, il nipote CHRISTIAN con la mamma PATRIZIA

Il funerale avrà luogo giovedì 8 luglio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

La piangono i fratelli, le sorelle, i cognati e nipoti.

Trieste, 6 luglio 2004

I ANNIVERSARIO

Pino Loredan

La tua mancanza è un grande dolore per noi.
Il tuo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori.

SLAVKA e NORI

Trieste, 6 luglio 2004

L'Associazione dei Consiglieri Regionali e il suo presidente prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Fausto Monfalcon

già Consigliere Regionale

Trieste, 6 luglio 2004

La Federazione di Trieste di Rifondazione Comunista annuncia la scomparsa del compagno

Fausto Monfalcon

ricordandone l'impegno e la militanza politica nel movimento comunista e la sua attività di consigliere comunale e regionale. La cerimonia commemorativa si svolgerà sabato 10 luglio, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

Le compagne e i compagni del Circolo Centrocittà di Rifondazione Comunista salutano con rimpianto

Fausto

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Grazie papà.
In silenzio e serenamente ci hai lasciati.

Danilo Ludovini

Lo annunciano i figli SERENA, ROBERTO con MARIAGRAZIA.
Le esequie si svolgeranno giovedì 8 luglio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

Ciao

Nonno

- MARCO
- DAVID
- MARTINA
- ANDREA

Trieste, 6 luglio 2004

Si associa famiglia GIORGIUTTI.

Trieste, 6 luglio 2004

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Panificatori e del Conser partecipa al dolore di ROBERTO e famiglia.

Trieste, 6 luglio 2004

Partecipa al lutto il Consiglio di Amministrazione ed i Soci della P.A.C. Spa.

Trieste, 6 luglio 2004

Vicini a ROBERTO: ALESSANDRO, ANNA, ELISA, PAOLA, PAOLA, PAOLO, RENZO, RITA, VALENTINA.

Trieste, 6 luglio 2004

Partecipa al dolore la famiglia JERIAN.

Trieste, 6 luglio 2004

Affettuosamente vicine famiglie:
- CAMERINI, TERCON

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Al termine di una lunga vita ricca di affetti si è spenta serenamente

Bice Pezzoli Citroni

La ricordano con profondo rimpianto i figli GIORGIO con MILENA RICCARDO SIMONA e CLAUDIA, ANNA con GINO, MARIO con SANDRA MARGHERITA e GIULIO, i piccoli TOMMASO, JASMINE, MELISSA ed EMMA, le cognate GIACOMA e TINA e tutti i nipoti PEZZOLI e CITRONI.

La salma sarà benedetta nella Cappella dell'Istituto Geriatrico "La Quiete" di Udine giovedì 8 luglio alle ore 9.

Il funerale sarà celebrato il giorno stesso a Trieste nella chiesa del cimitero di S.Anna alle ore 11.

Udine, 6 luglio 2004

Partecipano al lutto le consuocere MILENA MARCHETTI e CORINNA DASSI con i suoi figli GIANNA e FORTUNATO.

Viareggio - Cercivento, 6 luglio 2004

---

†

È venuta a mancare la nostra cara nonna

Nerina Puppis ved. Lazzara

A tumulazione avvenuta lo annunciano i nipoti PIERLUIGI, LIA e parenti tutti.
Ti ricorderemo sempre.

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Giovanna Masiello ved. Giachin

Lo annunciano i fratelli FRANCO e ANITA, le cognate OLGA e SILVANA.
I funerali seguiranno giovedì 8 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

Ciao

Gianna

Tuo MARIO.

Trieste, 6 luglio 2004

Ciao

Mammuccia

- LAURA
- PEPPE
- BENJAMIN

Trieste, 6 luglio 2004

La ricorderanno i nipoti
- GIANFRANCO
- FABIO
- STEFANO
- ANDREA
- SARA
- SIMONE.

Trieste, 6 luglio 2004

Profondamente addolorati piangono l'amica

Gianna

NILDE, OTELLO, DANIELA, ROBERTO.

Trieste, 6 luglio 2004

Partecipano ONDINA, EDI.

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

La moglie FLORIANA ringrazia di tutto cuore il Signore per il dono del marito

DOTTOR

Stelio Likar

Mancato improvvisamente il 4 luglio. Unitamente ai parenti annuncia che la S. Messa verrà celebrata domani, 7 luglio, alle ore 9 nella Chiesa di S. Giacomo Apostolo e ringrazia tutti coloro che le saranno vicini.

Trieste, 6 luglio 2004

Costernati dalla sua improvvisa dipartita, certi che il suo spirito sarà sempre vicino alla sua amata FLORIANA e a tutti noi piangono

Stelio

la zia VITTORIA, i cugini LILLI e GIANNI, ALESSANDRA e SIMONE.

Trieste, 6 luglio 2004

Partecipano al lutto:
- Il cugino GUIDO GHERLIZZA, GIANNA, VIVIEN e DIDI

S. Augustin Florida, 6 luglio 2004

Partecipano al dolore della cara FLORIANA: MILAN e SILVANA con LUCA e MARCO, PAOLO e PORZIA con ANDREA e ALESSANDRA.

Trieste, 6 luglio 2004

Vicine al dolore di FLORIANA, LIDIA e MARIUCCIA, FRANCO e ISA.

Trieste, 6 luglio 2004

---

†

Il Signore ha chiamato a sè

Regina Rinaldis

Ne danno l'annuncio con dolore le figlie, il genero, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno giovedì 8 luglio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2004

6.7.2003 6.7.2004

In ricordo di

Maria Grazia Cusma

ROSELLA ed EVA

Trieste, 6 luglio 2004

• cruciverba

ORIZZONTALI
2. Iniziali di Sordi
4. Va in paradiso in un celebre film del 1971
15. Lo è la sentenza di proscioglimento
20. Sigla di Parma
21. Pancia poetica
22. Copricapo per guerrieri
24. Scambi di colpi d'arma da fuoco
25. Località campana, famosa per le finissime porcellane
28. Permette di cambiare facilmente canale
30. Il Domenico che musicò *Il matrimonio segreto*
31. Sud-Ovest
33. Un ufficio amministrativo
34. Lucidato, smaltato
36. Opposto all'ovest
37. Un tipo di architettura medievale
38. Ha giacimenti da sfruttare
39. Apparecchio per elettricisti
41. Raganelle
42. Il soprannome del pittore fiorentino Andrea di Cione... anagramma di carogna
44. Capovolgere
45. Confini d'Etiopia
46. Ha soci patentati (sigla)
48. Il calunniatore di Desdemona
49. Possono essere a espansione
53. Combattivi e risoluti
55. Lettiga, barella
58. Stampante per grandi formati
60. La capitale di Tamerlano cantata da Vecchioni
62. Complessino musicale
64. Riscalda la stanza
66. Velivoli senza motore
67. Confina con la Nigeria
68. Altro nome del gichero
69. Il mare di Palermo
71. Ricoprire con una lega metallica di rame e zinco
73. Celeste, purissima
74. Un vivace ballo americano degli anni venti
75. L'Italia dei poeti latini.

VERTICALI
1. Confina con l'Alsazia
2. Uomini... d'acciaio
3. Un organo dell'apparato digerente
4. L'anagramma di corni... che è una cesta di vimini
5. Canzone tedesca
6. Uguali in casa
7. Quelli di droga sono detti pusher
8. Frantuma le zolle
9. Calcio
10. Il regno di Pirro
11. Quello secco va tagliato
12. È simile allo sciacallo
13. Ordine di arresto
14. Scende dal Monviso
15. Altro nome delle stelle di mare
16. Osservatorio astronomico
17. Danzò per Erode
18. Concisione, stringatezza
19. Locale attiguo alla chiesa
23. Antico titolo onorifico
26. L'attore Sharif
27. Alberghi per giovani
29. Il prefisso per "poco", usato nelle acque minerali
32. Recipiente di pelle
35. La Margret del cinema
36. È verde in gioventù
38. Incanto, fascino
39. Levata via
40. Località turistica sassarese
43. Ponte sopraelevato della nave
44. Può essere fatta all'asta
46. Quelle marziali si praticano in palestra
47. Goffe e incapaci
50. Misteriose, enigmatiche
51. Il Laurel che fece coppia con Hardy
52. Più che beato...
53. È aspettato in un'opera di Samuel Beckett
54. Il regno di Priamo
55. Vi salpò Colombo
56. Carlo Giulio, noto storico dell'arte
57. In quella del sud la capitale è Seul
58. Sobborgo di Genova
59. Nume domestico
61. Mattina poetica
63. Un giorno del passato
65. Iniziali dell'attore Redford
67. Tra *Libera* e *a malo*
70. Rendono serena la sera...
72. Pronome amichevole.

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti cerchi corrisponde un triangolo?

• paroliere

Trovare il maggior numero di capoluoghi di provincia italiani partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 9 città, per esempio Parma partendo da a4.

	a	b	c	d
1	R	O	M	A
2	N	O	R	I
3	U	A	V	E
4	P	O	L	I

• rebus

REBUS (5,6,2,5)

• soluzioni

Bilancia: △ = ○ ◐ ovvero △ △ = ○ ○ ○ - **Paroliere:** Livorno, Napoli, Novara, Nuoro, Palermo, Parma, Pavia, Roma, Verona - **Rebus:** AM piastra, dadi M, I ami = ampia strada di Miami - **Paroliamo:** falsariga; giudicare.

cruciverba

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

G A R A L I F A S

C A U D E R I I G

• labirinto

soluzione

BIBLIOMANIA

Una società di Milano attiva da anni ha rinnovato il proprio sito

Quanto vale un libro antico? La quotazione viaggia on-line

Prendete nota di questo indirizzo: www.osservatoriolibri.com. E' il sito di Osservatorio Libri, società che si occupa esclusivamente di libri antichi e fornisce informazioni e stime on-line. La sede è in via Palmieri 66 a Milano (telefono fisso 02.89.51.60.15, fax 02.89.51.60.15, telefono mobile 333.33.55.056) e i suoi settori di attività spaziano dalla quotazione di libri antichi e rari alle ricerche bibliografiche, oltre alla consulenza bibliografica, consulenza editoriale, stampa di cataloghi e libri, consulenza e progettazione pagine e siti web, produzione e distribuzione di software per la gestione di biblioteche, consulenza marketing, corsi di storia del libro e della stampa.

Il team di Osservatorio Libri, capitanato da Daniele Mugnaini, è attualmente composto da sei professionisti che fanno riferimento ai diversi settori di competenza. La società è nata nel 1992 ed è entrata in operatività dal settembre dello stesso anno. E' in grado di consultare il catalogo completo e omogeneo di tutti i libri antichi e rari disponibili presso le librerie antiquarie e gli studi bibliografici. Ricerca dei desiderata, caratteristiche bibliografiche, prezzo di vendita, analisi statistiche: questo è il menù che Osservatorio Libri mette a disposizione.

Fino al 1996 i dati erano raccolti dai cataloghi delle librerai antiquarie su supporto cartaceo. Con lo sviluppo di Internet e con l'incremento del numero delle librerie presenti con un proprio sito nel web, dal 1997 l'Osservatorio raccoglie le informazioni anche da Internet. Un lavoro enorme, che però fa di Osservatorio Libri uno dei siti più importanti per effettuare - a pagamento - una seria ricerca bibliografica.

Adesso il sito è stato aggiornato, adottando un «taglio» semplice e diretto per rivolgersi non solo ai bibliofili esperti e agli addetti ai lavori, ma a chiunque voglia saperne di più sui libri antichi. Se avete trovato in soffitta un libro che vi sembra possa valere qualcosa, Osservatorio Libri è in grado di soddisfare la curiosità. Il listino prezzi non è eccessivo: un'unica consulenza costa 10 euro (certo c'è il rischio, il libro potrebbe valere molto meno...) ma ci sono «pacchetti» piuttosto convenienti.

Il sito contiene poi tutta una serie di utili sezioni: dal dizionario dei libri ai trucchi e consigli su come conservare i libri, più notizie sulle legature, i luoghi di stampa, i formati, la storia della carta ecc. Insomma, un ottimo strumento tanto per gli esperti quanto per i bibliomani neofiti.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione.

Toro 21/4 20/5
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi.

Gemelli 21/5 20/6
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate.

Cancro 21/6 22/7
Organizzate meglio il lavoro se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare.

Leone 23/7 22/8
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di decidere.

Vergine 23/8 22/9
Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà essere la causa di stress ed errori, che potreste evitare.

Bilancia 23/9 22/10
Un'informazione che vi arriverà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli.

Scorpione 23/10 21/11
Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Potrete dire di non avere sprecato le energie perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza.

Capricorno 22/12 19/1
Vi muoverete con gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con gli amici.

Aquario 20/1 18/2
Non sempre facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra nel rapporto d'amore.

Pesci 19/2 20/3
Date l'avvio a un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Non teme rivali - 5 Umberto, semiologo e romanziere - 8 Il dio con i piedi di capra - 11 Uno studioso delle civiltà preistoriche - 14 Il fiume svizzero che bagna Berna - 15 Più distante di qua - 16 Il Tiriac ex tennista - 17 Ha diretto «Miranda» - 19 Aquisgrana per i tedeschi - 22 Bisenso privo di senso - 23 Gusto antiestetico - 25 In mezzo alla casbah - 26 Tornare a nuova vita - 28 Guida i facinorosi - 29 Può esserlo una faccia - 32 È diventata Ue (sigla) - 33 Le gemelle di Matteo - 34 Danza andalusa - 35 Trafila della pratica - 37 È simile a una borraccia - 39 La nota più lunga - 40 Il Franco che canta «L'era del cinghiale bianco» - 42 Centro di Roma - 43 Romanzo di Alberto Moravia - 44 Coda di kayak.

VERTICALI: 2 Colpi allarmanti - 3 La Simeoni del salto in alto - 4 Le ultime di Rivarol - 5 La bella del novantenne - 6 Cene senza pari - 7 Le ultime lettere di Alcinoo - 8 Un popolare gruppo vocale - 9 Diventa suocera di Renzo - 10 Risposta non ambigua - 12 Vi risiede Amleto - 13 Sono il cibo delle renne - 14 Marta, famosa attrice drammatica - 18 Dirige la manovra nella regata velica - 19 L'utente della Asl - 20 Avvicinati - 21 Simbolo chimico del niobio - 24 Vizi ereditari - 26 Renato, protagonista del film *Il cappotto* - 27 Ritiro di un ordine - 28 Alla fine capisce - 30 Atta per il volo - 31 La faccia umana - 36 Il Cruise di «Rain Man» - 37 Entusiastico ammiratore - 38 Un enfatico «va bene!» - 40 Raddoppiato è un dolce - 41 Tutto bene a Boston.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/4=6)
Ricordi di un gerarca fascista
Bruciavano i suoi colpi (che tormento!)
ed ebbe pei pestaggi un certo grado.
Fu preso per il collo, ché non sempre
mostrava alla camicia attaccamento.

Marienrico

CAMBIO DI VOCALE (4)
Dispetti d'amore
Quando c'è una caduta
candidamente si presenta e... gela,
ma poi basta un bacino
per lei che alfin si sente più sicura.

Riccio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *signore, idolo = giorno di sole.*

Indovinello: *l'uva.*

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 26(77)-43(68)-5(58)-29(52)-72(49)
Cagliari: 48(78)-85(71)-14(59)-66(58)-82(52)
Firenze: 45(108)-32(86)-89(83)-9(74)-17(59)
Genova: 40(83)-49(73)-4(71)-88(66)-31(62)
Milano: 22(88)-5(58)-78(58)-64(57)-19(56)
Napoli: 70(121)-48(81)-80(70)-83(57)-46(56)
Palermo: 30(43)-70(40)-81(40)-10(38)-13(38)
Roma: 68(64)-70(63)-79(63)-23(60)-38(45)
Torino: 60(63)-39(58)-21(56)-77(54)-65(46)
Venezia: 53(120)-67(119)-45(64)-76(48)-42(46)

Le previsioni
Bari: ambo e terno 8-23-38-53-68-83,26-43-5-29-72
Cagliari: terzine 48-65-85,32-56-65, 62-65-66
Firenze: le terzine 26-45-86,1-45-54,8-69-89
Genova: per ambo e terno 2-12-32-82, 40-49-4-88-31
Milano: per ambo 1-2-3-4-5 e 21-12-27-72, 6-21-51-66
Napoli:quartine 30-60-70-80, 60-63-67-70, 3-43-63-83
Palermo: ambo 11-33-77-88,39-49-59-69,10-11-13-18
Roma: ambo 68-70-79, 61-64-65-68, 12-13-22-23.
Torino: ambo e terno 19-29-39-49-69 e 57-75-65-56
Venezia: ambo e terno 53-67-45-76-42, ambo 53-67

La Smorfia. Il fatto del giorno: calcio, la Grecia campione d'Europa 3-17-27-15

Superenalotto. Le previsioni 29-56-66-72-81-88

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.23**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**23.58**
	cala alle	**9.57**

28.a settimana dell'anno, 188 giorni trascorsi, ne rimangono 178.

IL SANTO

Santa Maria Goretti

IL PROVERBIO

Troppe lodi fan l'udito pigro.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**6**
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Pitacco	µg/m³	**8**
Via Svevo	µg/m³	**9**
Via Tor Bandena	µg/m³	**5**
Muggia	µg/m³	**16**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,4**
Via Battisti	mg/m³	**2,3**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,2**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,7**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	0.02	**+34**	cm
	ore	14.05	**+40**	cm
Bassa:	ore	6.52	**-58**	cm
	ore	19.48	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	np	**np**	cm
Bassa:	ore	np	**np**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	25,5 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1018,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**11,5** km/h da N-O
Mare:	**23,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Oggi paralisi del trasporto pubblico, compreso il tram di Opicina. Regolari invece i collegamenti via mare

Sciopero, un giorno senza bus

Garantite solo le corse del primo mattino fino alle 9 e quelle dalle 13 alle 16

Trasporto pubblico paralizzato in tutta Italia e quindi anche a Trieste eccetto che nella cosiddetta fascia oraria garantita. Le diverse sigle sindacali hanno proclamato una giornata di protesta a livello nazionale per sollecitare il rinnovo del contratto di categoria già scaduto lo scorso mese di gennaio. I sindacati oggi si asterranno dal lavoro con modalità diverse, ma tutti rispetteranno la fascia garantita stabilita per legge.

● **AUTOBUS OGGI** Gli utenti dei mezzi pubblici devono quindi tenere presente che oggi a Trieste gli autobus funzioneranno dalle 6 alle 9 del mattino e dalle 13 alle 16 nel pomeriggio. In pratica chi abitualmente si reca al lavoro utilizzando i mezzi pubblici potrà farlo anche oggi: dalle 6 alle 9, infatti, i bus, come si diceva, funzioneranno regolarmente. Più problematico, invece il ritorno a casa dopo la giornata di lavoro. Nel pomeriggio, infatti, i bus marceranno solo dalle 13 alle 16 e chi, come i commercianti solo per fare un esempio, dovrà tornare a casa dopo le 19 rimarrà a piedi.

● **SCUOLABUS** La Trieste Trasporti ha reso noto che il servizio di scuolabus di collegamento con i centri estivi oggi funzionerà regolarmente.

● **TRAM DI OPICINA** Sono previste le stesse modalità di astensione dal lavoro stabilite per i conducenti degli autobus.

● **TRASPORTO MARITTIMO** Nella giornata di oggi funzioneranno regolarmente le imbarcazioni che fanno servizio tra Trieste, Barcola, Grignano, Sistiana, Duino, Monfalcone e Grado. Il personale di bordo, infatti, non è inquadrato nella categoria degli autoferrotranvieri e quindi non fruisce neppure di quel contratto di lavoro per il rinnovo del quale è stata proclamata la giornata di protesta nazionale.

● **SINDACATI** Alla giornata di protesta di oggi per il rinnovo del contratto di lavoro hanno dato la loro adesione i sindacati confederali, quelli autonomi e quelli di base anche se con motivazioni e modalità diverse. In particolare i sindacati di base protestano anche contro le organizzazioni sindacali concertative che come riferisace Willy Puglia per il Coordinamento Fvg «continuano a difendere l'accordo del dicembre scorso che aveva stabilito un adeguamento salariale decisamente al di sotto del tasso di inflazione programmata».

Più in generale i sindacati sottolineano le come nella Finanziaria non si sia stabilito ancora nulla a proposito del contratto mentre, da parte del governo, non sono neppure stati ancora trasferiti alle aziende i fondi (drenato con le accise sulla benzina) per finanziare il biennio del contratto già scaduto nel 2003.

● **SPORTELLI TRIESTE TRASPORTI** La Trieste Trasporti ha reso noto che in occasione della giornata di protesta di oggi potranno verificarsi carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio anche per quanto riguarda gli sportelli aperti al pubblico.

Cesare Gerosa

Un bus torna al deposito durante un recente sciopero.

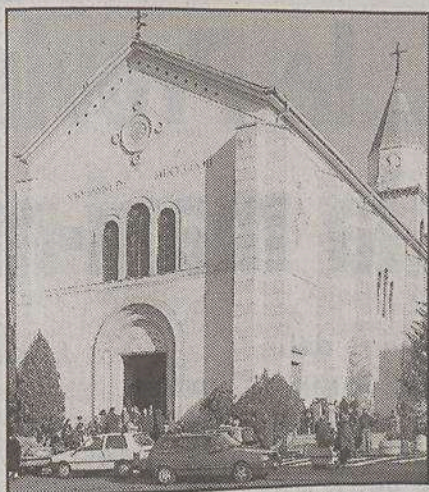
Nella chiesa di San Giovanni Decollato

Preso in piazzale Gioberti il «pescatore» che svuota le cassette delle elemosine

Di chiesa in chiesa a rubare denaro. I carabinieri lo conoscono come il «pescatore». La sua lenza è una cordella metrica, il suo amo un pezzetto di nastro biadesivo.

Lo tenevano d'occhio da tempo, ma Massimo Tuccini, classe 1963, è sempre stato più veloce. Infilava la cordella metrica nella fessura della cassetta delle elemosine dopo aver appiccicato un pezzetto di scotch all'estremità. Tirava su e prendeva le banconote. Veloce come un fulmine. E come un pescatore degno di questo nome sceglieva le chiese più frequentate e dove i fedeli sono più generosi.

Ieri mattina è incappato in una pattuglia del nucleo radiomobile. Era a piedi in viale Sanzio e stava andando verso piazzale Gioberti. I militari dall'auto non lo hanno mai perso d'occhio. Poi hanno parcheggiato e cautamente lo hanno seguito a piedi. È successo verso le 12. L'uomo è entrato nella chiesa di San Giovanni Decollato. Si è fatto il segno della croce e poi ha camminato lentamente lungo il perimetro, fermandosi al primo inginocchiatoio. Un fedele devoto? Neanche per sogno, perchè sempre secondo il rapporto dei militari di via dell'Istria, l'uomo al termine del sopralluogo ha puntato la propria attenzione su una cassetta delle elemosine. Si è inginocchiato e dalla tasca della giacca ha estratto una minitorcia con cui ha illuminato la fessura delle elemosine. Ha spostato più volte il fascio di luce per vedere meglio. A questo punto sono scattati i carabinieri. Lo hanno avvicinato e gli hanno ironicamente chiesto: «Serve aiuto?». Il «pescatore» non ha potuto nemmeno rispondere e si è trovato le manette ai polsi. Poi è stato perquisito e in una tasca è stata trovata la lenza con una decina di esche, o meglio la cordella metrica e i pezzetti già pronti di nastro biadesivo. Aveva anche una decina di banconote da dieci euro, probabilmente il risultato di una precedente pesca.

Corrado Barbacini

La chiesa di piazzale Gioberti a San Giovanni.

Sabato almeno 300 tra negozi e locali del centro rimarranno aperti fino a mezzanotte sperando di ripetere il successo di un anno fa

Torna la notte dei saldi e invade corso Italia

L'iniziativa stavolta verrà pubblicizzata anche in Slovenia e in Croazia per catturare clienti

Un'immagine della notte dei saldi lo scorso anno in via Mazzini.

Torna sabato la «notte dei saldi». Dopo il successo registrato lo scorso anno, quando la città visse fra luci e musiche una estemporanea serata fatta di vetrine illuminate, negozi aperti e un'atmosfera di festa, il Comune, l'Associazione dei commercianti al dettaglio, la Federazione pubblici esercenti e l'Aiat hanno deciso di riproporre, ampliandone i confini, lo stesso programma del 2003.

Una serata che coincide con il primo giorno dei saldi di fine estate, secondo il calendario stabilito su scala regionale. I comparti del commercio e del pubblico esercizio si aspettano dall'iniziativa una boccata d'ossigeno. «Il nostro scopo fondamentale - ha precisato Franco Rigutti, presidente dell'Acd - è di far confluire a Trieste i potenziali clienti che vivono in Slovenia e Croazia, per favorire le vendite che normalmente languono». Il ragionamento è semplice: la clientela locale non deve aspettare l'apertura straordinaria serale dei negozi per fare acquisti; vanno invece incentivati a raggiungere il centro cittadino quelli che normalmente sono scoraggiati dal farlo perché il traffico è caotico e i parcheggi difficili.

Sono già 300 gli esercizi che hanno garantito la partecipazione e l'apertura fino a mezzanotte. Sei le postazioni musicali con orchestre che suoneranno dal vivo: in via delle Torri, nella parte alta del corso Italia, in piazza della Repubblica, in largo Riborgo, nelle piazze della Borsa e sant'Antonio.

Non sarà questa comunque l'unica novità. Una importante modifica riguarda infatti la scelta delle strade riservate allo shopping. Spiega infatti l'assessore comunale Maurizio Bucci: «Abbiamo deciso di estendere all'intero corso Italia la chiusura al traffico». Insomma, oltre a via Mazzini anche il corso principale della città, a partire dalle 21 sarà interdetto alla circolazione: in questo caso anche i mezzi pubblici dovranno adeguarsi e modificare le proprie linee. «Predisporremo un piano dettagliato nei prossimi giorni» ha anticipato Bucci, di fronte ai problemi che inevitabilmente comporterà la chiusura di due grandi assi di scorrimento. Chi arriverà dalla Stazione centrale e vorrà raggiungere il centro si troverà infatti di fronte a due sole possibilità: incanalarsi in via Milano, che verrà presumibilmente presa d'assalto, oppure prolungare il percorso fino ai Campi Elisi, per poi utilizzare le due gallerie che portano in piazza Goldoni.

Ugo Salvini

Bar e ristoranti, è vera crisi Pioggia di licenze in vendita

Volete acquistare una licenza di bar o ristoranti? È la richiesta che viene sempre più frequentemente rivolta da titolari di locali cittadini. La crisi del settore infatti sembra inarrestabile. E se sono numerosissime le licenze in vendita, sono anche altrettanto scarse le risorse finanziarie di chi potrebbe essere interessato all'acquisto.

L'allarme è stato lanciato ieri da Fabrizio Ziberna, figura di spicco della sede triestina della Federazione italiana dei pubblici esercenti (Fipe). «Saranno pochissimi i nostri associati, impegnati in questo periodo nella compilazione del modello per la dichiarazione dei redditi - ha affermato Ziberna - che verseranno qualcosa a conguaglio dell'anticipo sulle tasse già pagato alla fine del 2003. Ciò dimostra che gli incassi, già in evidente ribasso un anno fa, sono ulteriormente diminuiti».

Il ragionamento è semplice: il meccanismo fiscale del nostro Paese prevede che si paghi a novembre una somma basata sul fatturato dell'anno in corso ma anche sulla previsione dell'incasso di quello successivo. Se poi si verifica una flessione nel volume d'affari, il saldo è pari a zero. «È quanto sta accadendo all'interno della categoria dei pubblici esercenti - ha ribadito Ziberna - con l'aggravante che sul breve periodo non si intravedono sostanziali modifiche nel panorama generale».

Di conseguenza molti esercenti sono portati a mettere in vendita il permesso per poter esercitare l'attività. Ma non trovano acquirenti. O meglio, non ci sono potenziali compratori muniti della necessaria liquidità. Risultato: le licenze rimangono dove sono e il mercato langue. «Stiamo attraversando una stagione difficilissima - ha sottolineato il presidente della Fipe, Francesco Deruvo - perché la gente ha sempre meno soldi in tasca da poter spendere e i primi tagli riguardano inevitabilmente il superfluo. Inoltre siamo una categoria penalizzata dal fatto di dover esporre un listino prezzi che è quotidianamente sotto gli occhi di tutti e come tale sottoposto a critiche non appena applichiamo qualche ritocco».

u.sa.

La storia della candidatura locale verrà illustrata in pubblico con una serie di discorsi sul palco, messaggi ed effetti scenografici di grande impatto

Dopo Parigi, l'Expo si presenta ai triestini

Lunedì alle 21.15 in piazza Unità anche il video su come apparirà il Porto Vecchio una volta trasformato

Dopo la discesa in strada di ventimila persone in occasione della visita della commissione del Bie, gli organizzatori chiamano ancora a raccolta la gente

Seconda prova di Expo. Se ventimila triestini festanti erano scesi in strada a maggio per accogliere la commissione del Bie, quasi altrettanti gli organizzatori sperano di radunarne lunedì prossimo in piazza Unità allorché per la prima volta la gente verrà direttamente messa nella possibilità di apprendere i risvolti sull'ubicazione e i contenuti dell'Esposizione del 2008 che, se sarà appannaggio di Trieste, verrà dedicata al tema della «Mobilità della conoscenza». Pare scontato che l'appuntamento, anche se mancano ancora le conferme ufficiali, sarà per le 21.15, al termine del concerto della civica orchestra di fiati. Video, discorsi, immagini proiettate sulla facciata del municipio, effetti scenografici riempiranno un'ora e mezza di programma che nel finale a sorpresa, come preannuncia Franco Bandelli, responsabile dell'Aiat, tenderà a coinvolgere in prima persona anche gli spettatori per fare dell'Expo qualcosa che tutti i triestini possano sentire come proprio.

Dopo essersi presentata a Parigi, la candidatura triestina si mette in mostra a casa propria, a Trieste, anche se per intuibili ragioni, soprattutto di costi, non verranno riproposte né la Ferrari di Michael Schumacher, né l'attrice Claudia Cardinale. Ci saranno però l'altro «testimonial» d'eccezione il direttore del Centro di fisica e candidato al Premio Nobel, Katepalli Sreenivasan, e l'ambasciatore italiano al Bie, Francesco Caruso. Sul palco allestito in piazza vi saranno una serie di interventi al microfono che tenderanno a rifare l'intera storia della candidatura triestina e tutti i passi già fatti per accaparrarsi l'Expo. In questo senso è filtrato che a rompere il ghiaccio sarà Giacomo Borruso primo propugnatore dell'Expo, mentre a chiudere sarà Fabio Assanti, attuale presidente di TriestExpo Challenge.

Soprattutto però verrà proiettato su megaschermo il video già presentato a Parigi, ma che chiunque non era presente all'evento nella capitale francese non ha visto, con le immagini del Portovecchio che la società inglese Barabas mostra in versione tridimensionale e che, con prospettiva futuribile, appare già restaurato, elegante, punto d'incontro delle culture del mondo, pronto a ospitare l'Expo 2008. Presumibilmente si vedranno poi le testimonianze video del premier Silvio Berlusconi e del presidente di Confindustria, Ferrari e Fiat, Luca Cordero di Montezemolo e le immagini del presidente Ciampi.

I primi mille spettatori potranno trovar posto sulle sedie che saranno sistemate davanti al palco, gli altri dovranno accontentarsi di stare in piedi. Ma una passeggiata oltre che in piazza, sulle rive, permetterà anche di visitare lo stand dedicato all'Expo che sarà allestito da sabato 10 fino a domenica 18 nell'ambito delle manifestazioni di contorno alla Nations' Cup, evento velico a match race con i team di Coppa America. Nello stand, proiezione di video, informazioni, depliant e gadget e, la sera di martedì 13, un cocktail con atleti, autorità e inviati della stampa e delle radio-Tv dall'Italia e dall'estero.

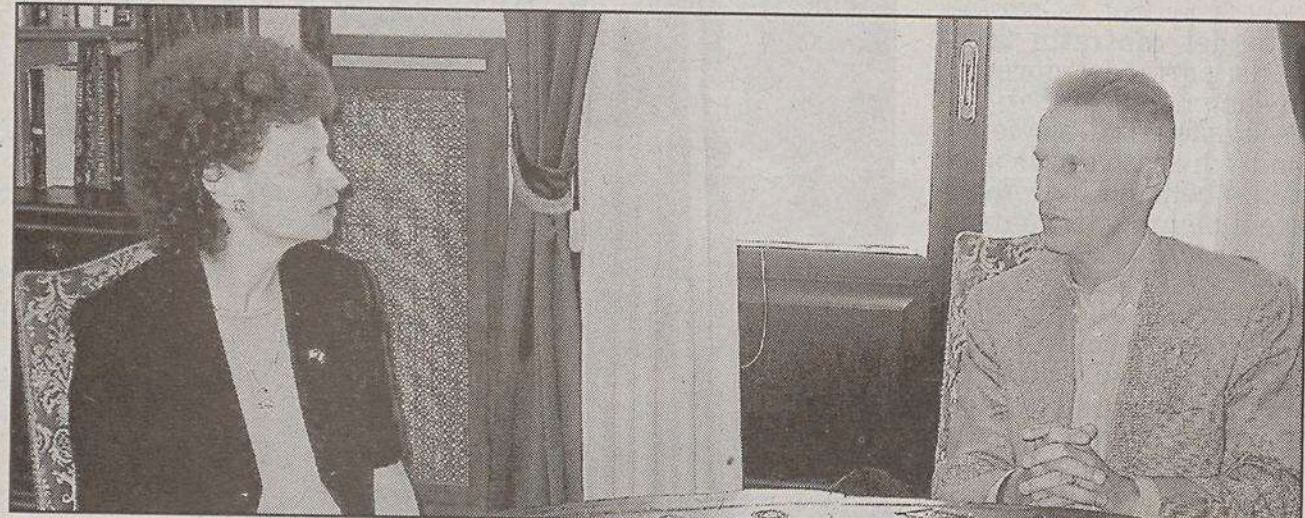
Sarà un altro dei grandi eventi che, dopo l'adunata nazionale degli alpini, la Bavisela, il Giro ciclistico d'Italia, e prima della tappa del Giro d'Italia a vela, della Barcolana e delle manifestazioni di ottobre e novembre per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia, serviranno a pubblicizzare la candidatura e, sperabilmente a raggranellare altri consensi per la votazione di dicembre a Parigi.

Silvio Maranzana

Piazza dell'Unità piena di folla in occasione della visita dei delegati Bie lo scorso marzo.

Alla visita di benvenuto del neoconsole statunitense a Milano è mancato solo l'incontro in municipio

La città cerca di attrarre l'hi-tech degli Usa

Deborah Graze, che ritiene quest'area molto dinamica, ne ha parlato con Illy

Il nuovo console Usa a Milano, Graze, con Illy e, qui sopra, al ricevimento a Trieste.

Solo da pochi giorni insediata a Milano, il nuovo console degli Stati Uniti a Milano, Deborah Graze, ha scelto Trieste come sua prima uscita ufficiale fuori sede. Una città, la nostra, e una regione, il Friuli Venezia Giulia, che il console ritiene molto importanti per le sue relazioni diplomatiche, tanto da averle preferite a Genova e alla Liguria per festeggiare l'Indipendence day americano.

Avviando qui il suo tour di presentazione e conoscenza dei suoi potenziali futuri interlocutori Deborah Graze, «scortata» dal marito e accompagnata dall'agente consolare triestino Paolo Bearz, ha incontrato ieri mattina il prefetto Goffredo Sottile e subito dopo il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Brevi incontri cordiali, attraverso i quali ha iniziato a farsi un'idea della realtà locale. È mancato invece il rituale saluto in Comune: il sindaco Dipiazza era fuori città.

Ben corposo è stato invece, dopo colazione, il «vis a vis» col presidente della Regione, Riccardo Illy. Una lunga e piacevole conversazione nella quale ha confermato al governatore che secondo le autorità statunitensi il Friuli Venezia Giulia, anche in considerazione dell' ampliamento Ue degli scorsi mesi, viene ritenuta un'area molto dinamica. Nel corso del colloquio Illy e il console Graze hanno discusso sul ruolo della regione nel nuovo contesto europeo e sulla possibilità di attrarre investimenti economici hi-tech Usa in Friuli Venezia Giulia.

Intorno alla rappresentante degli Usa si muoveva discreto, ma molto attento, un eccezionale servizio di vigilanza. Lo imponeva il nuovo allarme terrorismo generato dalle recentissime minacce lanciate da Al Quaeda proprio in vista della festa nazionale americana. Ed essendo gli obiettivi statunitensi i più esposti al pericolo attentati, le venti ore a Trieste di Deborah Graze (arrivata ieri in auto da Milano alle 11.30 è ripartita stamattina di buonora) sono state praticamente blindate. Servizi di sicurezza ancor più visibili ieri pomeriggio all'hotel Excelsior Savoia, dove la visita del neo console è culminata con la parentesi mondana del party offerto alle autorità cittadine e a diversi personaggi della Trieste che conta.

Un elegante buffet in una saletta dell'hotel, per accedere al quale bisognava superare due filtri: quello all'ingresso, che era presidiato dalla polizia, e quello delle body guard in borghese che circondavano e vigilavano la sala. Comunque un momento molto informale e piacevole, concluso dal console Graze con un brindisi (ad acqua minerale) a Trieste e all'indipendenza americana.

ma. co.

Una guida di novanta pagine per orientarsi tra i diversi appuntamenti

Oltre 100 gli eventi per l'estate In agosto torna il «Sardon day»

Una sorta di «vademecum estivo» di 90 pagine, messo a disposizione dei triestini ma soprattutto di tutti quei turisti che trascorreranno le loro vacanze in Friuli Venezia Giulia e che decideranno di fare tappa a Trieste per seguire gli appuntamenti sportivi e culturali più interessanti, dal loro punto di vista, programmati da qui a fine settembre.

E' la finalità del calendario degli eventi, presentato ieri dall'Aiat (l'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica), stampato in 20mila copie, che da oggi saranno distribuite in tutti gli uffici turistici della regione. Il calendario elenca (per i mesi di luglio, agosto e settembre) tutte le manifestazioni inserite nel programma estivo di Trieste e provincia: oltre 100 eventi, realizzati da 19 realtà promotrici, tra enti pubblici, associazioni di categoria e privati. «La diversificazione dell'offerta - ha spiegato il presidente dell'Aiat locale Franco Bandelli - è mirata a trasformare i singoli appuntamenti in autentici momenti di attrazione turistica».

Lo sport. A luglio, in particolare, si parte con la vela. Subito la Nations' Cup, con i team di Coppa America dal 10 al 18 luglio, seguita dal Giro d'Italia, con la tappa conclusiva nel golfo giuliano tra il 25 e il 26 luglio.

I teatri. Le sedi più suggestive delle rassegne musicali e culturali saranno il palco di 300 metri quadrati in piazza Unità davanti a mille posti a sedere (allestito a breve dal Comune), il Teatro Romano (il 5 agosto arriva il celebre ballerino Raffaele Paganini in «Giulietta e Romeo»), il Castello di Miramare (tappa del Festival internazionale dell' Operetta con la prima triestina di «Elizabhet», dedicata alla storia di Sissi) e quello di Duino (sede de «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni visibile dai turisti via mare, accompagnati da Sistiana direttamente in barca).

Agosto a Barcola. A Barcola anche quest'anno verrà riproposto anche il «Sardon day»: quattro serate, da giovedì 12 agosto a Ferragosto, per una kermesse fatta di concerti e attrazioni enogastronomiche in riva al mare, in occasione della quale Bandelli ha assicurato il rispetto degli orari e della quiete pubblica, al centro delle polemiche dello scorso anno.

Settembre tra centro e Carso. Torna anche la coda «etnica» dell'estate, con il Festival degli artisti di strada (sabato 11 e domenica 12 settembre), e con Piazza Europa, la manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio in centro città (da venerdì 24 a domenica 26), dove centinaia di venditori ambulanti proporranno prodotti tipici da ogni angolo del Vecchio Continente. Per lo stesso week-end, l'Aiat ha ideato con il Cai XXX Ottobre «Invito in Val Rosandra», appuntamento a sfondo naturalistico e sportivo, per avvicinare la gente alle palestre di roccia naturali, vanto del Carso orientale.

p.r.

Scoccimarro vola con le Frecce per presentare l'«Air Show»

Un annuncio dato in volo, proprio a bordo di uno di quegli Aermacchi MB339 che saranno tra i grandi protagonisti. Prima e dopo l'aver provato il brivido, l'emozione ed il piacere di un volo sul «Pony 7» pilotato dal maggiore Paolo Tarantino, comandante del 313° gruppo di addestramento acrobatico dell'Aeronautica militare italiana, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, ha fornito i primi dettagli dell'edizione 2004 del «Trieste Air Show», la manifestazione aerea che si svilupperà sul lungomare triestino il 7 e 8 agosto.

Scoccimarro, sereno, per nulla intimorito dall'avventura che lo aspettava, è decollato dalla base di Rivolto alle 15. Accanto al «suo» velivolo, l'MB 339 pilotato dal capoformazione delle Frecce Tricolori, il capitano Massimo Tammaro. Quaranta minuti di volo che lo hanno portato sino a Trieste, per poi immergersi, sul cielo sopra l'aeroporto friulano, in manovre mozzafiato: tonneaux, looping, lomkovac e persino la «scampanata». I piatti forti del programma che le Frecce Tricolori presentano in tutto il mondo. I nove velivoli, i nove piloti della Pan lo riproporranno anche a Trieste. Il 7 agosto sarà la giornata delle prove, mentre domenica 8, dalle 15.30 alle 18.30, la manifestazione vera e propria.

Accanto alle Frecce ci saranno la Pattuglia acrobatica francese, per quella che sarà l'unica tappa italiana per il 2004, altri velivoli ed elicotteri dell'Aeronautica militare e della Protezione Civile ed alcuni aerei civili, tra i quali quello pilotato dall'unica donna che in Italia si fregia di numerosi titoli nel campo dell'acrobazia. Una kermesse che la Provincia – come ha sottolineato Scoccimarro – per la prima volta organizza tutta da sola. Il compito è stato affidato allo staff diretto da Francesca Vivarelli, la dirigente moglie dell'onorevole Roberto Menia.

Fabio Scoccimarro in versione pilota delle Frecce a Rivolto. (Sterle)

A volo concluso Scoccimarro ha elogiato la capacità dei piloti della Pan. «E' stata una sensazione fantastica – ha detto – e guardare Trieste dall'alto a bordo di questi aerei è qualcosa di inimmaginabile. Ma quel che più mi ha stupito è la semplicità , la naturalezza con cui questi piloti affrontano il volo ai comandi di questo gioiello dell'industria italiana».

Luca Perrino

Primo round a favore della Confartigianato nella guerra delle sanzioni

Trasporto rifiuti, la Provincia deve dimezzare la maxi-multa

Primo round a favore della Confartiginato nella guerra delle sanzioni milionarie a danno di decine di aziende triestine per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e degli inerti.

Giuseppe Spartà, l'autotrasportatore che nel 1999 si era visto comminare una multa da 350 milioni di lire per irregolarità riscontrate nella compilazione dei bollettari, è ricorso in appello alla Provincia che gli ha ridotto la multa a 1500 euro.

«E' una prima importante vittoria - commenta il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi -, perché il caso di Spartà è stato il primo di una lunga serie di multe sproporzionate per illeciti di rilevanza irrisoria». «Certo - continua Bronzi - una multa è sempre una multa, ma pagare 350 milioni di lire significa per un artigiano chiudere definitivamente bottega».

«Quella di Spartà - aggiunge Enrico Eva, responsabile dell'ufficio ambiente e sicurezza della Confartigianato - era per noi una causa-pilota; le notifiche per i controlli sui formulari sono centinaia, e le multe milionarie altrettante; ora speriamo in un'inversione di tendenza».

La cifra enorme contestata a Spartà era dovuta al fatto che la Guardia di finanza aveva applicato la sanzione per ogni bollettino mal compilato (mancavano i numeri progressivi dei trasporti). Spartà allora aveva fatto ricorso alla prima istanza superiore, vale a dire la Provincia (come previsto dal decreto Ronchi sullo smaltimento dei rifiuti). E - in buona sostanza - la Provincia ha rilevato che la contestazione non va affettuata per ciascun bollettino, ma per l'errore in sé. In poche parole non va sanzionato il singolo bollettino errato, ma il registro che raccoglie i bollettini. Così la multa è stata ridotta da 350 milioni di vecchie lire a 1500 euro.

L'ordinanza della Provincia (competente sulla vigilanza in materia di rifiuti) costituisce un precedente importante nel momento in cui otre 500 ditte artigiane si trovano nel mirino della mgistratura proprio per l'errata compilazione dei formulari in seguito alle indagini sulla «Calcina iniziative ambientali», il più grosso centro di stoccaggio rifiuti in zona industriale. Dopo aver rilevato irregolarità nello stoccaggio dei rifiuti, le Fiamme gialle avevano sequestrato centinaia di formulari delle ditte artigiane di autotrasporto, scoprendo errori formali anche nella compilazione dei formulari. E sono cominciate a fioccare altre multe e notifiche.

p.s.

Bonifica siti inquinati Palazzo Galatti dice no alla commissione «bis»

«Perché l'assessore regionale Moretton vuole fare un inutile doppione?». È l'interrogatiovo avanzato dal vicepresidente della Provincia e assessore alle attività produttive, Massimo Greco, in riferimento ai più recenti sviluppi circa i siti inquinati nel territorio giuliano. «La Provincia di Trieste - osserva Greco - supporta l'iniziativa assunta dall'Ezit di istituire una Commissione di qualificato livello, della quale fanno parte aministratori e propfessionisti di riscontrate capacità, al fine d'avviare al più presto le procedure di bonifica. Poiché tale Commissione - aggiunge il vicepresidente della Provincia - pare già rappresentativa riguardo alle attività da svolgere e agli interessi da tutelare, risulta incomprensibile la volontà dell'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton di dare vita a un'altra commissione che risulterebbe evidente e inutile doppione e che non si vede come e perché dovrebbe connettersi con l'iniziativa impostata dal'Ezit».

Massimo Greco auspica quindi un incontro tra Provincia e Ezit «per definire e concertare le linee sulle quali lavorare in un clima collaborativo per il bene dell'ambiente e dell'economia triestina».

L'annuncio del direttore generale Franco Zigrino nel corso della visita della terza commissione del Consiglio regionale

Cattinara, tra un anno l'anatomia patologica

Si sblocca l'impasse ventennale. Presto in funzione anche la camera iperbarica

Anatomia patologica a Cattinara: entro un anno saranno ultimati i lavori. L'istituto, la cui realizzazione è attesa da 20 anni, si svilupperà su tre livelli completi più un ulteriore mezzo piano, per un totale di 9700 metri quadri e ospiterà anche un aula per lezioni e conferenze e la biblioteca.

Lo ha annunciato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino in occasione della visita della delegazione della terza commissione consiglio regionale. Ad accogliere il presidente Nevio Alzetta (Ds) e i consiglieri Sergio Lupieri (Margherita), Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), Tamara Blazina (Ds), Piero Colussi (Cittadini) e Luigi Ferone (Pensionati), oltre al direttore generale Zigrino anche numerosi dirigenti, ingegneri e tecnici.

La commissione in sopraluogo a Cattinara.

La visita ha fatto seguito a un' interrogazione dello scorso febbraio del consigliere Lupieri sottoscritta anche dal capogruppo della Margherita Cristiano Degano nella quale si chiedeva alla Giunta quando avrebbero potuto essere ripresi e completati i lavori a Cattinara.

Ieri Zigrino ha anche confermato la prossima ultimazione della nuova camera iperbarica e ha informato la commissione che assieme ai lavori per la costruzione del nuovo edificio del Burlo Garofolo verrà rivisto il piano generale dei parcheggi del complesso ospedaliero, che passerà dagli attuali 560 a 1700.

«Il sopralluogo - ha commentato Nevio Alzetta - è stato utile perché ha permesso di verificare lo stato dell'arte dopo quanto i vertici dell' Azienda avevano esposto in audizione alla commissione pochi mesi fa e abbiamo potuto constatare con soddisfazione che gli impegni assunti dal direttore Zigrino in quella sede si stanno concretizzando. Il rinvio dei lavori dopo gli intoppi degli scorsi anni e il loro stato di avanzamento consente di fare una previsione credibile per il completamento dell' opera nel luglio del 2005».

Decisa la rinuncia alla possibilità di uno stop anticipato dell'attività

I pescatori non si fermano Passato il rischio mucillagini

Appena una settimana fa il golfo di Trieste era la pattumiera dell'Adriatico. Un rivoltante e nauseante tappeto schiumoso bianco-giallognolo di mucillagini ricopriva la superficie dell'acqua e un altro di fioriture in produzione era sul fondo. In sospensione fra i due, la colonna d'acqua era letteralmente invasa da filamenti gelatinosi bianchi che stavano mettendo in ginocchio l'attività di pesca. Oggi il quadro è completamente ribaltato. L'evoluzione biologica del fenomeno, che pare si stia esaurendo e soprattutto i temporali e i venti dei giorni scorsi, che hanno rimescolato le acque del mare e spinto al largo il materiale prodotto, hanno trasformato il golfo nell'unica oasi di tutto l'Adriatico. Da noi l'acqua è tornata a essere limpida e pulita, le fioriture persistono ancora in profondità, ma si stanno degradando.

Oltre il «cancello» Grado-Pirano, invece, non va niente bene. Italia o Croazia non fa differenza, da una sponda all'altra le mucillagini soffocano i litorali mettendo in ginocchio la pesca e tenendo lontani i bagnanti dalle spiaggie. In diversi punti dell'Istria, i tappeti gelatinosi di superficie si estendono fino a riva, mentre la grande quantità di filamenti nella colonna d'acqua ha paralizzato l'attività delle flottiglie pescherecce. Ma anche le località balneari italiane, sono afflitte da identico male. Una situazione che parte dal Veneto e scende verso sud. Almeno fino alle isole Tremiti, da dove ancora ieri sono arrivate segnalazioni allarmanti.

E il ridimensionamento delle mucillagini ha fatto decidere agli operatori del settore di rinunciare all'opzione del fermo facoltativo anticipato della pesca, offerta dal ministro Alemanno la scorsa settimana. Continueranno a uscire in mare, questa è la decisione presa ieri al termine della lunga riunione (durata l'intera mattinata) svolta a Trieste. Una decisione maturata essenzialmente in base a due elementi: oltre che alla riduzione del fenomeno, anche alla volontà di non mettere in ginocchio l'intero comparto commerciale legato ai prodotti ittici (pescherie, ristorazione) e non privare i consumatori di cibi prelibati. La scorsa notte sono uscite tutte le barche, ognuna si è fermata a pescare in un luogo prestabilito per valutare direttamente la situazione nei diversi punti e decidere poi dove sarà più proficuo orientarsi nei prossimi giorni.

Casse di pesce davanti a due pescherecci sulle Rive.

Ma a meno che i venti non cambino direzione, riportando da noi ciò che la bora ha spinto lontano, il problema mucillagini sta per esaurirsi del tutto. Tanto che ieri i ricercatori del Laboratorio di biologia marina di Aurisina hanno perfino rinunciato al prelievo di materiale mucillaginoso da esaminare in laboratorio, considerata l'evoluzione positiva della situazione. Esplorando il golfo ieri hanno trovato solo piccoli grumi giallo-marroni di materiale ormai vecchio.

Matteo Contessa

Sindacati e lavoratori preoccupati per il futuro dell'attività nello stabilimento

«Dipiazza si attivi per l'Olcese»

Viva preoccupazione dei lavoratori dell'azienda tessile Olcese per il loro futuro. La cassa integrazione straordinaria scadrà tra qualche mese mentre nulla si sa ancora su un'eventuale possibile ripresa della produzione nello stabilimento di Trieste. I sindacati e i lavoratori hanno chiesto quindi un incontro al sindaco Dipiazza perché si attivi in ogni sede per salvare una realtà industriale che è patrimonio di un'intera città e del tessuto produttivo della regione. Restano da da definire, intanto, anche i pagamenti degli stipendi arretrati e la corresponsione delle cifre di Tfr per quei lavoratori che, nel frattempo, hanno deciso di licenziarsi. Una situazione, questa, assai delicata e difficile che contribuisce ad esasperare ancora di più gli animi dei lavoratori. Attualmente l'organico dell'Olcese è di circa un centinaio di persone che riceve un trattamento economico di circa 600 euro a titolo di cassa integrazione straordinaria per la quale, peraltro, lo stesso sindaco si era fatto garante nei confronti di una banca consentendo così il versamento degli anticipi.

Stojan Razen dovrà scontare 12 mesi

Condanna per calunnia nella guerra in carcere fra Ruzzier e Polverini

Un anno e quattro mesi di reclusione. E' questa la condanna inflitta dal Gip Enzo Truncellito a Stojan Razen, 46 anni, accusato di calunnia, assieme Stefano Polverini, da Roberto Ruzzier. Razen e Polverini sono stati processati con rito abbreviato, Polverini è stato assolto. Stojan Razen è stato a suo tempo già condannato per furto aggravato, mentre Polverini e Ruzzier stanno scontando pene di oltre dieci anni il primo per l'omicidio della ex fidanzata Marina Mosca, di quattordici il secondo per aver ucciso e fatto a pezzi l'amico Fulvio Schiavon a San Giacomo.

La condanna di Razen, difeso dall'avvocato Sergio Mameli, mette la parola fine a una guerra fra carcerati che risale al tempo del processo di Ruzzier, quando fra la carte nelle mani degli inquirenti saltò fuori una lettera di minacce nei confronti di Stefano Polverini e dei suoi familiari. La lettera portava la firma di Roberto Ruzzier, il quale avrebbe minacciato Polverini dopo che questi aveva accettato di collaborare con la giustizia, registrando le conversazioni avute in carcere proprio con Ruzzier.

Stefano Polverini

Se la lettera fosse stata messa agli atti e prodotta in dibattimento Ruzzier non avrebbe potuto beneficiare delle attuenuanti generiche e avrebbe rischiato trent'anni di carcere - e forse l'ergastolo - e non i quattordici che gli sono stati inflitti.

Quando il difensore di Ruzzier, Roberto Maniacco, si è accorto che la lettera di minacce ai familiari di Polverini era un falso, e che la firma di Ruzzier era stata solo grossolanamente imitata, è scattata la denuncia. La perizia grafologica ha fatto il resto: «L'esame del testo - dice Maniacco - e della scrittura che analizza le caratteristiche dei gesti e dei segni anche su base psicologica, ha dimostrato senza ombra di dubbio che la lettera è stata scritta da Razen e non da Ruzzier».

Nessuna prova, invece, che nella stesura della missiva minatoria ci fosse anche lo zampino del «minacciato», cioè di Polverini. L'omicida, difeso dall'avvocato Battello, è stato così assolto dall'accusa di calunnia.

Era stato Ruzzier, nella sua denuncia, a spiegare come nella falsa lettera fosse «contenuta un'annotazione che poteva provenire solo da Stefano Polverini, quella per cui, con le sue intercettazioni, i giudici potevano darmi l'ergastolo». Prima del processo Ruzzier aveva vauto alcuni colloqui in carcere con Polverini, senza sapere che questi si era offerto di collaborare con la Squadra mobile registrando le confidenze dell'omicida di San Giacomo, fornendo così agli inquirenti ulteriori prove a carico.

p.s.

SCUOLE MEDIE

Elenco dei nomi degli studenti che ce l'hanno fatta nei due istituti

Promossi di Corsi e Kosovel

SCUOLA MEDIA STATALE «G. CORSI»

I A: Acampora Renato, Coloni Aaron, Croce Margherita, Cucchiarelli Paolo, Decaneva Alessandro Karim, Litrico Sabrina, Lucarelli Enrico Maria, Marassi Pamela, Maschio Bianca Maria, Misan Yair, Montina Andrea, Parisato Alessia, Pelizon Alessia, Petronio Giacomo, Panigiani Giada, Polla Andrea, Ritossa Carola Luisanna, Scucchi Monica, Segulia Giacomo, Sue Dan.

I B: Adami Angelica, Bardelli Luca Matteo, Crocenzi Massimiliano, Crotti Enrico, Facchettin Lorenzo, Gerometta Paola, Gigli Chiara, Jurisevic Ilaria Azzurra, Lezzi Noemi, Macini Guido, Marchesi Gabriele, Mihailovic Milena, Mijatovic Crisostomo Stefanie, Milocco Carlotta, Miraglia Verena, Negro Giovanni, Passeri Angelica, Perini Giovannelli Fabio, Rotta Francesco, Sabbadini Alice Francesca, Sormani Martina, Tippi Valentina, Trani Davide.

I C: Agolini Rossella, Bellavia Francesca, Bianchi Gigliana, Blasi Alessandro, Castronovo Chiara, Chen Fang Fang, Chen Ai Xue, Di Siena Andrea, Doz Elisa, Galimberti Alice, Grbec Mia, Marinuzzi Cristiana, Nardella Sveva, Orel Alice, Prenaj Floriana, Rachevskaia Elizavetta, Ripa Roberta, Ramani Cristina, Santoriello Sabrina, Sinosich Davide, Spanò Tommaso, Topouzova Ghergana, Vesnaver Federico, Vitale Poropat Marianna, Zaccagnino Nicola, Zhou An Tin.

I D: Amodeo Michele, Babic Leonardo, Beatrice Giorgia, Bertossa Fabrizio, Cartago Paolo, Crevatin Paolo, Diego Michele, Girotto Degli Ivanissevich Samuele, Godnich Paolo, Laterza Riccardo, Lorenzon Piero, Lugnani Francesca, Mohamed Nur Farah Kamil, Molaro Celeste, Messi Cristiano, Mettis Giovanni, Mobile Roberta, Ridolfo Deborah, Punti Ottavia, Ruzzier Matteo, Scarpa Maria Giovanna, Semi Sveva Federica, Silvestro Georgia, Sustersic Riccardo, Tommasini Matilde, Zacchigna Davide.

I E: Agayan David, Bardi Erica, Borgino Caterina, Braulin Luca, Cella Leonardo, Corossi Naomi, D'Acunto Veronica, Dagri Arianna, Ding Yang Shou, Fabris Arlena, Fragiacomo Alice, Gianforme Eleonora, Lorgio Alessia, Metilli Lorenzo, Mitic Nikola, Nigido Annalisa, Possega Francesco, Ritossa Pierpaola Carlotta, Robba Caterina, Romito Samantha, Sperotto Daria, Stojadinovic Milos, Turk Jessica, Versa Giovanni Mattias.

II A: Altin Andrea, Aruffo Alessandro, Bertagni Matteo, Bossi Raffaele, Buzimkic Hanna, Chirico Stradella Riccardo, D'Alia Caterina, Debernardi Carlotta, De Luca Arianna, Dragan Greta, Esposito Federica, Guastafierro Andrea, Guiniantoullina Sania, Lanza Andrea, Luparelli Alberto, Machnich Calvin, Martone Francesco, Masè Marco, Rinaldi Marina, Riva Nicolò, Sion Jody, Tomasella Alina, Treves Nethanel Marco, Viviani Diletta, Zalukar Michele.

II B: Cergol Lorenzo, Colautti Ilaria, Del Cielo Davide, Di Rocco Ludovica, Filiputti Maurizia Macrina, Hausbrandt Margherita, Kouznetsov Ivan, Lesti Jacopo Maria, Minca Massimiliano, Mitic Sanela, Murkovic Mattia, Napoli Stefano, Rubino Martina, Scheriani Francesco, Silvestri Tommaso, Simeraro Andrea, Stefanini Marco, Tierno Caterina, Valcareggi Nicole, Zhan Weiqiang.

II C: Ancona Ilaria, Belladonna Riccardo, Benussi Carlo, Chebat Azzurra, Colussi Elena, D'Amore Martina, D'Ascanio Barbara, De Angelis Sofia, Delak Lorenzo, Dose Stefano, Liverani Gemma Scipione, Mazzurco Miriel, Pandullo Michela, Perini Tommaso, Sadoch Cesare, Spessot Martina, Tarabocchia Giovanni, Vasselli Carolina, Vorini Ferruccio, Zurini Paolo.

II D: Berlingerio Nicoletta, Chernyshova Yelyzaveta, Confortin Giulia, Cossovel Francesca, Degrassi Maria, De Mattia Chiara, Gobbo Enrico, Ilic Milos, Mioni Veronica, Muro Federica, Muscatello Giacomo, Mustafoska Azretka, Parmeggiani Federico, Pignatiello Giulia, Polla Alberto, Puglia Erica, Rovatti Jacopo, Silvestri Davide, Spangher Andrea, Stenta Massimo, Vidonis Nicoletta.

III A: Ambrosino Piero, Blasin Lorenzo, Carabei Nicolò, Castellani Alessandro, Chiriaco Valentina, Chirico Stradella Roberta, Conte Danilo, Cossovel Giulia, Delise Pier Andrea, Di Meglio Niccolò, Donnarumma Pasquale, Dussi Carlotta, Jerman Katerina, Kirchner Alice, Komar Diego, Lizzi Davide, Macchi Marco, Micol Tommaso, Mohamed Nur Shafi'i, Mozina Luca, Olivo Massimo, Protti Tommaso, Rebez Giacomo, Samsa Luca, Zorzetto Nicolò.

III B: Babic Diana, Bertolo Francesca, Bettin Matteo, Cappellina Riccardo, Crevatin Gabriele, de Carli Giulia, Fornasaro Daniele, Franco Martina, Giani Jessica, Goi Mattia, Gossi Andrea, Ligotti Giulia, Michelini Sara, Mione Valentina, Paoli Nadir, Perazzi Marco, Perhauz Joel, Principe Christian, Rotta Mattia, Rupil Martina, Stancampiano Lorena, Sterpin Marco, Stokic Nenad, Zhan Liyan.

III C: Angelomè Alice, Benussi Thioune Bousso, Bon Margherita, Canciani Alberto, Curzolo Giulia, D'Alia Angelo, Demattia Desirèe, Folla Debora, Jankovic Tamara, Lamanna Michele, Micheli Paola, Sabatino Lidija, Sassu Marco, Zhou An Pin, Zivanovic Marko.

III D: Benolli Giorgio, Caimi Michal, Chies Elisa, D'Ascanio Davide, Di Cosmo Francesco, Guzman Johanna Paola, Imbesi Valentina, Macchioro Matteo, Monticelli Chiara, Moroni Silvia, Novacco Luca, Nuzzo Alessandro, Orlando Gianluca, Poiani Alice, Potrata Elisabetta, Sbarberi Gabriele, Schneider Edoardo, Zupancich Sean Giorgio, Zurch Massimo.

SCUOLA MEDIA STATALE «SRECKO KOSOVEL»

Sede di Opicina

I A: Bogatec Michael, Grgic Mitija, Ilic Ivo, Iscra Skerl Lara, Jugovic Marko, Kafol Matjaz, Kosuta Matej, Malalan Tina, Moscati Erik, Pecar Johana, Pecar Miha, Pertot Katerina, Piapan Michael, Sanzin Peter, Valic Tanja, Zerjal Kristina.

I B: Barbieri Tanja, Carli Kevin, Cok Alen, Grgic Sasa, Gustin Sofija, Jarc Martin, Jazbec Martina, Kovacic Peter, Nardin Claudio, Pescatori Erik, Ruzzier Ivana, Skabar Nik, Stancich Elena, Stefani Beatrice, Sushmel Lorena, Silovic Gregor.

II A: Bertolino Evelin, Cherbancich Nicole, Cecotto Amerigo Ladi, Cok Aljosa, Cok Jan, Cebron Rok, Daneu Jan, Ferluga Erika, Gustin Matjaz, Lokar Alice, Malalan Maja, Malalan Matej, Milcovich Karin, Peric Raja, Race Nina, Simeone Arianna, Sobani Martina.

II B: Albi Aleksander, Baldè Nicole, Hrovatin Mateja, Kosuta Damjan, Iscra Katerina, Jevnikar Niko, Kralj Luka, Kralj Nicol, Krizman Veronika, Krizmancic Jessica, Malalan Andrej, Puric Dana, Scabar Paolo, Sossi Niko, Stocca Alexandra, Stransciak Mihaela.

III A: Berdon Julija, Briscak Erik, Gantar Marko, Gustin Jasmin, Iannuzzi Karin, Jurincich Janos, Krizmancic Tina, Milcovich Martin, Milkovic Mateja, Rupel Barbara, Sardoc Sebastiano, Slavec Sandy, Scek Jakob, Skrap Benjamin, Vajtho Dezso, Zidaric Luka.

III B: Drusovich Leonardo, Formigli Matteo, Goruppi Alenka, Gregori Damijana, Gregori Ester, Kralj Tjasa, Mosenich Matia, Pescatori David, Skabar Jan, Skabar Nikol, Skabar Robert, Skerlavaj Alex, Skerlavaj Annette.

Sezione di Prosecco

I A: Ban Borut, Budin Daniel, Fabiani Tom, Giandon Carolina, Kerpan Goran, Milic Mara, Miniussi Davide, Renar Tina, Skerk Matej, Turco Karin, Vascotto Jakob, Zavadlal Tadeja.

II A: Bresciani Jan, Carli Veronika, Ciacchi Francesca, Dolliani Matteo, Farnetti Jas, Foraus Nastja, Furlan Kim, Grgic Maja, Hrovatin Erik, Kante Branko, Lovrencic Meta, Milic Lucija, Pagan Minea, Pernarcich Peter, Praselj Mateja, Puric Bernard, Regent Gregor, Sancin Lara, Sarasini Laura, Sivitz Kosuta Simon, Timeus Martina.

III A: Castellani Jagoda, Cibic Soraya, Coslovi Martina, D'Ambrosio Vasil, Jazbec Stefan, Kerpan Ivan, Kosovel Karin, Kosuta Manja, Kralj Matija, Luxa Taja, Pernarcich Madalena, Puric Astra, Racman Nika, Salateo Gianluca, Starc Luca, Starec Hilarij, Ukmar Dasa, Vascotto Matteo, Vescovi Valentina.

III B: Bratoz Gregor, Bratoz Norman, Grgic Vanja, Tenze Ninocka.

ERRATA CORRIGE
Nell'elenco dei promossi alla media Stuparich, già pubblicato, è stato omesso per errore il nome di Erich Mitrovich della I B. Tra i promossi della III B alla Caprin il nome corretto è Fabio Silietti (e non Siletti).

Da oggi il via alle Olimpiadi di astronomia con prove teoriche, pratiche e osservative

Giovani in gara con le stelle

In attesa delle Olimpiadi vere e proprie di Atene, in questi giorni a Trieste si potrà assistere a un'altra competizione olimpica: si tratta delle Olimpiadi italiane di astronomia, un'occasione unica per vedere i venti migliori astronomi italiani in erba alle prese con problemi di meccanica celeste, cosmografia e astrofisica.

La fase finale della manifestazione, organizzata dall' Istituto nazionale di astrofisica, assieme all'Osservatorio astronomico di Trieste, è stata presentata ieri dal promotore dell'iniziativa Conrad Böhm, assieme al direttore dell'Osservatorio triestino, Paolo Molaro e all' astrofisica Margherita Hack, che presiederà il comitato olimpico.

A partire da oggi fino a venerdì, giorno delle premiazioni, una ventina di ragazzi e ragazze delle scuole superiori italiane si sfideranno, divisi in fasce d'età, in tre gare: teorica, pratica e osservativa (sotto il cielo stellato). Le prove consistono nella risoluzione di problemi di astronomia generale, cosmografia, meccanica celeste, cosmologia e astrofisica elementari. Alla fine delle gare, una giuria di esperti guidata dal professor Bruno Cester sceglierà cinque studenti che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi internazionali di fisica, che si svolgeranno a fine settembre in Crimea.

La specola Urania Carsica che si trova a Basovizza.

«Dopo le Olimpiadi sperimentali organizzate gli scorsi anni - ha spiegato Conrad Böhm dell'Istituto nazionale di astrofisica - abbiamo deciso di fare un passo in avanti dando più stabilità alla manifestazione, in modo che vada ad aggiungersi alle altre gare studentesche già attive nel nostro Paese. Ad ogni modo, l'obiettivo più grande al quale aspiriamo è quello di incoraggiare l'introduzione dell' astronomia nella scuola italiana, dal momento che, pur avendo grandissime implicazioni in molti aspetti della nostra vita, non è ancora materia curriculare».

Le gare termineranno giovedì mattina, mentre le premiazioni si terranno venerdì alle 10 all'Osservatorio astronomico di via Bazzoni 2.

Elisa Lenarduzzi

I rappresentanti di diciotto emittenti hanno sottoscritto un accordo con l'assessorato alla Pianificazione territoriale

Radio private, un'antenna unica

Il traliccio sarà realizzato a Monte Belvedere nei pressi di quello della Rai

L'individuazione del sito, in un punto lontano dalle abitazioni, verrà fatta dagli esponenti delle società assieme all'amministrazione

Le radio private della città si uniranno per la costruzione di un unico traliccio, in grado di ospitare tutte le antenne necessarie alla diffusione delle loro trasmissioni, riducendo così l'inquinamento elettromagnetico sul territorio.

E' questo il risultato di un accordo, sottoscritto ieri nella sede dell'assessorato comunale alla Pianificazione territoriale, guidato da Giorgio Rossi, e che ha visto impegnarsi su questo fronte i rappresentanti di diciotto emittenti, che rappresentano circa il 70% delle stazioni radio trasmittenti nella zona, esclusa la Rai.

L'incarico di coordinatore di questo gruppo di radio private è stato affidato ad Andrea Sessa, in qualità di diretto rappresentante della «Aesse» snc, azienda del padovano che si occupa di installazioni e di alta tecnologia, e che ha già provveduto a numerose realizzazioni simili nel territorio veneto.

«In cima alle nostre priorità - ha spiegato ieri lo stesso Sessa, che lavora in una delle emittenti interessate all'operazione - c'è il rispetto per l'ambiente e la sicurezza dei cittadini. In virtù di questo accordo - ha proseguito - potremo continuare quel processo di bonifica degli impianti di trasmissione radiotelevisiva che da anni vede impegnate in prima linea le pubbliche amministrazioni».

Il traliccio sarà realizzato a Monte Belvedere, nei pressi delle antenne Rai, in un punto «alla cui individuazione - ha sottolineato Sessa, che ha ricevuto sedici deleghe a proseguire nell' operazione dai suoi colleghi delle altre radio private - contribuirà il Comune di Trieste».

In ogni caso le antenne saranno localizzate in un punto sufficientemente lontano dalle abitazioni del circondario, utilizzando uno spazio complessivo non superiore a un centinaio di metri quadrati.

Il traliccio sarà mimetizzato, «in modo - garantiscono quelli della Aesse - da non turbare l'ambiente circostante». Alla base verrà costruita una struttura in metallo dove saranno alloggiati i trasmettitori.

Accanto all'impianto sarà installato e reso accessibile a tutti un sistema di misurazione dell'intensità del campo elettromagnetico circostante, in modo che chiunque possa andare a verificare la situazione del momento, valutata in tempo reale.

Il dato più importante sarà determinato dalla sommatoria del campo elettromagnetico emesso dagli impianti irradianti della postazione: com'è noto, l'elemento fondamentale in questi casi riguarda il rapporto volt per metro quadrato.

«Resta inteso - ha concluso - il rappresentante delle radio private locali - che sarà sempre e comunque il Comune il principale controllore e il garante del rispetto delle normative in essere».

Dovrebbero dunque trovare finalmente soddisfazione, almeno per quanto concerne questo tipo di onde elettromagnetiche, le proteste di cui da anni sono artefici gli abitanti della zona di Conconello, e che hanno dato vita, nel tempo, a manifestazioni di vario tipo, le quali continueranno per quanto concerne i ripetitori della telefonia mobile.

u.sa.

Le antenne radio in mezzo alle case di Conconello.

Vivigiardino 2004 al via con sport, balli e giochi

Prendono oggi il via le prime iniziative all'aria aperta denominate «Vivigiardino 2004», che proseguiranno al Giardino pubblico di via Giulia per tutta l'esate. Lo ricorda la Pro Loco San Giovanni-Cologna/Amici del Giardino pubblico, la quale sottolinea anche che la partecipazione è del tutto gratuita, ma è necessaria una prenotazione alla «segreteria mobile» allestita sulla terrazza del bar interno al Giardino (aperta il lunedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 17 alle 18).

E' ancora possibile iscriversi alle attività di ginnastica dolce per adulti, di danza per bambini (dai 6 agli 11 anni) e di ballo latino per tutti. Sono inoltre in corso di definizione le mattinate di Yoga e Tai-Chi, giochi da tavolo, scacchi, ping-pong, pattinaggio e altre attività che potessero essere richieste agli organizzatori. Per informazioni, 338-2118453/328-3898692.

MUGGIA Etta Balbi e Carlo Canciani (Comunisti italiani) replicano al sindaco

«Rovinate tutte le attrattive»

Tiene ancora banco nei partiti di opposizione a Muggia il battibecco a distanza, fra maggioranza e minoranza, sui meriti e gli obiettivi raggiunti dall'amministrazione di Centrodestra.

«Il sindaco non si esalti per cose che non ha fatto e pensi a quanto non ha fatto, anche se è stato mistificato. La lista è lunga», afferma in una nota Etta Balbi, della segreteria dei Comunisti italiani.

Le fa eco Carlo Canciani dello stesso direttivo: «Quanto affermato dal sindaco nei giorni scorsi evidenzia un'appropriazione indebita di quanto fatto a Muggia dalla sinistra».

Canciani dice di «limitarsi» a parlare di turismo: «In otto anni non è stato fatto niente, anzi quello che c'era è stato rovinato. In centro c'è il cimitero dei negozi, il porticciolo è in degrado, le piazzole sono nell'incuria totale, non è stato risolto il problema della balneazione vicino a Porto San Rocco, né quello sul Lungomare Venezia, dove manca ancora un bagnino. Alla faccia dello sviluppo turistico, si sono istituiti i parcheggi a pagamento sul lungomare. Ora - conclude Canciani - si vuole porre fine anche al Carnevale estivo, con i noti problemi per i chioschi delle compagnie; si diceva per "evitare schiamazzi", ma invece si tratta di un'imposizione dell'Act per i parcheggi della vergogna. Alle compagnie esprimiamo solidarietà e assicuriamo: dal 2006, mandati a casa questi arroganti, faremo sì che il Carnevale riprenda».

Sui meriti del passato si sofferma infine la Balbi: «Con le sinistre vigeva la democrazia, la popolazione era al corrente di tutto ciò che accadeva. Ora vigono indifferenza e insofferenza. E tutta Muggia si è impoverita».

s.re.

MUGGIA I gruppi della Margherita, dei Ds e del Pdci rilevano come il primo cittadino avesse il mandato del consiglio di esprimere parere negativo

«Muja turistica, Gasperini doveva votare no»

«È intollerabile che il progetto Muja turistica stia procedendo verso una possibile approvazione, dopo che il sindaco aveva un preciso mandato negativo del consiglio comunale da esprimere alla conferenza dei servizi. Sembra però che stia pesando tantissimo l'opinione personale favorevole del sindaco, che "furbescamente" ha convocato in segreto la conferenza dei servizi che, guarda caso, ha espresso parere favorevole sul progetto».

I gruppi della Margherita, dei Ds e del Pdci di Muggia reagiscono duramente alla notizia dell'avvenuta conferenza dei servizi sul progetto Muja turistica, sul quale è stato detto un primo «sì».

«Del fatto che il progetto si avvii alla realizzazione lo veniamo a conoscere dalla stampa - affermano -. Il sindaco evidentemente è bravo a destreggiarsi tra le procedure, nel gestire i tempi e le informazioni, nell'attribuire responsabilità per un mancato parere negativo agli altri, dall'opposizione, alla Regione, alla Soprintendenza. Ma dimentica il migliaio di firme, le posizioni contrarie degli ambientalisti, la contrarietà delle opposizioni».

I tre partiti di Centrosinistra sostengono anche che «non è possibile che il futuro di Muggia sia lasciato nelle mani di un sindaco che si definisce un "mastino" nel perseguire i suoi obiettivi, ma che non rispetta un preciso mandato di contrarietà al progetto, votato a maggioranza in consiglio comunale». Al sindaco poi viene rinfacciato di non aver cambiato «la destinazione d'uso dell'area con una variante al Piano regolatore, come richiesto dalle opposizioni».

I tre gruppi di Centrosinistra chiedono ora una convocazione urgente del consiglio comunale: «Gasperini deve spiegare quanto è successo, ma soprattutto deve proporre atti capaci di bloccare la realizzazione del porto».

Un intervento pepato in merito viene anche da Giorgio Millo del gruppo consiliare regionale dei Verdi: «Evidentemente il fantasma di Longo aleggia in municipio, tanto da aver indotto il sindaco a indire una conferenza blindata e segreta, forse in qualche scantinato, o in una sorta di "zona rossa" di infausta memoria».

Millo propone quindi ai partiti in consiglio di darsi da fare, coinvolgendo cittadini e associazioni ambientaliste, e di cambiare gli strumenti urbanistici: «La contrapposizione politica giova solo ai proponenti il progetto». E sul piano politico aggiunge: «Intesa democratica in Regione può avere un ruolo attivo nella salvaguardia della costa e della sua valenza ambientale e paesaggistica».

s. re.

Il presidente della Lega Navale, Abate, precisa i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa riguardante un bagno nei pressi di Miramare

«Bivio, stabilimento pensato anche per i disabili»

«Non siamo un club privato. Vogliamo dare un servizio alla collettività, senza contrapposizioni»

Se la Regione dovesse dare la concessione al Comune di Trieste il sodalizio si dice disposto a cedere gratuitamente il progetto all'amministrazione

Cento metri di costa, non di più. Eppure stanno calamitando l'attenzione dell' opinione pubblica e, soprattutto, gli interessi degli enti coinvolti. Il tratto di litorale in questione è, sostanzialmente, quello compreso tra il Bagno Militare e la terrazza del bivio di Miramare, il cui attuale concessionario è il Comune di Trieste.

L'ultimo atto della vicenda risale a sabato scorso, quando una delegazione della Terza circoscrizione, guidata dal presidente Lorenzo Giorgi (Forza Italia) e dal capogruppo della Margherita Mario Ravalico, ha espresso una volta di più la netta contrarietà all'eventuale privatizzazione di neanche un centimetro di costa nei pressi del bivio.

Il riferimento era rivolto alla sezione triestina della Lega Navale, la quale sta attendendo che la Regione (gestore del Demanio marittimo della zona) decida quale sarà il futuro concessionario di questi cento metri di costa.

Il «concorrente» della Lega Navale è lo stesso Comune di Trieste. E' logico quindi ipotizzare che, nel caso la concessione venisse assegnata all'amministrazione comunale, i «pericoli» di privatizzazione espressi dalla Terza circoscrizione dovrebbero svanire.

Diversa la prospettiva, sebbene non ancora definita, qualora fosse la Lega Navale ad utilizzare tale tratto di litorale. Tuttavia il suo presidente Ennio Abate, che si è sentito chiamato in causa da Giorgi e Ravalico, intende chiarire la questione. «La Lega Navale - spiega lo stesso Abate - non è un club privato, come altri circoli velici, né ha manifesti scopi di profitto. E' invece un ente nazionale culturale e sportivo, con finalità ambientaliste e di promozione sociale, sottoposto tra l'altro a vigilanza governativa».

Il tratto di costa a Miramare interessato dal progetto.

«La nostra associazione - precisa ancora il presidente della Lega Navale - ha presentato alla Regione un progetto serio, che risponde agli indirizzi statutari, ovvero la salvaguardia dell' ambiente e la promozione di attività a sfondo sociale. Oltre a riqualificare quel preciso segmento costiero, particolarmente degradato, utilizzando interventi finanziari propri ed eventualmente ministeriali, intendiamo realizzare uno stabilimento aperto a terzi, non esclusivo, dedicato principalmente alla balneazione gratuita dei disabili, con nuovi servizi e accessi al mare privi di barriere architettoniche. E' nostro scopo, dunque, fornire un servizio migliorativo alla collettività, senza metterci in contrasto con essa».

«L'ultima cosa che vogliamo - conclude Abate - è entrare in conflitto con l'opinione pubblica e con le istituzioni. Anzi, se la Regione deciderà di affidare la concessione al Comune di Trieste, siamo disposti a cedere gratuitamente il nostro progetto perché siamo convinti dell'utilità di ciò che ci proponiamo di realizzare. Per noi è fondamentale, a questo punto, riabilitare la serietà della Lega Navale, dopo l'equivoco nato da questa campagna anti-privatizzazione del bivio».

Piero Rauber

A Opicina fino a venerdì

Manutenzione della segnaletica

Prosegue il programma del Comune per la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale.

Fino a venerdì, nell'arco di tempo dalle 8 alle 17, è interessata dagli interventi la zona di Opicina.

Nel dettaglio viene risistemata la segnaletica in via dei Salici, via delle Vena, via dei Frassini, via San Mauro, Largo San Tommaso, Strada per Vienna, via di Monrupino (tratto del centro abitato), via degli Alpini, via Campo Romano, via Bonomea e Banne. Opportune segnalazione sono previste sui luoghi interessati dai lavori.

Il progetto interesserà anche altri Comuni

«Conosci il Carso», a Sgonico iniziata una serie di interventi di risistemazione ambientale

Inizio formale dei lavori per il progetto «Conosci il Carso», nella parte relativa al territorio del comune di Sgonico, finanziato con fondi di Interreg IIIA Italia Slovenia, e che nel complesso interesserà anche il comune di Monrupino e quelli sloveni di Sesana e Comeno.

I Ccmuni coinvolti avranno tempo fino al dicembre 2006 per completare i lavori che interessano una vasta area.

Si tratta di una serie di interventi che vanno dalla risistemazione dei sentieri e delle strade forestali, dei muri carsici costruiti a secco, degli stagni, fino alla costruzione di nuovi parcheggi, agli interventi nella cava di pietra calcarea, alla posa di cartellonistica e alla realizzazione di studi e laboratori, anche per le scuole.

Il tutto nell'area da Samatorza a Rupingrande, fino al monte Lanaro e all'Orsario. Un intervento che richiederà una spesa di un milione e trecentomila euro, già finanziati dalla Regione (i Comuni partecipano con il dieci per cento per ciascuna parte di loro competenza).

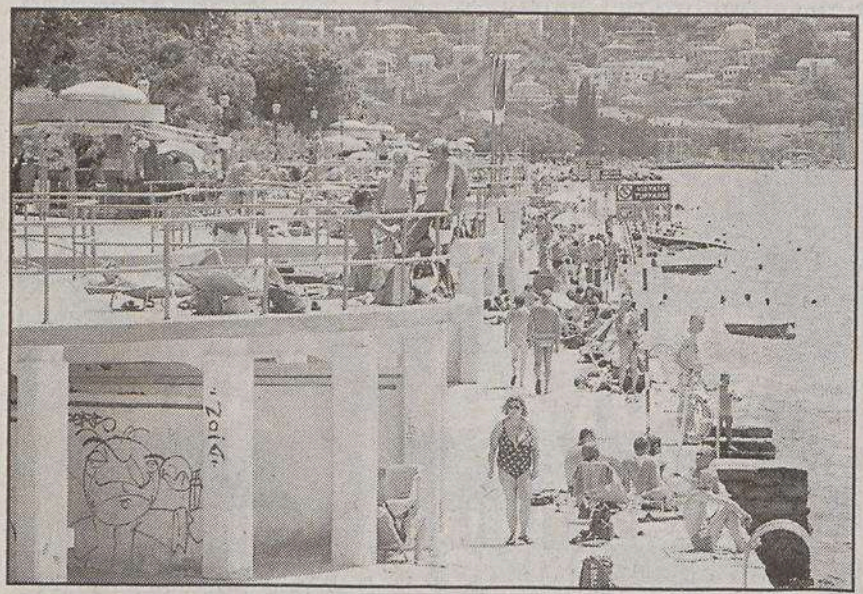
Di recente gli amministratori di Sgonico, assieme al responsabile del progetto Aljoša Gabrovec, si sono incontrati con il funzionario della direzione regionale competente, per verificare la congruità degli interventi finora compiuti con quanto previsto dalla normativa europea.

L'avvio formale dei lavori è però avvenuto ieri. Il progetto è così entrato davvero nella fase esecutiva.

«Conosci il Carso» intende considerare il Carso come area di contatto naturalistico, anche con la valorizzazione delle risorse economico-produttive locali, con una mirata politica di promozione dei prodotti agroalimentari tipici e dei vari agriturismi, osmizze e ristoranti.

s.re.

Lo sottolinea Mario Ravalico, capogruppo della Margherita alla Terza circoscrizione, che si chiede se dipenda da eventuali inquinamenti o da una dimenticanza del municipio

«Da anni la Bandiera blu non è assegnata al nostro mare»

I «Topolini» a Barcola, meta di migliaia di triestini e non.

Non sarà certo colpa delle sole mucillaggini se la Bandiera blu, simbolo di salubrità ambientale marina, da diversi anni non garrisce dalle piattaforme dei Topolini di Barcola. La considerazione è di Mario Ravalico, capogruppo della Margherita alla Terza circoscrizione, a sottolineare come ormai da alcune stagioni il vessillo che informa sulla bontà delle acque costiere locali sia ormai solo un ricordo.

«La Bandiera blu - spiega Ravalico - è un riconoscimento della Comunità europea, rilasciata da un'agenzia internazionale che certifica la qualità delle acque e dell'ambiente marino di una città. Alla concessione del prestigioso vessillo – precisa – contribuiscono pure altri fattori: la presenza di infrastrutture anti-inquinamento, per la raccolta differenziata, la cura generale per l'ambiente costiero, gli arredi e il verde circostante. Per festeggiare l'ottenimento del titolo, la nostra Circoscrizione promuoveva una piccola manifestazione con il significativo alzabandiera ai Topolini barcolani; un modo, tra l'altro, di informare i cittadini sulla qualità del nostro mare. Se ormai da qualche anno il drappo blu ha lasciato la nostra città - sottolinea il consigliere - ma continua a ornare per esempio i pennoni di Grado e di altre località del litorale regionale, qualche ragione ci deve essere».

Per Ravalico sarebbe un guaio se il riconoscimento non fosse stato rilasciato per ragioni legate a un eventuale inquinamento del nostro mare. In questo caso sarebbe necessario appurare la questione, e mobilitare associazioni e specialisti per individuare le cause che hanno concorso a inficiare la qualità delle acque.

«Ma sarebbe ben più grave – rileva – se la bandiera fosse scomparsa per dimenticanza dell'amministrazione comunale, eventualmente colpevole di non aver provveduto a farne debita richiesta, previa presentazione della documentazione necessaria. A tale riguardo – conclude – cercheremo di appurare in tempi brevi come stiano effettivamente le cose».

Maurizio Lozei

Circoscrizione Altipiano Ovest Nuovo centro civico a Prosecco

Da qualche settimana funziona nel centro storico di Prosecco, al n.159, il nuovo Centro civico Altipiano Ovest. E' una palazzina di tre piani che un tempo ospitava i Carabinieri e successivamente è stata acquisita in comproprietà dal Comune e dal Comitato degli Usi civici di Prosecco.

Al piano terra è operativo il centro civico per il rilascio di certificati e autentiche. Nel primo piano sono state create la sede del Comitato degli Usi civici e la sala riunioni del Consiglio circoscrizionale. Al secondo piano vi sono altri ambienti destinati ad archivio.

«Non possiamo che essere soddisfatti per questa nuova destinazione - commenta il presidente della Prima circoscrizione Bruno Rupel. Oltre a aver acquisito nuova centralità nel cuore della frazione, ci siamo lasciati alla spalle una sede angusta e priva dei requisiti di abitabilità». L'inaugurazione della nuova sede è prevista entro il mese.

m.lo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cooperative sociali

Convocata per oggi alle 20, l'assemblea per tutti i lavoratori del territorio di Trieste delle cooperative sociali A e B. All'ordine del giorno la consultazione sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. L'incontro si svolgerà nell'aula magna del liceo scientifico Galilei, in via Mameli 4.

Amici della lirica

Oggi avrà luogo nella sede degli Amici della lirica, via Trento 15, secondo piano, assieme all'Associazione internazionale dell'Operetta, un incontro-ascolto sul musical My Fair Lady di F. Loewe e A. Lerner, tratto da Pigmalione di G. Shaw, che andrà in scena il 10 luglio in Sala Tripcovich. Sarà Danilo Soli a presentare i momenti salienti di questo capolavoro.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Il presidente Alessandro Franconi presenterà la relazione programmatica per l'anno rotariano 2004-'05.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Crepaz», dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva acli di Cologna, andrà in uscita giovedì al monte Cocusso. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Dazzara. Ritrovo alle ore 9 a Basovizza (laghetto).

Gita Etsi-Cisl a Mirabilandia

L'Etsi-Cisl organizza domenica una gita di giornata per soci e iscritti a Mirabilandia, il parco dedicato al mondo delle favole che si trova nei pressi di Ravenna. Informazioni da lunedì a venerdì, 10.30-12.30, tel. 040 6791 311.

Lingua italiana

Le Acli provinciali comunicano che sono ancora aperte le iscrizioni per il corso base di lingua italiana previsto per questo mese. Per informazioni, Acli via San Francesco 4/1, scala A, dal lunedì al venerdì 9-13 e 16-18. Tel. 040 370 408.

Utenti auto

L'Aua - Associazione utenti auto comunica che dal 1.o luglio la sede è stata trasferita in piazza della Borsa 7, piano ammezzato, con telefoni invariati. L'ufficio riapre giovedì con orario 9-12.30.

Associazione parkinsoniani

Durante i mesi di luglio e agosto l'Associazione italiana parkinsoniani, sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2.

Recitazione per ragazzi

L'Associazione culturale Vortici teatrali promuove un corso estivo di recitazione per ragazzi (divisi per fasce d'età da otto a 16 anni) nei mesi di luglio e agosto, con saggio finale ai primi di settembre. Per informazioni da lunedì a venerdì telefonare al 338 8601 179.

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Trieste di via Coroneo 15 ricorda che la biblioteca rimane chiusa al pubblico dal 5 luglio al 10 settembre. Riaprirà il 13 settembre.

All'Arena di Verona

«Madama Butterfly» sabato all'Arena di Verona con il Cral Poste italiane. Per informazioni telefonare alla segreteria del Cral al numero 040 367 214 tutti i giorni dalle 8 alle 13.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Selezioni per Mister Trieste

Proseguono le selezioni per il 14. concorso «Mister Trieste», che simboleggerà idealmente il giovane personaggio simbolo della nostra città. Questa fase selettiva dell'iniziativa, ideata da Fulvio Marion, è in svolgimento ogni mercoledì, dalle 21, sino al 25 agosto al Pinguino di molo Pescheria. È una interessante promozione per il mondo della moda e dello spettacolo in quanto il vincitore prenderà parte alla finale nazionale del concorso attitudinale «Il fotomodello d'Italia». Le iscrizioni sono gratuite; per informazioni: cell. 3409265347 e sito www.m2k.it a disposizione. Nella foto Lavorino Giampaolo Degrassi, vincitore di una recente edizione del torneo.

Lotta all'ictus

L'associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040 3995 803 oppure al cellulare 335 6788 320.

Cercasi volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapia. A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori), via Pietà 17/19 (tel. 040 3992 224 e 040 771 173) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida.

Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps, tel. 040 369 009 orario 8.30-11.30 per una comunicazione urgente.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 040 304 649 (segr. tel.). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Gli abbonati al teatro

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci abbonati ai teatri Verdi, Rossetti e Cristallo di segnalare prima possibile la conferma dell'abbonamento per la stagione 2004/2005 telefonando in segreteria oppure inviando un fax allo 040 638 728 o una e-mail. Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597, e-mail info@ascutpantarhei.org.

Volontariato Hyperion

L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo, con l'intervento di psicologi volontari. La sede dell'Hyperion volontariato è aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040 380 977; tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347 5161 468.

Club alcolisti in trattamento, l'attività nelle sedi provinciali

Volontariato per vincere la battaglia contro l'alcol. Persone qualificate nel settore sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare.

Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat (Associazione club alcolisti in trattamento) di via Foschiatti 1.

Ecco gli orari previsti per gli incontri: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 ore su 24: 040 370 690.

I nostri club sul territorio sono: Amicizia (via Foschiatti 1, venerdì alle 17.30), Armonia (via Foschiatti 1, lunedì 18.30), Avvenire (piazzale Valmaura 7, giovedì 18), Dolina (piazza XXV Aprile 13, giovedì ore 18.30).

Inoltre, Felicità (via Modiano 1, giovedì ore 18), Mlaka (loc. Prosecco 122, lunedì 18.30); Nike (loc. Prosecco 122, mercoledì 18); Phoenix (via Pellegrini 57, mercoledì ore 18), Solidarietà (Borgo San Mauro 124 Sistiana, mercoledì ore 20).

Una giornata a Bled

«Il Centro» propone per il 31 luglio una giornata di relax all'isola di Bled. Iscrizioni e informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5, I piano, tel./fax 040 630 976, orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente) 340 7839 150. Sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro. E-mail il_centro@infinito.it.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni tel. 040 569 739. Per appuntamenti tel. 340 8754 003.

PICCOLO ALBO

Smarrito telefonino colore azzurro, marca Nokia, con borsellino, nei giorni 28-29 giugno. Telefonare allo 040 911 591. Ricompensa.

Cercansi testimoni che il 20 aprile alle 6.50 hanno assistito al grave incidente verificatosi sulla via Flavia, verso Trieste, all'intersezione con Strada di Monte d'Oro. Si prega di telefonare nelle ore d'ufficio allo 040 4261 064.

Scappata gatta marrone tigrata con cinturino blu (può averlo perso). Zona via dell'Eremo, Sinico, D'Angeli. Si prega di telefonare al numero 339 7017 262.

Smarrito zona bassa di via Gatteri gatto nero con macchie bianche (tipo gatto Silvestro) con collarino rosso. Si prega gentilmente di chiamare i numeri 040 761 669 o 328 8170 277.

Il 27 giugno alle 11.30, all'altezza della Casa Gialla, in Strada del Friuli, sono state trovate delle chiavi. Chi è interessato contatti il numero 338 3131 099.

Trent'anni dopo i ragazzi della scuola Brunner

Dopo 30 anni si trovano gli alunni delle medie «C» della scuola Brunner: Marina Le Rose, Marina De Grassi, Alessandro Paschini, Andrea Persano, Luigi Marrazzo, Viviana Giai, Claudia Ferfoglia, Nadia Colonelli, Claudio Nossal, Elena Gobbo, Mauro Colussi, Anna Cendach, Manuela Grattoni, Caterina Ielo.

ELARGIZIONI

– In memoria dell'ing. Francesco Rifo nel X anniv. (28/6) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paola Arocchi nell'anniv. (6/7) dalla figlia Licia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Forzoni nel XX anniv. (6/7) dalla figlia Elena e dalla famiglia 20 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Stefano Menneri (6/7) da mamma e papà 25 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Schillani nel XXI anniv. (6/7) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
– In memoria di Lucio Marsi da Servio e Mirella Civilia 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Libero Norbedo dal fratello Sergio con Laura 100 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Sergio Racar da Aurelia, Sergia e Franco 100 pro Airc.
– In memoria di Maria Scaramella da Emilia Micheluzzi 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Sgualdini da Silva e Marcellino 15 pro Ass. cuore amico.
– In memoria di Nerina Sulig dalle amiche di Roiano 115 pro Agmen.
– In memoria dei cari genitori Lupo e Purich dai figli e nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Bernardis da Lydia Nacini 100 pro chiesa B.V. del Soccorso.
– In memoria di Evelina Bubolo dai colleghi Alessandra e Svevo 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Fulvio Chetta da Anita e Luigi Chetta e da Giuseppina e Renato Scheriani 60 pro Aism, da Melina e Marisa Aversa 50 pro Casa di riposo Emmaus (Club Sorriso).
– In memoria del prof. dott. D'Agnolo dagli insegnanti e dal personale del liceo «D. Alighieri» 135 pro ospedale di Cattinara (Medicina d'urgenza prof. Minutillio).
– In memoria di Tea Fragiacomo Tamburin dalle famiglie Birsa 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Furlan in Turchi da Boris, Daila, Martina Turchi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucilla Ghersa da Claudia Sollini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del marito Giovanni, del figlio Nino e del nipote Roberto da Maria Pitacco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Indrigo da Erminio Iurman 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Miranda Kozman da M.M. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Deborah Locascio dalla fam. Bensi 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Majer da Iride Grassi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Mihcich dai colleghi del figlio Roberto (scuola Gaspardis) 95 pro Alice (Associazione lotta all'ictus cerebrale).
– In memoria di Sandro Oberdan dalla famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Sogit.
– In memoria di Aurelia Perco dalla figlia Grazia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Porfiri dai dipendenti Lucioli Spa 55 pro Airc.
– In memoria di Marcello Ressi da Franco, Silvana e Sergio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mira Gustin Strekelj da Luciano Birsa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lino Tommasi da Lucia Marlow Gnjesda 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 50 pro Pro Senectute; dalla famiglia Tommasi-Sain 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Giuseppe Urizzi dal figlio Eugenio 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giordano Vinattieri dalla famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesco Zagaria da Alba e Carlo Nistri 100 pro Airc.
– In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marilena Baroni in Gotti da F. Bozzetta, D. Capponi, R. Cociani, P. Devecchi, T. Frausin, D. Iseppi, F. Lanceri, Mp Murphy, L. Ranieri ex compagni del marito dell'Oberdan 165 pro Cardioclub Amici del cuore (Monfalcone).
– In memoria di Bruna Bilucaglia dai figli Aldo, Lucio e famiglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dai figli Aldo e Lucio e famiglie 50 pro chiesa Santa Maria Maggiore.

FARMACIE

Dal 5 al 10 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 228788 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 228788. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a orm. 30; ore 10 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 13 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 20 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 20.50 It MARCONI da Lignano a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 10 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a att. ordini; ore 11 Pa ATLANTIC MERO da Siot 2 a att. ordini; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo; ore 17.30 Slo PRINCE OF VENICE da orm. 30 a Parenzo; ore 17.30 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 19 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 21 Gr ERIKOUSSA da Siot 3 a att. ordini; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Gr MINERVA NIKE da Siot 1 a att. ordini.

Viale Miramare

Ho visto e letto che il presidente della terza circoscrizione giustamente mette in evidenza la pericolosità di viale Miramare, e nonostante le sue rimostranze (che perdurano nel tempo) e le proposte da lui presentate è sempre più pericoloso e nulla è stato fatto per dissuadere gli utenti a scambiarla per una pista automobilistica.

Voglio solo ricordare al presidente della circoscrizione che al governo di questa città (Comune e Provincia) ci sono i politici e assessori del suo stesso schieramento politico, quindi dovrebbe essere facilitato a risolvere il problema o forse sbaglio?

Se non è così mi viene da pensare che il suo è solo un bisogno di visibilità.

Giorgio Cragnolin

Laconico biglietto

Il 17 giugno, con un colpo di mano degno della migliore azione di una squadra di guastatori, dalla via Carlo Antoni, una stradina che da strada per Longera si cala per circa 300 metri fino ai margini del boschetto, sono stati fatti sparire i quattro cassonetti della spazzatura che, da ben 35 anni, consentivano agli abitanti di questa zona di depositare in modo pulito e ordinato i rifiuti.

Al loro posto un laconico biglietto, scritto direttamente in loco con un pennarello dal capo spedizione. Tale foglio riportava pressappoco il seguente messaggio. «Acegas — I cassonetti sono stati spostati sulla strada per Longera onde permettere la raccolta differenziata dei rifiuti. Grazie per la collaborazione».

Certo si potrebbe discutere a lungo sulla legittimità di una simile operazione, pur riconoscendo che la via Antoni, anche se in modo anomalo, è definita strada privata, e pur ipotizzando il suddetto movimento finalizzato a salvaguardare l'assetto ecologico e, perché no, a risparmiare il carburante del camion che, da tempo immemorabile e senza alcun problema, eseguiva la semplicissima operazione. Purtroppo, chi ha approvato e, di conseguenza, disposto la realizzazione di questo infelice provvedimento, non ha tenuto conto delle conseguenze che tale intervento poteva provocare e che si potevano, però, facilmente prevedere facendo alcune semplici considerazioni.

Dopo 35 anni l'età media dei residenti della zona si è attestata sui 70 anni (se non oltre), le famiglie si sono ridotte a due unità e, in alcuni casi a una sola per cui, il peso dell'operazione di smaltimento si abbatterà inesorabilmente su persone che, per motivi di età e di salute, non possono permettersi di uscire tutti i giorni unicamente per liberarsi di ingombranti e maleodoranti rifiuti accumulati. Questa necessità è avvertita, in special modo, da coloro che abitano le ultime case in fondo alla via e, in generale, da coloro che non dispongono di alcun mezzo di locomozione. È chiaro che, se per due o più giorni tali soggetti non possono uscire di casa per una serie di motivi indipendenti dalla loro volontà, la quantità di «scovazze» da eliminare diventa un problema insolubile a meno che non si decida di effettuare più volte il lungo tragitto da casa ai contenitori.

Annamaria Maglizza

IL CASO

La traumatica esperienza di chi deve convivere nottetempo con un pub o un altro locale rumoroso

Inciviltà, quando si è in balia dei fracassoni

Alcuni giorni fa, conversando con una collega, una giovane donna forte e sana, dotata peraltro di un notevole «sense of humour» (queste precisazioni non a caso) ho appreso che sta per vendere casa; ne sono rimasta sorpresa, ricordando che l'aveva acquistata non molto tempo prima e che ne era piuttosto entusiasta... «Come mai?». «Beh, mi hanno aperto un pub sotto casa e non dormo più; la mia salute e la mia vita in generale, cominciano a risentirne al punto che non ho scelta: devo andarmene».

Nessuno stupore da parte mia: stavo per fare esattamente la stessa cosa qualche anno fa, quando, dopo mesi di notti insonni (no, non completamente: dalle 4 alle 7 si dormiva), credevo, esasperata, di non avere alternative. Avevo tentato, per un bel po' di difendere il mio sacrosanto (ritengo) diritto al riposo (la notte, in casa mia!), per scoprire che, in realtà, non ci si poteva difendere. Le finestre chiuse (si parla di giugno, luglio e agosto) e i tappi nelle orecchie non bastavano: i decibel erano troppi... la musica...

Spesso l'intervento di polisia e carabinieri lascia il tempo che trova. E il cittadino rimane nella frustrante situazione di non sapere come avere giustisia

Ma non era solo la musica: ai «concertini» seguivano regolarmente gli schiamazzi e le cantate degli avventori ubriachi, il rombare delle moto, lo sbattere delle portiere; l'ultima sigaretta prima di andare, fumata lì, sotto le finestre, a motore acceso e, con un po' di fortuna, anche con l'autoradio a un discreto volume. Ogni giorno.

Per fortuna l'estate dura solo tre mesi.

Chi, come la mia collega, come me, ha vissuto questa formativa esperienza, che definirei, a lungo andare, allucinante, conosce anche l'iter dei fiduciosi tentativi di ricerca di aiuto. E i frustranti risultati. L'intervento di polizia, carabinieri, vigili urbani, lascia purtroppo il tempo che trova e il giorno dopo si ricomincia daccapo.

Mentre ci si rigira nel letto con le budella contorte dalla frustrazione e la consapevolezza di dover affrontare un'altra giornata di lavoro nelle condizioni di uno «zombie», si fantastica su miracolose soluzioni regalate dal cielo: un fulmine che incenerisca l'impianto elettrico degli incivili vicini, un Ufo che li imbarchi tutti e se li porti a fare un giro nello spazio...

Questo non accade e allora, magari, in una notte d'agosto molto calda, qualcuno particolarmente, diciamo, «spazientito» (in casa normalmente possono esserci anche bambini o persone ammalate che di rigenerarsi dormendo hanno più bisogno di altre) lancia una secchiata d'acqua, ed è lui, cari lettori, a passare per pazzo, o quantomeno per intollerante e incivile.

La cosa strana davvero è che nessuno possa farci niente.

Elena Mantovani

Ospedali pediatrici

Il Corriere della Sera del 20 giugno ha pubblicato un numero speciale sui dieci migliori ospedali pediatrici d'Italia. Per il Nord-Est è indicato solo il Dipartimento di pediatria dell'azienda universitaria ospedaliera di Padova con 230 letti e 159 medici.

Il dipartimento più piccolo citato è quello del policlinico di Bologna con 56 letti e 56 medici. Come si spiega che non c'è l'istituto per l'infanzia di Trieste che è un Irccs?

Claudio Carlisi
Udine

STORIA DELLO SPORT

Il Ponziana degli anni Cinquanta in serie C

Questa immagine ci porta indietro di mezzo secolo. E' il Ponziana calcio degli anni Cinquanta quando militava in serie C. Nella foto ci sono Mislei, Poropat, Fichera (dirigente), Covacich, Ruzzier, Antonaz, Bon (massaggiatore), Volk, Vardabasso. Accosciati Tribuzio, Zancolic, Puric, Plesnik e Furlan.

Pino Plesnik

Il colle di Scorcola

Facendo seguito all'articolo del vostro Lozei a pagina 18 del 1 giugno, i sottoscritti debbono assistere allibiti alla «distruzione» di una parte del colle di Scorcola che da un paio di settimane sta procedendo senza sosta. Un'area compresa tra via Romagna e vicolo Ospedale Militare – da sempre soggetta a vincolo sia paesaggistico-ambientale, sia idrogeologico, viene devastata da imponenti sbancamenti in previsione di un'edificazione evidentemente gigantesca.

Tra l'altro, parte dei terreni interessati si trova sulla verticale della galleria di circumvallazione ferroviaria, e quindi soggetti a un vincolo di non edificabilità, e chissà se l'ente proprietario è al corrente delle opere ora in corso. Del resto, nulla è dato sapere perché, al momento attuale, non esiste alcuna tabella con le indicazioni di legge circa l'entità dei lavori e gli estremi delle autorizzazioni.

Pertanto i sottoscritti, chiedono al sindaco di Trieste di voler chiarire con la necessaria sollecitudine se esistono o meno le autorizzazioni per un simile scempio ambientale e, qualora queste esistano, con quali criteri siano state date, vista la peculiarità della zona, e se sono stati debitamente tenuti presenti i rischi già accennati (galleria ferroviaria, rischio idrogeologico, impatto paesaggistico-ambientale, ecc.). Convinti che il tutto sia il risultato di un errore amministrativo, e che quindi non sia certo volontà dell'amministrazione pubblica distruggere il poco verde ancora rimasto nel territorio cittadino, si rimane in attesa di un urgente chiarimento.

Alessandro Crismani
seguono 101 firme

Gli Alleati in Italia

All'ormai famoso «kit tricolore» i partiti che si ritengono eredi della Resistenza hanno contestato il fatto che esso qualifica come «occupazione militare» la presenza degli Alleati in Italia dopo gli armistizi del 3 e 29 settembre 1943. Infatti ciò demolisce il maggior titolo accampato dai capi dei partiti democratici per subentrare (per 50 anni) al ceto politico fascista nella guida dello Stato: quello di aver organizzato la Resistenza in appoggio a dei liberatori e non per salire sul carro dei sicuri vincitori, ancorché nuovi e duri occupatori.

Si pretende che questa penosa vulgata perduri benché smentita dallo stesso gen. Eisenhower il quale subito definì gli armistizi, di cui fu il primo esecutore, «una truffa, uno sporco affare, un accordo disonesto», tant'è che già in quello «corto» (solo 12 condizioni) del 3 settembre 1943 si impone che «le condizioni di questo armistizio non saranno rese pubbliche senza l'approvazione del Comandante in capo alleato», che sempre la negò, anche per quello «lungo» firmato a Malta il 29 settembre 1943 e contenente ulteriori 44 gravissime condizioni. Conoscendole, nessun vero patriota avrebbe combattuto a favore di chi ce le imponeva.

Ecco alcune «perle»: punto 20 «... le Nazioni unite eserciteranno tutti i diritti di una Potenza occupante...»; punto 22 «Il Governo e il popolo italiano... eseguiranno prontamente ed efficacemente tutti gli ordini delle Nazioni unite»; il punto 25 sospendeva i rapporti diplomatici con tutti gli altri Stati; punto 26 «... ai sudditi italiani sarà impedito di lasciare il territorio italiano...» (prigionieri in casa!); punto 32/B «Le persone di qualsiasi nazionalità che... in conseguenza delle loro relazioni o simpatie colle Nazioni unite (cioè spie e traditori, ndr) saranno rilasciate... e saranno sciolte da tutti gli impedimenti legali...».

Solo il 13 dicembre 1945 i due armistizi furono resi pubblici (per un soprassalto di dignità del dimissionario presidente Parri) e sostituiti dopo il 15 settembre 1947 con l'ancor più famigerato Diktat di pace: a nulla erano valsi 21 mesi di «Resistenza» (che solo in Italia fu anche guerra civile che tuttora divide gli italiani), di «cobelligeranza», di armistizio/truffa in quanto non portò la pace di cui avevamo diritto bensì maggiori tragedie (tra cui oltre 1 milione di prigionieri), distruzioni e spogliazioni. In aggiunta, per ottenere il consenso dei «liberatori» al ritorno dell'Italia a Trieste (26 ottobre 1954), il governo subì gli Accordi del 16 ottobre 1954 sulle «facilities» alle Forze armate Usa (anch'esso tuttora tabù) che annulla la sovranità dell'Italia: 8 basi, libero uso di strade, porti e spazio aereo, ecc.; e quello del 18 dicembre 1954 con la Jugoslavia di Tito con cui gli esuli sono stati truffati dei beni e che oggi ne impedisce la restituzione.

Salvatore Fernetti

Lucia, 50

Lucia compie 50 anni. Auguri dal marito Marino e dai due figli.

«Siamo vicini al collega»

Si chiama Fabrizio Delise, ha 50 anni ed è un funzionario del Comune di Trieste. Noi che ci lavoriamo ogni giorno assieme, aggiungiamo: «Ed è anche, e soprattutto, una cara e brava persona».

Siamo disorientati davanti al paradosso di una società in cui, per un'ipocrita interpretazione del concetto di privacy, non si devono riportare sui giornali i dati personali dei sospettati per crimini efferati o dei minorenni coinvolti in incidenti stradali, però si pubblicano nomi, cognomi, età, notizie sulla vita privata di anonimi impiegati, in una fase, quella delle indagini preliminari, in cui gli atti dovrebbero essere riservati.

Desideriamo con queste poche righe, esprimere la nostra vicinanza e il nostro affetto ad una persona che, più che un collega è un amico.

I colleghi di Fabrizio: Marco Lombardo, Cristina Carmignani, Bruna Butturini, Simona Sain, Daniela Maslic, Antonia Denicoloi, Lucilla Dudine, Maurizio Bruno, Sara Troccoli, Luciana Conelli, Giuliana Dudine, Flavia Miani, Liliana Bonincontri, Elisabetta Grion, Daniela Camerino, Mauro Braico, Fabiana Andriani, Sandra Tremul e altri

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

6 luglio 1954

● A quanto si apprende, sarebbe stata estesa a Trieste l'operazione in atto per l'identificazione di quanti si occupano del commercio di materiale pornografico. In città, sarebbe infatti emerso qualche addentellato con il losco traffico e sarebbero state sequestrate pubblicazioni immorali, precisamente delle cartoline.

● Un diciassettenne, abitante di San Vito, aveva scommesso con tre amici sulla vittoria dell'Ungheria ai Mondiali di calcio. Poiché ha invece prevalso la Germania, il giovane ha dovuto consentire a girare in mutande per il rione e specie nel giardino di piazzale Rosmini.

● Si è tenuta una seduta straordinaria dell'Amdi (Associazione medici dentisti italiani), durante la quale è stato eletto il presidente della locale sezione, il dott. Alberto Gioppi di Turkheim. Nella tornata, si è pure varato il progetto per l'apertura, come per le farmacie, di un ambulatorio dentistico aperto a turno nei giorni festivi.

Un convegno dell'Assindustria fotografa la situazione sul confine orientale e disegna inediti scenari di sviluppo per l'intero settore della provincia

Slovenia, porte aperte agli imprenditori italiani

Investimenti in aumento dopo la rimozione della norma che imponeva Cda a maggioranza slovena

Tassazioni meno salate, il costo della manodopera che riesce ancora ad essere competitivo (anche se la forbice con l'Italia si sta restringendo) e un apparato burocratico che non è «avvitato su se stesso» come in Italia.

TERRA PROMESSA. È la Slovenia la nuova terra promessa dell'imprenditoria isontina: un mercato in forte espansione e che offre oggi la possibilità agli industriali italiani di investire liberamente. L'entrata della Slovenia nell'Unione europea ha finito, infatti, con il rimuovere pali e paletti che avevano finito con il limitare e scoraggiare le iniziative imprenditoriali nel Paese vicino. *In primis* quella regola per cui il consiglio d'amministrazione di una ditta estera impiantata in Slovenia doveva essere a maggioranza... slovena: una caratteristica che riguardava lo stesso direttore (*direktor*), sloveno anch'esso. Assieme al confine è caduta anche questa regola che permetterà agli imprenditori locali di sfruttare tutte le potenzialità e i vantaggi del Paese vicino.

Un precursore dell'industria senza confini racconta

Ma a Gorizia c'è anche chi ha visto lungo. E schivando i «paletti» normativi e la burocrazia è andato ad impiantare in Slovenia un'azienda. È David Orzan, amministratore anzi «direktor» della Kafema, un'attività che si trova a Nova Gorica e che installa distributori automatici di caffè nelle aziende e negli uffici d'oltreconfine. L'esperienza è stata al centro del convegno promosso dall'Assindustria di Gorizia.

La Kafema esiste, oltreconfine, dal 1999. Conta dieci dipendenti, dei quali nove sloveni e con la sua attività è andata a colmare quello che era uno dei tanti «buchi» nel Paese vicino. «In questo settore il mercato sloveno non era coperto in nessuna maniera. Visto che avevamo già un'azienda a Gorizia abbiamo deciso di andare anche dai 'vicini di casa' - spiega David Orzan - e oggi posso dire che l'iniziativa si è rivelata positiva. L'attività funziona e ci siamo guadagnati una significativa fetta di un mercato che era ancora vergine».

Orzan avrebbe qualcosa da ridire sull'apparato burocratico. «Ho sentito dire che in Slovenia c'è meno burocrazia e le pratiche sono assai più snelle e veloci. Per quella che è la mia esperienza posso, invece, dire che la burocrazia colpisce alla stessa maniera di quanto succede in Italia. Anche oltreconfine ci sono mille uffici che si rimpallano le carte».

Resta la soddisfazione di essere stati un po' dei precursori dell'imprenditoria senza confini.

Il tavolo dei relatori con, a destra, la direttrice Miriam Bozic.

IL CONVEGNO. Di questo e di molto altro si è parlato nel corso del convegno svoltosi ieri pomeriggio all'Assindustria di Gorizia e dedicato alle «Opportunità d'investimento nella Repubblica slovena in seguito all'allargamento dell'Ue». Interessante il quadro disegnato dalla direttrice della Camera di commercio di Nova Gorica e presidente del Protocollo transfrontaliero, Miriam Bozic. «In realtà la norma che imponeva una nutrita rappresentanza slovena nei direttivi delle aziende straniere non è più valida da alcuni anni ma soltanto oggi, con l'adeguamento legislativo ai canoni europei, acquista importanza decisiva». Tant'è che la notizia è stata appresa dall'uditorio con lo stupore di chi non era per nulla al corrente di questo nuovo «paletto» rimosso sul confine. In più le società a responsabilità limitata sono sottoposte a un massimale tributario del 25%: un dato vantaggioso rispetto a quanto succede al di qua del confine. «Un operaio sloveno, poi, percepisce oggi 9 euro lordi all'ora», ha concluso la Bozic, introdotta dal capogruppo ai trasporti e alla logistica dell'Assindustria, Mattia Winkler.

L'OGGI. La presenza imprenditoriale «isontina» in Slovenia è limitata oggi a una ventina di ditte, non una di più. Fatta eccezione per Ilmest, Damen, Metalflex e Marchiol, si tratta in larga parte di attività commerciali. In altre parole, è un mercato tutto da sfruttare.

Francesco Fain

MONFALCONE

Sabato al via i saldi di fine stagione, ma in programma vi sono anche diverse iniziative volte a rivitalizzare il centro

Negozi di sera, ricetta anti-crisi

Previste aperture fino alle 22: una rivoluzione nelle abitudini dei consumatori

Nuova campagna di controlli avviata dall'Azienda provinciale trasporti per scovare i furbi

Guerra ai «portoghesi» sugli autobus

Nuova campagna di controlli a tappeto sugli autobus cittadini. Obiettivo, i cosiddetti «portoghesi», ovvero coloro i quali viaggiano senza biglietto. Non molto numerosi a Monfalcone, ma che comunque non mancano, incoraggiati dal fatto che i controlli, specie sulle linee urbane, non vengono effettuati ogni giorno, bensì «a campione» e solo in determinati momenti.

Recentemente alcuni controlli sono stati effettuati sugli autobus urbani, ma anche su alcuni mezzi che effettuano servizio sulle linee extraurbane. Controlli che hanno consentito al personale dell'Azienda provinciale trasproti (Apt) di pizzicare più di qualche furbo. In alcuni casi il «portoghese» non ha gradito l'intervento del ocntorllore. Una protesta conclusasi solo con l'rrivo delle forze dell'ordine fatte appositamente intervenire Per fortuna tutto si è poi risolto senza problemi. A parte, naturalmente, quelli che avranno i viaggiatori pescati senza regolare biglietto, che dovranno pagare una multa. Adesso, infatti, non è neppure più valida la scusa di aver trovato le rivendite chiuse, dal momento che proprio alla fermata di via Fratelli Rosselli è stato installato un distributore automatico di titoli di viaggio che rimane attivo a tutte le ore e tutti giorni.

Nuova campagna di controlli sui bus.

Non si è avuta in città la temuta serrata per lo sciopero degli operatori del commercio. Alla fine, infatti, la firma per il rinnovo del contratto c'è stata e quindi l'agitazione e rintrata. L'attesa ora è tutta per questo fine settimana, che porterà i tanti attesi saldi. E non solo. Il week-end del 10 luglio potrebbe infatti anche essere il momento del faccia a faccia tra Ascom e commercianti di corso del Popolo sul tema delle aperture serali, con negozi aperti anche fino alle 22. La prima settimana delle vendite di fine stagione dovrebbe infatti vedere le tante sospirate iniziative collaterali per attirare la clientela. Tra queste, probabili sono proprio le aperture speciali. Il tutto verrà presentato ufficialmente giovedì, ma già si sa che è questa la via intrapresa dall'amministrazione comunale e dall'associazione dei commercianti. «Presenteremo le nostre idee per rivitalizzare il commercio in questo periodo particolare - spiega il presidente dell' Ascom, Glauco Boscarolli - e sicuramente le aperture speciali avranno il loro ruolo».

In questo caso, quindi, si andrà verso una piccola rivoluzione. Con le aperture serali, infatti, dovranno necessariamente cambiare gli orari «canonici» di apertura dei negozi, dal momento che i limiti di ore lavorative settimanali e giornaliere sono fissate per legge: in pratica, tenere chiuso il pomeriggio per aprire alla sera.

L'alternativa sarebbe l'apertura dei nogozi a turni prestabiliti, come avviene, tanto per capire, con le farmacie. Piuttosto difficile da attuare però nei settori merceologici dell'abbigliamento, che a differenza delle farmacie non vendono tutti lo stesso prodotto. Si spera quindi che il lavorare sulla prima ipotesi porti la pace tra l'Ascom e i suoi iscritti che avevano criticato la decisione di non riproporre lo shopping sotto le stelle. Iniziativa che anche il Comune, peraltro, aveva visto e continua a vedere in modo positivo.

«Siamo contenti che i commercianti lavorino su questo - spiega l'assessore al commercio, Marco Ghinelli - dal momento che più volte, nell' ambito del Soggetto unico, abbiamo spinto in questa direzione. Ora l'unica cosa che resta da vedere è capire quanti aderiranno».

Intanto, il Comune ha incontrato i commercianti anche per discutere su altri temi, quali la prossima elaborazione del piano sosta e l'isola pedonale.

e. o.

Attesa per i saldi di fine stagione che partiranno sabato.

ISONTINO

VILLESSE La minoranza attacca la giunta comunale e chiede maggior coinvolgimento sulle scelte

S'accende la polemica sulla piazza

Dissidi sul tipo di monumento che dovrebbe esser collocato al centro dell'area

La ventilata ipotesi, nell'ambito della ristrutturazione di piazza San Rocco a Villesse, di sostituire il vecchio monumento ai Caduti con una scultura che ricordi i cento anni di fondazione della locale Banca di credito cooperativo, non viene accolta di buon grado dalla lista di minoranza «Superare le divisioni-Far crescere Villesse», che in una nota parla apertamente di sponsorizzazione da parte della giunta in carica al fine di realizzare tale operazione.

«Innanzi tutto - apre il documento della minoranza - non è nostra intenzione aprire sterili polemiche, ma riteniamo però che le vicende legate all'arredo urbano di piazza San Rocco, ed in particolare alcune modifiche "sostanziali" apportate al progetto originario riguardino l'intera comunità e l'attaccamento affettivo che la popolazione nutre per questo spazio centrale, cuore pulsante e memoria storica del paese».

«Alcuni "misteri" - sostiene l'opposzione - permangono: la progettata sculture nel centro del paese che cosa rappresenterà? Vogliamo ricordare che nella piazza in precedenza era posizionato un monumento ai Caduti, che accomunava i sentimenti di tutti i villessini. Se, come sembra, la progettata scultura sarà il monumento per le celebrazioni del centenario della fondazione della Banca di credito cooperativo di Villesse, con il quale larga parte della popolazione ha un rapporto diretto, quali sono le ragioni che hanno portato a ritenere talmente pregnante e sentito questo avvenimento per l'intera comunità, da riservare una perenne e tangibile memoria nel centro del paese?»-

La minoranza afferma che «la decisione di posizionare la scultura al centro della piazza doveva perlomeno essere oggetto di dibattito in consiglio comunale tra tutti i rappresentanti della popolazione. E' vergognoso che la decisione, senza alcuna preventiva informazione e discussione, sia stata assunta da una giunta di quattro persone che, per quanto ci risulta, almeno due fanno parte del direttivo della Banca cooperativa di Villesse».

Scontro ad Angoris: due feriti

Una giovane cormonese, S.D. del 1986 è rimasta coinvolta nell'incidente accaduto ieri mattina ad Angoris. S.D., in sella alla sua bicicletta, si è scontrata con una Kawasaki condotta da V.L. del 1971 e che trasportava R.R. del 1974, entrambi di Monfalcone. Ad avere la peggio sono stati proprio questi ultimi anche se le loro condizioni non destano preoccupazioni. Illesa la ciclista.

Un altro incidente si è verificato a Gorizia nella zona del piazzale della Casa rossa. Un trattore condotto da un croato ha urtato due autovetture in sosta: una Volkswagen Bora e una Fiat Seicento.

La piazza San Rocco dopo i lavori di ristrutturazione.

MEDEA Consegnati i diplomi

Un corso di friulano per mantenere viva la propria madrelingua

Un conviviale raduno di tutti gli allievi, promosso per consegnare loro i diplomi di frequenza rilasciati dalla Società filologica friulana, ha felicemente concluso il quarto corso di lingua e cultura friulane, che è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Medea in collaborazione con la Società Filologica stessa.

L'incontro di commiato si è tenuto nella sala consiliare municipale di Medea, alla presenza del sindaco Alberto Bergamin e dell'assessore Flavio Gallas, pure loro allievi del corso, mentre a tirare le conclusioni finali sulle finalità dell'iniziativa scolastica è stata la maestra Anna Bombig, conduttrice del corso, la quale, dopo aver ricevuto i calorosi applausi finali da parte dei suoi scolari, ha ringraziato gli stessi per l'impegno e la continuità con cui hanno affrontato le lezioni, rubando il tempo al lavoro e alla famiglia con l'intento di mantenere vive le proprie radici culturali. La Bombig si è quindi congedata consegnando a tutti i corsisti alcune sue pubblicazioni, che come messaggio contenevano uno sprone a tener saldamente conto e a custodire la propria madrelingua friulana.

Ha preso quindi la parola il sindaco Bergamin, che dal canto suo ha regalato dei fiori alla maestra Bombig, ringraziandola per l'entusiastico impegno con cui ha condotto le dodici lezioni con cui si è articolato il corso, ricordando poi, doverosamente, anche il maestro Aldo Gallas, che l'ha preceduta come insegnante nelle tre precedenti edizioni scolastiche.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *La trasformazione radicale dell'esercito tedesco dopo il 1918 nel libro di uno storico statunitense*

Il Reich sconfitto inventò il Blitzkrieg

Da una macchina bellica complessa al prototipo ideale della «guerra lampo»

La questione del controllo degli armamenti e della politica di riarmo di Stati sottoposti a embarghi ed ai vincoli imposti dai trattati internazionali è di estrema attualità; come quella della trasformazione degli eserciti di massa in forza d'élite, fondata su un numero ridotto di militari professionisti, sulla qualità di mezzi e su nuove dottrine di guerra. Il libro di **James S. Corum**, professore di studi militari comparati presso la scuola di studi aereo-spaziali avanzati dell'aeronautica statunitense, **«Le origini del Blitzkrieg. Hans von Seeckt e la riforma militare tedesca. 1919-1933» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 371, euro 18,00)** è estremamente illuminante ed atto a comprendere il presente sulla scorta di un passato tutto sommato non troppo lontano.

Inoltre il lettore non specialista ma con una certa propensione per la storia del XX secolo scoprirà non pochi retroscena per comprendere la rapida riorganizzazione delle esercito tedesco e l'evoluzione della cosiddetta «guerra lampo» che fece delle armate tedesche tra il 1939 e il '41 il loro punto di forza.

Nell'introduzione il generale Fabio Mini precisa la definizione di «Blitzkrieg», intesa come la capacità di cogliere il mutare delle condizioni di combattimento al fine di ottenere il più rapidamente possibile il più alto vantaggio operativo. Ciò è possibile quando si esercita una superiorità nelle informazioni ed adeguate intelligence, propaganda e psicologia, ma anche quando si possiede un sistema reticolare di comando con la condivisione della conoscenza della situazione.

Una dottrina, quindi, tutt' altro che superata, secondo Fabio Mini, ancora oggi valida, soprattutto in questi ultimi anni da quando è cambiata l'idea di guerra, non più come proseguo della politica, ma di fatto politica a pieno titolo.

Quindi rivisitare le vicende legate alla trasformazione dell'esercito imperiale germanico, che era uscito dalla Grande Guerra con la convinzione di non averla perduta e posto nelle condizioni dello smantellamento dai trattati di pace, è estremamente interessante. Tutto ruota intorno alla personalità del generale Hans von Seeckt che si fece riformatore di una macchina complessa, senza indebolirla, ma rendendola molto più agile e in grado di mantenere alto il suo profilo deterrente. Questo è il primo aspetto da osservare: non è detto che le sanzioni militari portano a risultati efficaci per chi le impone e spesso ottengono esiti opposti, perché si dà la possibilità all'avversario di mantenere in vita una struttura più leggera ma più efficiente alla quale riservare maggiori attenzioni.

È quello che successe dal 1919 in Germania, anche se von Seeckt non poteva immaginare che il suo lavoro sarebbe stato raccolto, con gli esiti che si conosco-

A sinistra, pionieri della «Reichswehr» impegnati in una esercitazione di gettamento ponte a metà degli anni Venti. A destra, il generale von Seeckt (al centro) con il presidente Hindenburg durante le manovre della Reichswehr del 1918.

no, dal nazismo. Egli non ebbe la circostanza di vedere l'ascesa di Hitler ma gli consegnò una struttura già efficiente.

Egli esaminando i motivi della sconfitta si rese conto che bisognava superare la prassi della supremazia della massa per puntare alla supremazia della mobilità, possibile però solo con un esercito piccolo, professionale e tecnologico. D'altra parte proprio la prima guerra mondiale aveva modificato i tratti tradizionali della guerra, con una serie di radicali innovazioni tecnico-industriale che furono riprese anche nella successiva guerra mondiale. Fu sperimentato l'uso delle colonne motorizzate, del bombardamento strategico aereo, dei mezzi corazzati e della guerra chimica. Però non tutti credevano nella loro efficacia risolutiva e per von Seeckt il maggiore ostacolo, dopo avere assunto comando del Truppenamt, fu di superare la comoda giustificazione che la guerra era stata perduta per colpa di un non meglio identificato nemico interno: in verità la sconfitta andava addebitata all'esaurimento delle forze ed alla stanchezza della truppa e allo scarso credito attribuito dai vertici militari ai mezzi corazzati.

Da qui nasce la formulazione di «Blitzkrieg» pensata da von Seeckt, con la motorizzazione della Cavalleria, il potenziamento dei sistemi di trasmissione ed una meticolosa cura nella preparazione della fase offensiva. In poche parole, von Seeckt ed i suoi collaboratori non avevano messo da parte l'idea che prima o poi la guerra sarebbe ripresa e per quella data dovevano essere pronti. Pensarono a ridisegnare le Grandi Unità e a dotarle di comandi molto agili oltre che autonomi sul piano decisionale.

Con un esercito di centomila uomini, tutti motivati, al 60 per cento formato da volontari professionisti, con ufficiali e sottufficiali istruiti e selezionati in modo rigorosissimo sulla base dell'esperienza bellica e della preparazione teorico-pratica, di fatto erano stati posti i presupposti per formare una forza efficace: von Seeckt non lasciò nulla al caso ottimizzando le risorse e trovando nella repubblica di Weimar un attento interlocutore. Infatti l'autore svela alcuni interessanti retroscena sulle manovre attuate per limitare le conseguenze del trattato di Versailles e per aggirare i divieti di fabbricare armi ed addestrare adeguatamente il nuovo esercito: oltre che alle frequenti mediazioni di von Seeckt per ottenere deroghe internazionali sulle dotazioni, agitando il timore di torbidi interni, la Reichswehr stimolò l'industria tedesca con la concorrenza sui bandi di contratto: venivano fissati requisiti di una determinata arma con l'impegno di assegnare l'appalto all'offerta che rispondeva meglio alle esigenze tecniche.

In questo modo l'industria bellica germanica riprese quota e per poter produrre, acquisì impianti in Svezia, Olanda, Svizzera dove poteva fabbricare ed accantonare aggirando i trattati. Ciò favorì un particolarismo tecnologico, ben noto agli studiosi del settore, con un'eccessiva varietà, talvolta anche troppo sofisticata; inoltre i vertici militari non prestarono mai eccessiva attenzione alla gestione tecnico-industriale.

Lo stesso si può dire per le aree addestrative: tra il 1921 e il '33, gli ufficiali furono ospitati regolarmente nei poligoni sovietici per cicli addestrativi che prevedevano l'uso delle armi pesanti e del bombardamenti al suolo. La politica segreta di riarmo fu favorita ulteriormente dal fatto che la Germania non doveva fare i conti con arsenali obsoleti, in quanto gran parte dell' armamento era stato confiscato, per cui dovette provvedere partendo da zero. Così poté operare in tutti i settori, dalle artiglierie alle trasmissioni radio, dalle armi automatiche di accompagnamento all'aviazione. Stava pensando di dotare tutti i soldati di fucili automatici, ma l'ampia riserva di efficienti Mauser sconsigliò l'impresa, altrimenti il nuovo esercito tedesco si sarebbe trovato avanti di trent'anni.

Il generale von Seeckt era meno convinto delle forze corazzate, confidando invece nel potere aereo, ma non per questo disdegnò studi di dottrina sull'uso dei carri armati che dovevano essere usati per portare in profondità l'attacco, e mentre l'industria pensava a nuovi mezzi i soldati si addestravano con sagome di cartone montate su tricicli e automobili.

Insomma, con la scusa di difendere la pace le Potenze occidentali lasciavano che si preparasse un'altra guerra.

Roberto Spazzali

MODA *Dal 15 al 18 luglio, in Portovecchio, «Its Three», il concorso internazionale per creativi emergenti*

A Trieste sfilano in passerella le «griffe» del futuro

In giuria gli stilisti Antonio Marras ed Ennio Capasa, tra gli «osservatori» la maison Cavalli

TRIESTE Per quattro giorni, dal 15 al 18 luglio, Trieste sarà una piccola capitale della moda. Piccola solo per quanto riguarda i numeri, perché i personaggi coinvolti in «Its Three», il concorso internazionale per stilisti emergenti, sono pezzi da novanta. Cominciamo dalla giuria, che quest'anno ha un componente d'eccezione, Antonio Marras, lo stilista sardo osannato pochi mesi fa sulle snobistiche passerelle francesi per aver ridato cuore ed emozioni a un marchio storico come Kenzo, con una splendida e raffinatissima collezione di donne nomadi. Accanto a lui, a giudicare i ventitre concorrenti che arriveranno da tutto il mondo per contendersi gli otto premi in palio, siederanno in giuria Ennio Capasa, lo stilista pugliese che disegna Costume National, il giovane belga Raf Simons, uno dei creativi di diamante nella moda maschile, il direttore dell'edizione francese di Vogue Uomo, Richard Buckley, e Hilary Alexander, responsabile delle pagine di moda del quotidiano britannico Daily Telegraph.

Tra il pubblico, come «osservatori» speciali delle tendenze emergenti e a caccia di nuovi talenti per la loro scuderia, sono attesi Roberto Cavalli e la moglie Eva, che con le loro tante linee dominano il mercato internazionale. E a Trieste arriverà anche un «selezionatore» particolare inviato da una delle più importanti griffe milanesi, oltre, naturalmente, all'ospite fisso della manifestazione, Renzo Rosso, il «signor» Diesel (per la rivista inglese «The Face» quinto al mondo fra i grandi della moda, per «Fortune» una fra le quindici griffe più lussuose...), sponsor principale del concorso triestino, da cui ogni anno pesca giovani promettenti per la sua galassia creativa.

Veniamo al concorso, partito quasi in sordina, tre anni fa a San Giusto, incolpevolmente penalizzato l'anno scorso dal trasferimento in piazza Unità, e finalmente approdato quest'anno al Molo III del Portovecchio, nell'ex magazzino Pacorini, dove realizzerà l'obiettivo che si è posta fin dall'inizio Barbara Franchin, ideatrice della manifestazione e dell'agenzia «Eve» che la promuove: essere un porto franco della creatività, senza confini né tabelle, aprirsi al nuovo e agli scambi culturali.

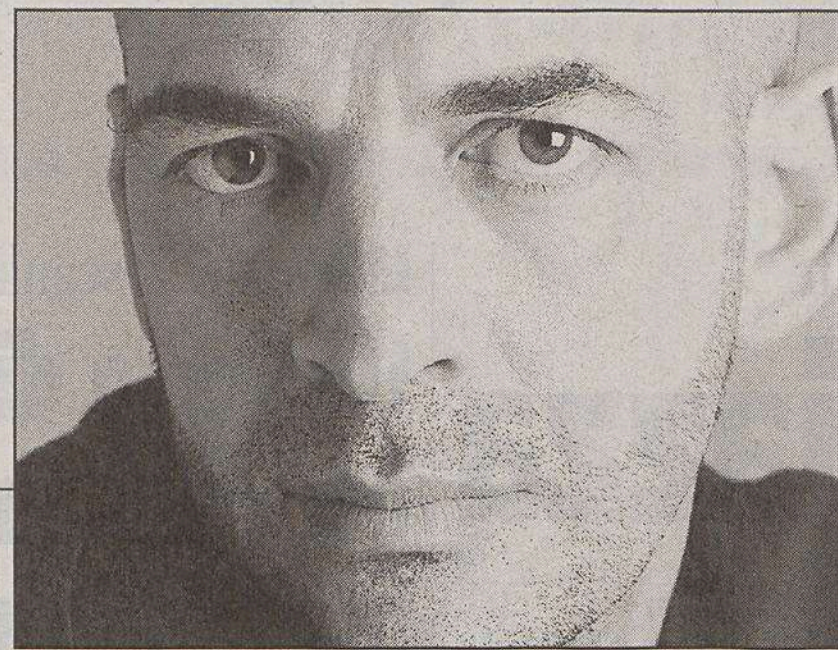
E se «Its» non è ancora completamente entrato nelle corde di Trieste - complice un approccio poco localistico e una passerella che con Piazza di Spagna ha proprio poco a che vedere - i giornali specializzati europei lo annoverano ormai tra le occasioni più importanti per chi sogna un futuro da stilista. Chiedere per credere a Cathy Pill, la vincitrice della passata edizione, che, dopo un anno passato a studiare con la vulcanica stilista inglese Vivienne Westwood, tornerà a Trieste con la collezione realizzata grazie ai soldi vinti e ispirata al mistero di Mata Hari. All'edizione di quest'anno prenderanno parte centodieci giornalisti da tutto il mondo, i più lontani arrivano dal Giappone e dagli Stati Uniti. La Francia sarà rappresentata da inviati di «Le Figaro», «Le Monde» e «L'Officiel», l'Inghilterra sarà presente col «Daily Telegraph» e con il «Sunday Times».

Per il pubblico l'appuntamento è sabato 17 luglio quando, nel magazzino del Portovecchio completamente rivoluzionato, la coppia di presentatori, l'antropologo inglese Ted Polhemus e l'ex top model e giornalista Benedetta Barzini, presenteranno le ventitre mini-collezioni (le prenotazioni per assistere alla sfilata si fanno solo via internet, a booking@itsweb.org e il numero dei posti è limitato).

La giuria, capitanata da Wilbert Das, direttore creativo di Diesel, lavorerà l'intero sabato per scegliere i vincitori. Per la miglior collezione in assoluto sono in palio tredicimila euro, cinquemila ciascuno andranno invece ai creativi delle più convincenti collezioni per l'uomo e la donna. Il «Diesel Award», oltre a un budget di duemilacinquecento euro, assicura al vincitore anche la distribuzione dei suoi capi, con etichetta personalizzata, nei più importanti negozi internazionali del marchio veneto. Un nuovo sponsor, Ingeo (fibra ricavata da materiali rinnovabili al cento per cento) offre cinquemila euro a chi interpreterà meglio la sua «eco-filosofia», mentre Maria Luisa Poumaillou, della parigina «Maria Luisa boutique» e componente della giuria, offrirà al giovane stilista che più le piacerà una vetrina speciale e la vendita della collezione nel suo negozio.

Novità di quest'anno è il premio riservato agli accessori (duemilacinquecento euro), corredato da una piccola mostra, sempre in Portovecchio, di cappelli, borse e scarpe di sei studenti del Royal College of Art di Londra (la cui direttrice della sezione moda, Wendy Dagworthy, è da sempre membro della giuria).

Che cosa si vedrà in passerella? Bizzarrie e tenerezza, seta e tweed, nostalgia e avanguardia. La grande scuola di moda giapponese più addolcita e meno cerebrale, i cinesi che studiano in Europa pronti per diventare i grandi creativi della loro generazione, la freddezza e il rigore dei nordici, sempre spartani, a contrasto con i colori pastosi e la sapiente tradizione artigianale dell'India. Un piccolo spaccato della giovane creatività internazionale, un porto che, per un weekend, torna a essere «franco», almeno per la fantasia.

Arianna Boria

Antonio Marras, lo stilista sardo ospite a Trieste.

In alto, l'abito «ecologico» del giapponese Yoshikazu Yamagata. Sotto, la proposta della tedesca Sita Fischer.

E in città vecchia si aprono i laboratori dei designer

TRIESTE Nei giorni clou di «Its Three», un gruppo di undici artisti, designer e artigiani realizzeranno un originale veicolo di contatto tra la città e il concorso di moda. Venerdì 17 e sabato 18, dalle 11 alle 20, i visitatori - gli ospiti del concorso ma anche i triestini - saranno invitati a intraprendere un piccolo itinerario attraverso atelier, studi e abitazioni degli artisti che partecipano all'iniziativa e che vivono e lavorano nel centro storico della città. Questo percorso si intitola «SiSiSaibel» e coinvolge creatori di gioielli, di borse, di mosaici, di arredi tessili, fotografi, pittori, scultori e videomaker, che proporranno una serie di opere dirette a esplorare il rapporto tra il corpo e ciò che lo circonda. Un'occasione di conoscere da vicino la giovane creatività di Trieste (e dintorni), di visitare luoghi privati, suggestivi e di notevole valore architettonico, dove ogni singolo pezzo è pensato e realizzato.

Il percorso inizia nell'abitazione-studio di Beatrice Crastini, in via del Pesce 2, dove l'artista esporrà alcuni oggetti simbolici, una serie di cilici, fatti a telaio, che testimoniano il rapporto tra il nostro corpo e le costrizioni che a volte ci mettiamo addosso. Qui troveremo anche i gioielli «poveri» della designer Ines Paola Fontana: collane, bracciali, spille, orecchini, anelli realizzati con ferro, rame, paillettes, legno, semi, materiali nuovi o usati che diventano bijoux originalissimi e di grande effetto. E ancora: l'arte tessile di Roberta Debernardi, che inventa borse, cinture, stole, oggetti d'arredo, ricercate cinture «obi», ricavate da vecchie tappezzerie e abiti vintage. A far da cornice a queste creazioni, il video dell'artista Elisabeth Aro, «Mirando tu ropa», in cui una serie di donne nude, di cui non appare il volto, racconta la sensazione dell'abito sulla pelle.

Altra tappa in via Felice Venezian 7, abitazione-studio della pittrice Raffaella Busdon, che in questa occasione propone volti dagli sguardi inquietanti, profondi, che trasmettono la sensazione di disagio che segna il nostro vivere. Con lei, Fabiola Faidiga, presente in mostra con una selezione di fotografie tratte dalla raccolta «Ci conosciamo da sempre», dove la casuale somiglianza di abbigliamento di alcune figure accoppiate introduce un'implicita comunanza di atteggiamenti, talvolta difensivi, o un'ironica complicità. E, ancora, i video di Lorenzo Michelli, dedicati all'esplorazione dell'uomo e del contesto in cui si muove.

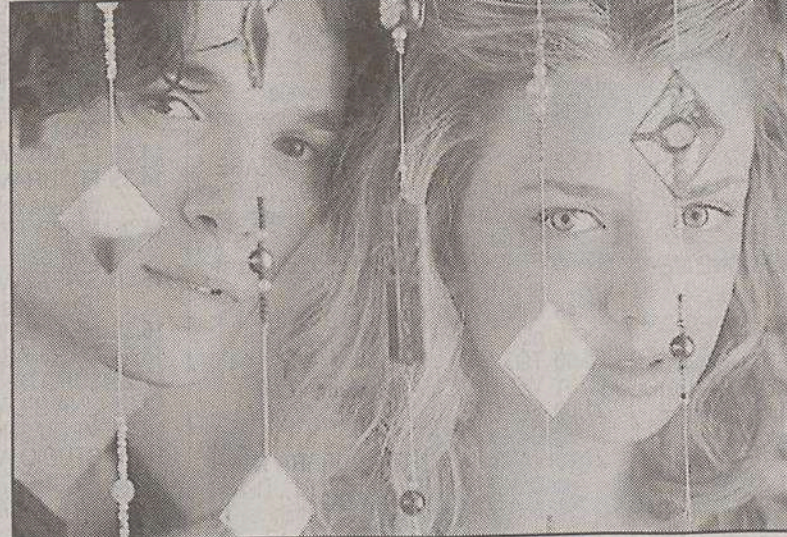
Terza tappa in via Corti 3/b, nell'atelier dell'arredatote e decoratore Roberto Bilucaglia, che esporrà i suoi singolari «oggetti d'affezione», accanto ai mosaici di Anna Rita Bertolazzo, alle borse retrò di Arianna Trabucchi, confezionate con preziosi materiali vintage e pezzi d'antiquariato e, infine, alle sculture di legno, pietra e materie plastiche di Renzo Possenelli.

CINEMA *A «Maremetraggio» la coppia Tognazzi-Izzo presenta il suo ultimo lavoro, con figli e fratelli*

«Io no?», film tutto di famiglie

E Davide Del Degan indaga la storia di una giovane non vedente

TRIESTE All'insegna della famiglia, degli indissolubili legami parentali e dei complicati, contrastati rapporti che legano fratelli, mogli, cognate e nipoti, dove i destini si incrociano, si perdono, ma alla fine, malgrado tutto, malgrado l'amore, malgrado il dolore, tornano a anche a perdonarsi ed a ritrovarsi, si è svolta la seconda serata triestina del festival internazionale del cortometraggio, che quest'anno è ritornata al cinema all'aperto nel Giardino Pubblico di via Giulia.

I co-registi Simona Izzo e Ricky Tognazzi, in compagnia di uno degli interpreti principali, Gian Marco Tognazzi, hanno infatti presentato il loro ultimo film **«Io no?»**. Tratto dall'omonimo romanzo di Lorenzo Licalzi, «Io no» è una storia di due fratelli, delle loro donne, dei loro amori e delle loro vite. Un film in famiglia, un film di famiglie, di felicità e sofferenze, di speranze e rimorsi. Dove i legami di parentela nel film, riflettono anche legami di vita, perchè i protagonisti (Flavio e Francesco) Gian Marco Tognazzi e Francesco Venditti sono fratello e figlio dei due registi, e dove una delle protagoniste femminili, Miriam Catania, che interpreta Elisa, nella vita è la figlia di Rossella, la sorella gemella di Simona. La pellicola delicata, che affronta le gioie e i dolori familiari è dunque la storia di una grande famiglia, perchè come dice una delle prime battute del film, «L'Italia è fatta dalle grandi famiglie?».

Una scena del film «Io no?» della coppia Izzo-Tognazzi.

Ma oltre alle famiglie, il film della coppia Izzo-Tognazzi s'ispira ai fatti della vita, che come ha precisato la loquace Simona, durante l'affollato incontro con il pubblico di ieri mattina, «si permette di rovinarci in soli 20 secondi, perchè può succedere, che qualche fatto inaspettato possa trasformare le nostre risate in degli inconsolabili pianti». Perchè «la vita è un interminabile patteggiamento con noi stessi e gli altri», dove uno dei protagonisti deve liberarsi dal rapporto che lo lega al fratello per poter vivere la propria vita, «perchè a volte bisogna allontanarsi proprio dalle persone a cui più si vuole bene, per potersi emancipare».

Alla vita si sono poi ispirati anche due dei tre cortometraggi in concorso. **«Interno 9»** del triestino Davide Del Degan, fresco vincitore del premio Globo d'Oro, racconta il rapporto tra una ragazza non vedente e un giovane uomo, che con un geniale gioco di invisibili presenze e tangibili assenze, fa nascere un'amichevole complicità. **«Cassa veloce»** del toscano Francesco Falaschi si rifà invece ad un simpatico tentativo di riconquista che ostacolato da una cassa troppo veloce, cerca di farsi aiutare da un ingegnoso mendicante dell'est. Di tutt'altra natura è il corto del russo Murad Ibragimbehov **«Neft»**, suggestivo e intenso collage di materiali d'archivio aggiornati al mondo del digitale.

Questa sera, dalle 21.30, oltre a quattro corti della sezione Maremetraggio, verrà presentato il lungometraggio «Il Natale rubato» di Pino Tordiglione.

Ivana Godnik

TEATRO *Presentato il nuovo cda presieduto da Kuret*

Minacciata l'esistenza dello Stabile sloveno

Dal 16 al 25 luglio

Festival di Todi Altan in mostra

ROMA Sarà una mostra di Altan dedicata alle donne a inaugurare il Todi Arte Festival che quest'anno si intitolerà «Feel The Wall»: dieci giorni di musica, arte, teatro e danza all'insegna della comunicazione come unica arma per un mondo migliore. Il Festival, diretto per il quinto anno da Simona Marchini, coadiuvata da Patrick Rossi Gastaldi per la prosa, Massimo Fargnoli per la musica, e Vittoria Ottolenghi per la danza, si svolgerà nella città di Todi dal 16 al 25 luglio, e vedrà la partecipazione di grandi nomi dello spettacolo.

TRIESTE Nuovo consiglio di amministrazione per il Teatro stabile sloveno. Lo compongono il neoletto presidente Boris Kuret, che succede a Filibert Benedetic, e i membri Nives Kosuta, Maja Lapornik, Igor Pahor e Janez Povse. Le priorità del nuovo direttivo sono state annunciate ieri in un incontro al Kulturni Dom di via Petronio.

«Il programma - ha detto Igor Tuta dell'associazione Teatro Sloveno - non può che riguardare innanzitutto un'attenta gestione della situazione finanziaria del Teatro, che oggi si presenta gravissima e dal riassestamento della quale dipende l'esistenza stessa dello Stabile». «In questo contesto - ha sottolineato Rudi Pavsic, presidente dell'Unione culturale ed economica slovena - un capitolo importante riguarda lo stessa sede di via Petronio. La manutenzione dell'edificio del Kulturni Dom, di proprietà privata e non pubblica, pesa infatti completamente, ora, sui fondi del Teatro. Cui vengono tolte, in tal modo, come non accade ad altre istituzioni analoghe, energie economiche che potrebbero essere impiegate nella gestione della sua pura offerta culturale. Ci proponiamo quindi di porre questo disagio all'attenzione delle amministrazioni pubbliche e degli enti».

Un altro punto prevede poi la valorizzazione della specificità del Teatro e della sua offerta culturale sul territorio, anche attraverso la formazione di un suo gruppo artistico e tecnico autonomo. Il tutto contemplando la collaborazione con realtà culturali slovene ed italiane.

Ieri, infine, è stata resa nota la consegna dell'onorificenza di Stato al Teatro stabile sloveno, nei giorni scorsi, da parte dell'Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia, Vojko Volk.

Annalisa Perini

MUSICA *Fino a sabato, al parco del Rivellino di Osoppo, l'undicesima edizione del Rototom Sunsplash*

Lady Saw e Cypress Hill per il popolo reggae

OSOPPO Cos'hanno in comune un medico di Parma, un venditore senegalese di bonghi e una giovane famigliola di Berlino? L'amore per il reggae: fanno tutti parte del colorato popolo del Rototom Sunsplash, il festival della musica in levare in corso fino a sabato prossimo al Parco del Rivellino di Osoppo, e arrivato ormai alla sua undicesima edizione. Un traguardo raggiunto in piena salute anche grazie all'affetto di questo suo variegatissimo pubblico, migliaia di persone (nei giorni scorsi quasi ventimila presenze) provenienti da tutta Europa, che ogni anno si ritrovano per dieci giorni di grande festa reggae e di convivenza pacifica, tranquillità, divertimento.

Il festival ha aperto i battenti venerdì scorso e sul palco principale sono già saliti i grandi nomi della scena reggae internazionale: dalle leggende del roots come gli Abyssinians e Alpha Blondy, uno dei maggiori interpreti della radice africana, ai nuovi protagonisti della dancehall, come Beenie Man e il tedesco Gentleman, fino al panorama italiano rappresentato dagli amatissimi e immancabili Africa Unite e dal cuore pugliese del reggae, i Sud Sound System e la Chop Chop Band.

Questa sera a far scatenare il pubblico del Parco del Rivellino arriveranno due artisti di straordinaria energia: Lady Saw, la regina della dancehall giamaicana, famosa anche per il suo sensuale carisma, e gli attesissimi Cypress Hill, gruppo di origini latine cresciuto nei ghetti di Los Angeles che aprirà il festival alle contaminazioni hip hop. Domani si ritorna al roots con Luciano e gli inglesi Steel Pulse, mentre venerdì salirà sul main stage un altro nome di punta del reggae internazionale di forte spiritualità, Capleton, il messaggero del rastafarianesimo.

Questa la grande musica dal palco. Tutto intorno, nella «tendopoli» del Parco a campeggio gratuito, si libera invece il ritmo della gente del Sunsplash, fatto di bonghi e djembè suonati in cerchio sull'erba, piccole jam session, mille radioline che diffondono la loro personale selezione di ritmi in levare. È un popolo unito soprattutto dalla voglia di stare bene insieme e dal tema conduttore di questa edizione: la pace, valore radicato profondamente nella cultura reggae, che unisce l'impegno al divertimento. Non a caso ogni pomeriggio il festival propone un incontro dibattito sui temi della fratellanza, della diversità, dello sforzo contro la guerra, ma organizza anche stage di danza africana e capoeira.

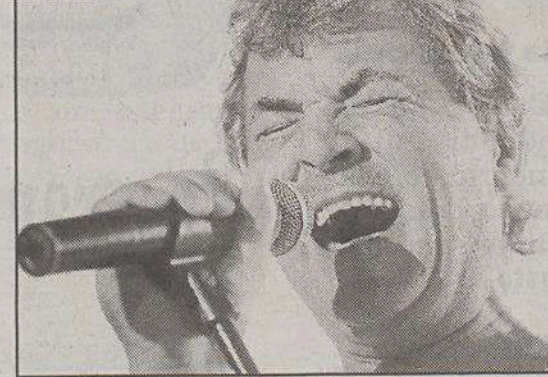
Gli amanti della musica reggae a Trieste possono seguire il festival e ascoltare i concerti anche da casa, dalle 22 alle 6 del mattino su Radio Fragola (104.5-104.8), grazie alle dirette curate da Radio Base di Venezia per il circuito di Popolare Network.

Elisa Grando

Migliaia di fan attesi oggi per l'esibizione di Deep Purple, Status Quo e Cheap Trick

Leggende del rock allo stadio di Isola d'Istria

ISOLA Tutto pronto a Isola d'Istria per il lungo pomeriggio all'insegna del rock che si svolgerà oggi allo stadio comunale. Alla terza edizione del festival «Rock in Isola» sono attesi tra gruppi leggendari. A esibirsi saranno infatti gli Status Quo, i Cheap Trick e i Deep Purple, la cui tournée domenica ha fatto tappa al Montreaux jazz festival, dove nel lontano 1969, assistendo a un incendio non lontano dal palco su cui stavano suonando Frank Zappa and The Mothers, Ian Gillan and co. ebbero la folgorante ispirazione di «Smoke on the water», il pezzo che li catapultò nel mondo dei mostri sacri del rock.

Ad aprire il festival sarà il gruppo rock sloveno Requiem, che a partire dalle 19 intratterrà il pubblico per «scaldare» l'atmosfera. Seguiranno i Cheap Trick, altro gruppo britannico della scena rock anni '70, che suoneranno per circa un'ora, e, quindi, gli Status Quo, che con il loro rock genuino, lontano dai virtuosismi dei Deep Purple, trascineranno il pubblico con un concerto di circa un'ora e mezzo nella parte conclusiva della serata.

Ian Gillian, cantante dei Deep Purple.

A chiudere il festival saranno, dunque, loro, i Deep Purple ben noti anche al pubblico di Isola, perchè già esibitisi allo stadio comunale nel 1996. I Purple dovrebbero suonare ininterrottamente per 2 ore intere. Daltronde, sarebbe difficile immaginare uno spettacolo più breve visti lo stile e le loro capacità virtuosistiche che fanno delle loro esibizioni dal vivo tutto tranne una semplice riesecuzione dei brani pubblicati su LP. Quello che si apre questa sera è certamente il maggiore evento musicale di Isola di questo inizio estate che si porge, forse, a un pubblico un po' «stagionato» visto che i gruppi che si esibiranno fanno parte di quella che al giorno d'oggi rientra nella storia del rock.

Tuttavia, gli organizzatori sono convinti che l'evento attirerà anche i giovanissimi e prevedono che al concerto assisteranno almeno otto o dieci mila spettatori provenienti anche dall'Italia, dall'Austria e dalla vicina Croazia.

I cancelli dello stadio si apriranno al pubblico a partire dalle 16, mentre le biglietterie resteranno aperte per tutto il giorno. Costo del biglietto 8.900 talleri, circa 37 euro per oltre 5 ore di rock d'altri tempi.

c.r.

Concorso di canto cameristico

Il «Seghizzi» a un irlandese

GORIZIA L'irlandese Victoria Massey ha vinto la decima edizione del Concorso internazionale di canto cameristico «Seghizzi» di Gorizia. Il secondo premio è andato alla statunitense Lydia Easley, il terzo a Naoko Fujii (Giappone). Nessun italiano compare tra i primi sei classificati.

Intanto ha preso avvio il 43.mo Concorso internazionale di canto corale, con «Seghizzinregione», una serie di concerti previsti in varie località del Friuli-Venezia Giulia.

APPUNTAMENTI

A Pordenone «Jazzimmagine» e un omaggio a Nino Manfredi

Udine: Feet Fetish e Kosovni Odpaki

TRIESTE Oggi, alle 17.30, nella sede degli Amici della Lirica in via Trento 15 incontro-ascolto sul musical «My fair lady», che debutta sabato al Teatro Verdi.

Oggi al cinema Ariston al via la rassegna «A mezzanotte circa: Fantahorrorthrillermovie», con «King Kong» di Kooper.

UDINE Oggi, alle 21.15, al Castello doppio live con Feet Fetish e Kosovni Odpaki.

Oggi, al parco del Rivellino di Osoppo, per Rototom Sunsplash, dalle 21, La vigna and Shanty Band, Wayne Wonder e Cypress Hill.

Oggi, alle 20.45, a Bonavilla di Pasian di Prato, esibizione della Russian folk orchestra di Desnogorks, diretta da Sergey Krishkov.

Oggi, alle 21.15, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, per la rassegna «Nei suoni dei luoghi», concerto del Croatian Baroque Ensemble.

Oggi, a Villa Toppani di Ruda, alle 21.15, Folkest propone il concerto dei Trad Lads; a Santo Stefano di Buja, in piazza alle 21.15, i Zuf de Zur.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al chiostro di San Francesco, «Jazzimmagine» propone «Rapsody in Black and Blue» e «Duke Ellington and His Orchestra»; alle 21.30, al parco di San Valentino, «Cuori di terra», spettacolo sulla vicenda dei fratelli Cervi del Teatro dell'Orsa.

Oggi, alle 21.30, a Cinemazero, omaggio a Manfredi con la proiezione in anteprima di «La ballata del boia» di Louis Berlanga.

VENETO Oggi, alle 21.15, in piazzetta del teatro a Mogliano Veneto concerto di Steve Coleman & The Mystic Rhythm Society.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Krizanke di Lubiana, concerto del vocalist Bobby Mc Ferrin.

Oggi in Castello a Gorizia

Musica cortese per voce e liuto

GORIZIA «Air de Cour, canzoni d'amore del barocco francese» è il titolo del concerto in programma questa sera ,alle 21, (ingresso gratuito), al Castello di Gorizia, interpretato dal soprano Marie-Madeleine Koebelé e da Christian Zimmermann al liuto rinascimentale e barocco e alla chitarra barocca. L'appuntamento è inserito nel calendario proposto dalla rassegna «Musica Cortese», festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia.

Venduta a 4500 euro

Maria Antonietta vasca... d'oro

LONDRA Una vasca da bagno in marmo bianco appartenuta alla regina francese Maria Antonietta è stata venduta dalla casa d'aste Cheffins ieri a Cambridge per 4.500 euro. L'ha acquistata un collezionista privato francese che per portarsi a casa l'oggetto, insieme a un poggiapiedi a forma di luna, ha pagato oltre sei volte la base d'asta.

La famosa regina finita sulla ghigliottina usava farsi il bagno nella vasca riempita con latte di capra quando soggiornava a Saint Cloud.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Prima rappresentazione venerdì 9 luglio 2004 ore **20.30**. Repliche: domenica 11 luglio ore **17.30**, sabato 17 luglio ore **20.30**, domenica 25 luglio ore **17.30**, martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione sabato 10 luglio 2004 ore **20.30.** Sala Tripcovich. Repliche: martedì 13 luglio ore **20.30,** mercoledì 14 luglio ore **20.30**, giovedì 15 luglio ore **20.30**, venerdì 16 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA.
Giovedì alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Time line»**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi estivi.
Ore **23.45: Fantahorrorthriller movie «King Kong»** (Usa 1933). **3 €.**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«The punisher»: 16.30, 19.55, 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.
«La casa dei 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«50 volte il primo bacio»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Out of time»: 20.
«The day after tomorrow»: 16, 20, 22.20.
«Troy»: 16.30, 22.05.
Da giovedì 8 luglio **«Timeline».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes. **Oggi 5 €.**
Ore **18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera»** di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56.o Festival di Locarno. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.30 e **19.15: «Troy»** con Brad Pitt. **A solo 5/4 €.**
16.30 e **22.15: «50 volte il primo bacio».** Una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore. **A solo 5/4 €.**
18.15, 20.15, 22.15: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
16, 18, 20.10, 22.20: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dopo mezzanotte». Il film rivelazione di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti. Bellissimo, originale. Questo film è semplicemente fantastico. Pasotti è strepitoso. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Basic». Giovedì 16, 18, 20.05, 22.15: «Sotto il sole della Toscana».
16: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A soli 5/4 €.**
17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A soli 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! **A soli 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 22: «Duro e sublime». Luce rossa. V.m. 18. Domani: «Impulse of sense».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. Tutto Kill Bill. **19.30: «Kill Bill vol. 1», 21.30: «Kill Bill vol. 2»** di Quentin Tarantino. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Secret window», un bel thriller tratto da un racconto di S. King. **A € 2,70.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Un film parlato»** di Manoel de Oliveira con Leonor Silveira, Catherine Deneuve, Irene Papas, Stefania Sandrelli, John Malkovich. Domani: «Luther».

GIARDINO PUBBLICO. Concorso Maremetraggio. Dall'11 luglio inizio programmazione film.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Luther, ribelle, genio, liberatore».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«The punisher»: 17.30, 20, 22.15.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.
«Out of time»: 22.20.
«Alamo - gli ultimi eroi»: 17.20, 19.50, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15.
«Nudisti per caso»: 17.40, 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno.
Sala Blu. 20, 22.20: «Una bionda in carriera» con Sally Field.
Sala Gialla. 19.30: spettacolo unico **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 22.20: «Ladykillers»,** con Tom Hanks.

I FILM DI OGGI

«PANE, AMORE E FANTASIA» (1953) di Luigi Comencini (Raitre, ore 21) con Gina Lollobrigida *(nella foto)* e Vittorio De Sica. Un capolavoro della commedia con Vittorio De Sica nei panni del maresciallo Antonio Carotenuto, trasferito in un paesino dell'Abruzzo, dove corteggerà la levatrice e l'attraente orfana Maria.

«WW3 - LA TERZA GUERRA MONDIALE» (2001) di Robert Mandel con Timothy Hutton, Vanessa Williams *(nella foto)* e Lane Smith (Canale 5, ore 21.10). In prima tv. Un'epidemia semina morte tra gli spettatori di una partita di baseball e tra i passeggeri di una nave. Si tratta di un attentato terroristico.

«IL VIGILE» (1960) di Luigi Zampa con Alberto Sordi *(nella foto)*, Vittorio De Sica e Sylva Koscina (Retequattro, ore 16.30). Satira «moderata» sul malcostume politico con Sordi nei panni di un disoccupato che riesce finalmente a trovare lavoro come vigile urbano, ficcandosi in un mare di guai. Un classico di Albertone.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 MISERIA E NOBILTÀ. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Totò e Sophia Loren.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 SOSPETTI Telefilm. "1a puntata". Con Isabella Ferrari e Remo Girone.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Funerale a teatro"
14.55 DELITTI E SEGRETI Telefilm. "Morte di una ragazza perbene". Con Enrico Mutti e Romina Mondello.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Una morte improvvisa"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "La voce"
18.55 DON MATTEO Telefilm. "L'attore". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.05 TG1
23.10 PREMIO ISCHIA INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO
0.50 TG1 NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 TEPEPA. Film (western '68). Di Giulio Petroni.
4.10 OVERLAND
5.00 50 ANNI DI SUCCESSI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.30 CERCANDO CERCANDO
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI Telefilm. "Strategie e compromessi"
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 JULIE LESCAUT Telefilm. "Relazione pericolosa"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm.
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Seth". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 ART ATTACK
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Giochi alla sbarra"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA. Con Martina Colombari e Remo Girone.
23.00 TG2
23.05 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Spoto.
0.05 GUARIRE
0.35 TG PARLAMENTO
0.50 MOTORAMA. Con Federico Urban.
1.35 COLD SQUAD Telefilm
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 LA PIOVRA 1. Con Barbara De Rossi e Michele Placido.
3.30 SI, VIAGGIARE (R)
3.40 ZIBALDONE... COSE A CASO
4.00 L'AMORE E...
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 CARO DOTTORE...
5.50 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 I DUE COMPARI. Film (commedia '55). Di Carlo Borghesio. Con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.05 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE.
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Ciclismo: Tour De France. Giro d'Italia femminile
17.30 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 PANE, AMORE E FANTASIA. Film (commedia '53). Di Luigi Comencini. Con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.20 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO
1.00 PRIMA DELLA PRIMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (IN LINGUA SLOVENA)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND
9.00 UN ANGELO PER MAY. Film TV (avventura '02). Con Anna Massey e Julie Cox.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA
12.17 VOLERE O VOLARE. Con Maria De Filippi.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE. Con Maria De Filippi.
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Ossessione"
15.55 UN SOGNO DA REALIZZARE. Film TV (drammatico '99). Di Robert Munic. Con Lee Jay Bamberry e Lou Diamond Phillips.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Ritorno alla vita"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
20.45 VOLERE O VOLARE. Con Maria De Filippi.
21.10 WW3 LA TERZA GUERRA MONDIALE. Film TV (thriller '01). Di Robert Mandel. Con L. Smith e Timothy Hutton.
23.00 CONFRONTI: È tutto vero
23.15 IL BELLO DELLE DONNE 2 Telefilm. Con Giuliana De Sio e Stefania Sandrelli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 MEDIASHOPPING
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Il malato immaginario"
3.35 TG5 (R)
4.05 BETTE Telefilm. "Il colore delle rose"
4.35 STAR TREK Telefilm. "Tempo al quadrato"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 SPIN CITY Telefilm. "Madre in affitto/A letto con il nemico"
7.00 A TEAM Telefilm. "Il pentito"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e Euridice"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e il figlio di Cupido"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Il parto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 ANTEPRIMA FESTIVALBAR 2004
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Paura del pianeta robot"
15.00 BUFFY Telefilm. "La matricola". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Reginette e miliardari"
16.30 NEW MEN MACY VINCENTI
16.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm.
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm.
21.05 FESTIVALBAR '04. Con Ilenia Grandi e Marco Maccarini.
23.35 SIX FEET UNDER Telefilm. "L'ultimo saluto"
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 MEDIASHOPPING
1.00 WITCHBLADE Telefilm.
2.00 MORTAL KOMBAT Telefilm.
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.15 CODE NAME: ETERNITY
4.00 TALK RADIO
4.10 DETECTIVE EXTRALARGE
5.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il sensitivo"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Riscatto finale"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Mali Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 IL VIGILE. Film (commedia '60). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 CALCIO MERCATO
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il campeggio". Con Chuck Norris.
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
23.05 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.10 GENTES
0.10 IL DIAVOLO IN BLU. Film (thriller '95). Di Carl Franklin. Con Denzel Washington e Tom Sizemore.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 SHOPPING
2.45 LE DRITTE. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Franco Fabrizi e Sandra Mondaini.
4.20 I DRITTI. Film (commedia '57). Di Mario Amendola. Con Corrado Pani e Valeria Moriconi.
5.45 100 STELLE

Raiuno, ore 21 / **Gigi Proietti a «SuperQuark»**

Torna in prima serata per tutta l'estate SuperQuark, il programma ideato e condotto da Piero Angela arrivato al decimo compleanno. Nella prima puntata sarà ospite Gigi Proietti che, nella rubrica «Come si fa», parlerà della memoria dell'attore e della psicologia dell'applauso a 40 anni dal suo esordio.

Raidue, ore 23.05 / **Show dedicato alla tecnologia**

«Chissà, chissà domani...» canta Lucio Dalla nella canzone «Futura», scelta come colonna sonora di «Futura City», show dedicato alla tecnologia condotto da Gian Stefano Spoto. Telefonia, televisione, sesso, trasporti, immortalità ed eterna giovinezza, computer sono alcuni dei temi in scaletta da oggi al 10 agosto.

Raitre, ore 1.00 / **«Il flauto magico» di Mozart**

«Prima della prima» di Rosaria Bronzetti sarà dedicata oggi all'opera «Il flauto magico» di Mozart messa in scena con la regia, le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi e riproposta in piazza del Popolo, con la partecipazione straordinaria di Claudio Bisio quale voce narrante e la direzione d'orchestra di Gianluigi Gelmetti.

Programmi

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "The solid gold swingers"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Un brutto incidente"
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Rapimento a ChinaTown"
14.10 LA RAGAZZA DI TONY. Film (commedia '69). Di Larry Peerce. Con Ali MacGraw e Richard Benjamin.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 IL CLIENTE Telefilm
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Testimone o indiziato"
19.45 TG LA7
20.15 HUSTLE Telefilm. "I signori della truffa"
22.15 KEEN EDDIE Telefilm.
23.15 THE STRIP Telefilm.
0.15 TG LA7
0.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R)
1.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R)
2.00 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 TOTAL REQUEST LIVE A ROMA
20.00 MTV ON THE BEACH
21.00 ORPHEN
21.30 INUYASHA
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

7.15 FILM. I FIGLI DELLA RIVOLUZIONE (00) di Guan Hu con Xiao Jue e Zhu Yuanyuan
9.05 FILM. COVER STORY (02) di Eric Weston con Elizabeth Berkley e Jason Priestley
10.40 FILM. SAMSARA (02) di Pan Nalin con Christy Chung e Tenzin Tashi
13.00 SPECIALE ARTE DEI TITOLI DI TESTA
13.30 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
15.57 LOADING EXTRA
16.10 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford
18.25 FILM. EL ALAMEIN (02) di Enzo Monteleone con Emilio Solfrizzi e Silvio Orlando
20.20 DUETS
21.00 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor
22.35 FILM. IL VENDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
0.02 DUETS
0.30 FILM. AVENGING ANGELO - VENDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
2.03 SPECIALE POPOLO MIGRATORE
2.25 FILM. IL POPOLO MIGRATORE (02) di Jacques Cluzaud e Michel Debats
4.00 FILM. CARRIE - LO SGUARDO DI SATANA (76) di Brian De Palma con John Travolta e Sissy Spacek

SKY SPORT

6.59 Tennis: Wimbledon 2004 Finale Femminile
8.31 Calcio: Benvenuti in Paradiso
9.16 Vela: Speciali 2004
10.15 Boxe: Pesi Medi: Taylor-Marquez
11.15 KO TV Classic
12.15 VOLLEY WORLD LEAGUE
14.00 Rebel TV
14.30 Major League Baseball: Montreal-Alabama
16.29 Wrestling WWE: Velocity
17.17 RUGBY: INTERNATIONAL MATCH: Australia-Pacific Island Warriors
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori
20.30 Inside Gran Prix
21.00 Major League Baseball: Montreal-Atlanta
23.00 Speciale Calciomercato
23.30 Time Out
0.30 Golf - inside the pga
0.58 NBA TV

Il cantante sentito per gli spot occulti

Mino Reitano: «Farò uno show su Raiuno»

ROMA Mino Reitano ha annunciato che condurrà una trasmissione televisiva su RaiUno. Il cantante lo ha detto ieri a palazzo di Giustizia a Roma, dove è stato sentito in qualità di persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta su spot occulti all'emittente televisiva.

Reitano non ha voluto fornire particolari, precisando soltanto che l'avvio dell'iniziativa sarebbe «imminente». «Non posso ancora anticipare nulla per scaramanzia - ha detto - ma sono in trattativa per una trasmissione di prossima programmazione, come conduttore, sulla prima rete Rai».

Mino Reitano

Dopo Mino Reitano, anche Piero Focaccia, cantante degli anni '60 reso noto dal successo «Permette signora», è stato sentito, sempre in qualità di persona informata sui fatti e sempre nell'ambito della stessa inchiesta, sugli spot occulti Rai. Focaccia il 12 maggio scorso era in collegamento con la «Vita in diretta» da un ristorante di Sesto San Giovanni (Milano) assieme ai cantanti Gianni Pettenati e Mario Tessuto.

Prima ancora era entrato nell'ufficio di Amato l'inviato della trasmissione «La vita in diretta» Gianfranco Agus.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PANORAMA INDUSTRIALE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ZIBALDONE GOLOSO
14.40 SANFORD & SON Telefilm
15.35 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
16.00 LASSIE
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE Telefilm
21.45 VOCI DAL GHETTO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 PASSE PARTOUT
24.00 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

8.15 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
9.00 SPECIALE VENETO
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.30 BIG VACANZE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.30 WORK UP
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING - TRASMISSIONE ELETTORALE
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.00 L'ESCLUSIVA...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 RING - TRASM. ELETTORALE

CAPODISTRIA

14.20 FOLKEST '03
15.10 UN PAESE AL MESE: Forni di sopra
16.00 ITINERARI
16.30 AVVENTURE A PARIGI. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 KOINÈ
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
19.35 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ITINERARI
21.00 GIOTTO
21.40 IL MEGLIO DI FOLKEST
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 CALCIO - EURO 2004: 90 di passione

RETE A

15.55 TGA
16.00 PLAY.IT
17.00 EURO CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 YOUR CHART (R)
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 THE CLUB SHOW
22.00 MONO
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 PROVINCIA APERTA
20.15 SPORT SERA
21.00 PIERINO CONTRO TUTTI. Film (commedia '81)
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 LIS GNOVIS
23.40 OPERAZIONE EFFE (R)
1.15 SPORT SERA

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 NORIMBERGA. Film TV.

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AMO SOLO TE. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 PERCHÈ NON RIMANI A COLAZIONE?. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 ASSASSINIO SUL PONTE DI LONDRA. Film (thriller '85)
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Cucina e cultura nel '700 in tredici puntate alla radio

Il rapporto tra cucina e cultura nel Settecento, come si può ricavare dalle testimonianze lasciateci da Casanova e da altri scrittori italiani ed europei dell'epoca, da Goldoni a Da Ponte a Goethe a Voltaire, sarà analizzato da oggi, per 13 settimane, ogni martedì, alle 12, su Rai Radio 1, dal programma «Casanova Gourmet», realizzato su testi di Pierluigi Visintin e registrato negli studi Rai di Trieste. Protagonisti, oltre alla cucina del 700, lo stesso Pierluigi Visintin in compagnia di Fabio Malusà, mentre il compositore Davide Pitis interviene al pianoforte suonando brani tratti da opere del 700.

La prima puntata ha come filo conduttore «I magnifici cinque» ovvero i cinque piatti prediletti da Casanova, e cioè i maccheroni, l'olla potrida (un bollito con vari tipi di carni e di verdure), il merluzzo, la selvaggina e i formaggi «nei quali i piccoli esseri che li abitano cominciano a diventare visibili».

Al dialogo fra Visintin e Malusà si unirà Davide Pitis in brani tratti dal don Giovanni di Mozart. La regia è di Angela Rojac, il tecnico del suono è Franco Fiori.

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.29: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.34: Speciale Tour de France; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: GR1 - Affari; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Cercando Asia; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.04: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fv; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno (I parte); 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (II parte); 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: Musica leggera; 12: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta; 12.20: Pot-pourri; 12.50: I programmi dell'accesso: Associazione esperantista; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh. 22.a puntata - Segue: Pot-pourri; 17.30: Gli operisti della scuola napoletana; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

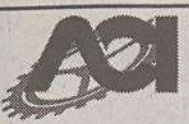
Radioattività — Sport: 97.6 e 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

AZZURRI A PALERMO

Si giocherà a Palermo, allo stadio Renzo Barbera, Italia-Norvegia, prima partita di qualificazione ai campionati del mondo del 2006, in programma il prossimo 4 settembre. La nazionale del neo commissario tecnico Marcello Lippi il 18 agosto disputerà un'amichevole in Islanda, tanto per provare i nuovi assetti e forse anche i nomi nuovi.

OGGI IN TV

14.45 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 Finale Maschile
15.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Tour De France, Giro d'Italia femminile
17.17 Sky Sport 1: Rugby International Match: Australia-Pacific Island Warriors
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 TeleFriuli: Sport Sera
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
20.30 Italia 7 Gold: TG 7 sport
22.40 Capodistria: Calcio - Euro 2004 90 di passione
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
23.01 Sky Sport 2: Speciale Olimpiadi 2004 Olimpic Spirit
23.30 Sky Sport 1: Time Out

BIANCHI LASCIA IL BOCA

Carlos Bianchi si è dimesso da allenatore del Boca Juniors dopo l'inattesa sconfitta nella finale di Copa Libertadores a opera dei colombiani dell'Once Caldas. L'ex tecnico della Roma, il cui contratto scadeva a fine 2005, era dal 1998 al club argentino con cui ha infilato una serie di titoli fino alla Coppa Intercontintale del 2003, vinta battendo il Milan.

SPORT

Bocciato da Carraro dopo l'eliminazione dell'Italia a Euro 2004, l'ex ct trova estimatori a Lisbona

Il Benfica si affida a Trapattoni

«Non cerco rivalse, sono certo di poter fare un buon lavoro per il club»

Scartato dalla Federcalcio, Trap è stato scelto dal Benfica.

LISBONA Leggendo un messaggio in portoghese e poi mischiando la lingua locale con lo spagnolo e l'italiano, come solo lui sa fare, Giovanni Trapattoni si è presentato al Benfica nello stadio da Luz di Lisbona: «Sono onorato di essere qui - ha detto l'ex ct azzurro - ma non mi sento nè rilanciato nè in cerca di rivincite. Perchè conta solo ganhar». A pochi giorni dall'esonero con un benservito agro da parte del presidente federale Carraro, Trapattoni vanta sempre estimatori in giro per il mondo. Se Beckenbauer lo vedeva anche come possibile ct della Germania in vista del Mondiale 2006, il Benfica l'ha ingaggiato. E lui si porta dietro anche un piccolo staff di aiutanti. Eccolo apparire nello stadio da Luz, quasi all'improvviso dopo una trattativa di pochi giorni. Contento lui che non vuole andare in pensione, contenta la dirigenza del Benfica che vuole riemergere da una mediocrità che dura da qualche anno.

Trapattoni, sommerso da fotografi e cameramen appena arrivato, era al fianco del presidente del Benfica Filipe Vieira e al direttore generale Josè Veiga: «Per me è una grande opportunità - ha continuato il tecnico - credo e sono sicuro che posso fare un buon lavoro per i tifosi e per il Benfica. Sono qui con lo stesso entusiasmo che avevo da giocatore ventenne. E non avrei mai immaginato di allenare la squadra che 41 anni fa fu l'avversaria nella mia prima finale di Coppa dei campioni».

Trapattoni ha firmato un contratto biennale, si parla di un milione di euro a stagione.

Poi ha raccontato di come è nata la trasferta portoghese: «Prima dell'Europeo ero già stato contattato dal Benfica, ma dissi che prima dei campionati europei non avrei preso in considerazione nulla. E ora è un onore in più, dopo che l'Italia non è andata avanti, aver avuto la conferma da loro».

Un pensiero anche alla famiglia: «I miei nipotini mi hanno chiesto subito dove potevano vedermi in televisione». Però nessun rimpianto: «Preferisco stare dove mi danno fiducia e dove hanno fiducia in me».

«Manderò un telegramma a Rehhagel, è anche un mio amico». È una delle poche parentesi sull'Europeo concesse da Trapattoni. Si è parlato dei campionati appena conclusi, quando un giornalista gli ha chiesto dell'eterna etichetta da difensivista e della vittoria della Grecia: «Qui all'Europeo - ha spiegato Trapattoni - hanno vinto squadre che giocavano anche peggio di altre e la Grecia ha fatto tre goal su palle inattive nelle ultime tre partite».

C'è anche un rimpianto azzurro: «Noi siamo stati eliminati con cinque punti, mentre altri si sono qualificati con quattro e facendo meno gol di noi. Il fatto è che voi dovete fare informazione, ma poi il calcio vuole i gol e i punti».

Non vuol parlare invece di Carraro o della Federazione, o di chi ha confessato che forse era meglio mandare via Trapattoni subito dopo il Mondiale nippocoreano: «Sto parlando del futuro e non del passato» - si è limitato a dire il Trap.

Fede: «Ho puntato sui greci e ho vinto 235 mila euro»

ROMA Fissato con la Grecia fin dalle qualificazioni, Emilio Fede ha puntato sulla vittoria della squadra allenata da Rehhagel nella finale di Euro 2004 contro il Portogallo, portando a casa 235 mila euro, una parte dei quali, promette, andranno in beneficenza. «Come tutti gli scommettitori - spiega il direttore del Tg4 - non sono appassionato dalle cose troppo certe. Ho creduto alla Francia e soprattutto alla Grecia: in particolare ho puntato quattro volte sui greci e ho sempre vinto. Insomma, è un team simpatico. È gente che ha trionfato sulla volontà, sullo spirito di squadra. L'Italia? Sono arrivati stanchi, troppo presi dal discorso della panchina, del chi sale e chi scende».

La coppia Katsouranis-Zagorakis già prenotata dalla Sampdoria

ROMA «Tra ieri e oggi mi hanno chiamato già dieci differenti club, per farmi offerte importanti. Alcuni sono inglesi, come Tottenham ed Everton, poi c'è il Porto. Ma Dellas ha un contratto con la Roma e vuole rimanere dov'è per giocarsi le proprie chance con Prandelli. In ogni caso, le proposte vanno indirizzate al club».

L'effetto dirompente di Euro 2004 sui giocatori della Grecia si nota anche in queste parole di Stefano Antonelli, procuratore del riscoperto libero e di Zizis Vryzas («resta a Firenze, ha un accordo per altri due anni»). Antonelli ha spiegato cosa sta succedendo a livello di mercato dopo la clamorosa impresa della nazionale allenata da Rehhagel.

Deco

I greci sono i nuovi campioni d'Europa e il loro valore sta schizzando alle stelle. La riprova ci sarà giovedì prossimo, «giorno in cui - spiega Antonelli - sette nazionali greci attualmente in forza all'Aek si svincoleranno e saranno disponibili a parametro zero. Il loro club è in amministrazione controllata e loro avevano avviato da tempo la procedura di messa in mora».

I risultati pratici si vedranno subito: «Katsouranis andrà alla Sampdoria e credo che capitan Zagorakis lo seguirà presto. Proprio oggi ho proposto a Zagorakis dei soldi importanti, perché ho qualcuno che me li fa proporre: fino a una settimana fa sarebbe stato impossibile, ma l'impresa di questa squadra in Portogallo ha fatto sì che ognuno di loro abbia un mercato pazzesco».

Zagorakis

Charisteas potrebbe quindi lasciare il Werder Brema, dove faceva la riserva, per un valore 5 volte più alto rispetto a prima, quindi 10 milioni di euro come minimo. La Fiorentina vuole Karagounis, ma l'Inter non sa più se sia conveniente cederlo in prestito. È il destino di chi esce da un torneo continentale da vincitore, perchè adesso le trattative riprendono a pieno ritmo e sono ricche di nuovi protagonisti. Tra loro c'è anche chi la finale l'ha persa. Deco ha deluso nel match decisivo, ma tra Barcellona, Bayern Monaco e anche Chelsea ha solo l'imbarazzo della scelta. Il Porto, previdente ad aver preso prima dell'avvio di Euro 2004 Seitaridis a 500 mila euro (ora il valore è sestuplicato), chiede 22 milioni di euro per il suo luso-brasiliano, che andrebbero ad aggiungersi ai 20 già incassati da Abramovic per Paulo Ferreira (che in nazionale ha fatto la riserva).

Con Scolari ha sempre fatto panchina anche Tiago, ma il ragazzo continua a essere una grande promessa del Benfica e quindi ad avere una quotazione alta: 12 milioni di euro. Dal Portogallo, e dal Porto, potrebbe andar via anche Maniche, un altro la cui quotazione è schizzata verso l'alto: il club campione d'Europa vuole almeno una decina di milioni d'euro, in lizza ci sono il solito Real e il Deportivo La Coruna.

Il Chelsea è pronto a fare follie per Rooney, bomber-bambino che dopo le belle prestazioni in Portogallo adesso vale 50 milioni di sterline, circa 75 milioni di euro. Ma l'Everton non vuole saperne di cederlo, la valutazione è quindi teorica. Abramovic è pronto a prendere anche Beckham se il Real lo cede, ma dopo un Europeo in chiaroscuro il valore dello Spice Boy è calato e non sarebbe conveniente venderlo in questo momento.

Mercato di grandi prospettive per Baros, bomber della Repubblica Ceka che non vuole più fare la riserva nel Liverpool. Rifiutato anni fa dalla Fiorentina, che non volle spendere 300 milioni di lire, ora è quotato 20 milioni di euro, ma potrebbe rimanere con i Red se il nuovo tecnico Rafa Benitez deciderà di dargli fiducia. Abramovic è pronto a prendere lui e Gerrard per 50 milioni di euro.

Notevolmente risalite, nella rosa della Repubblica Ceka, anche le quotazioni di Heinz, che potrebbe andare allo Sporting Lisbona, al quale però non basteranno 6 milioni di euro (prima bastava meno di un milione). Valore triplicato, dopo le buone prove in Portogallo, per il danese Rommedahl e il golden-boy svizzero Vonlanthen, ma il Psv Eindhoven non vuole cederli. Idem per l'Ajax con Ibrahimovic, la cui quotazione è ormai arrivata a 12-13 milioni di euro, dopo il gol di tacco a Buffon e nonostante il rigore sbagliato contro l'Olanda.

Dellas: «Macché re Otto, in campo andiamo noi»

ATENE Nemmeno gli spot potevano prevederla, questa ascesa moderna degli Dei greci del pallone. Perchè se hai attraversato il Portogallo per quattro settimane, correndo da Braga, punta nord dell'Europeo, a Faro, con lo stadio a vista dell'Atlantico, le facce elleniche non le trovavi mai. La Grecia si è vista solo sul campo, dove però ha vinto.

E ora vengono a galla certi problemi. Macchè re Otto! Sono i giocatori che vanno in campo e vincono le partite. Almeno secondo Traianos Dellas, fresco campione d'Europa con la Grecia: «L'allenatore lo facciamo noi che andiamo in campo perchè siamo noi che andiamo in campo e vinciamo le partite».

Quattro giorni fa, alla vigilia della semifinale contro la Repubblica ceka, il ct della Grecia, Otto Rehhagel aveva litigato con un giornalista greco per un episodio riportato da un quotidiano ellenico su una presunta lite fra tecnico e giocatori: dopo la vittoria sulla Francia l'allenatore tedesco sarebbe entrato negli spogliatoi gridando: «Io sono il re, io sono il Kaiser, ho battuto la Francia». Cosa che i giocatori non avevano gradito, anche se Rehhagel in conferenza stampa aveva smentito la veridicità dell'episodio.

Nei giorni successivi lo stesso Dellas si era limitato a dire, rispondendo alle domande, che Otto era un amico, perchè fra lui e i giocatori «c'era un buon rapporto». Ma adesso dopo la finale, si può dire di più: «Sicuramente lui ci ha dato la mentalità giusta, ma bisogna dire che ha trovato anche i giocatori giusti».

I giocatori greci con la coppa dell'Europeo e le medaglie.

L'Udinese precisa che nessun club chiede di Pizarro

UDINE David Pizarro sembra destinato a rimanere all'Udinese, almeno per un altro anno. La società friulana ha smentito qualsiasi interessamento di club italiani o europei per il suo cartellino, come era emerso nelle scorse settimane. Per Pizarro non esiste alcun interessamento del Barcellona o del Deportivo.

Chi invece potrebbe lasciare il Friuli è il ceco Marek Jankulowski, uno dei migliori giocatori del recente Europeo. A lui è seriamente interessata la Juventus, ma non c'è l'accordo sul valore del giocatore. L'Udinese, poi, vorrebbe una contropartita tecnica adeguata: o il fluidificante Parisi o il giovane difensore Chiellini. La trattativa con la Juve - che ha anche offerto Brighi - potrebbe concludersi in tempi brevi.

L'Udinese, agli ordini di Luciano Spalletti, si ritroverà il 18 luglio. Il 19 comincerà la preparazione precampionato ad Arta Terme.

Ma l'allenatore è fiducioso circa il futuro del capitano e di Pecorari

Tesser: «Sarebbe un disastro senza i due difensori centrali»

L'allenatore della Triestina Attilio Tesser.

TRIESTE Attilio Tesser non crede alla grande fuga. Era in vacanza in crociera, beatamente disteso su un lettino a godersi il sole, quando è stato avvisato che c'erano problemi per trattenere Bega e Pecorari. L'allenarore, che non vorrebbe perderli per nessun motivo al mondo, potrebbe ora avere un importante compito di mediazione tra società e i due giocatori. «Sono sereno e fiducioso. Spero insomma che questa questione trovi uno sbocco positivo. Per qualità ed esperienza Bega e Pecorari sono due pedine fondamentali per la Triestina, due punti di riferimento sia in campo che fuori. Li ho sentiti in questi giorni e sono tranquillo perchè non hanno alcuna intenzione di rompere con la Triestina. Hanno però ricevuto delle offerte importanti e le stanno valutando...»

Ma sarebbe un mezzo disastro se alla fine dovessero andare via...

«Questo sì, per quanto riguarda la difesa bisognerebbe ricominciare daccapo. Loro sono ben assortiti e hanno un'ottima intesa. Dovremmo appena guardarci in giro per trovare eventuali sostituti visto che questa era un'ipotesi che non era stata presa in considerazione. Ma questa storia ha anche un risvolto positivo».

Come sarebbe a dire?

«Egoisticamente vorrei che restassero qui, ma perla mia mentalità di allenatore mi fa anche piacere che li abbiamo cercati in serie A. Vuol dire che abbiamo lavorato bene, questo è un ulteriore riconoscimento. Anch'io ero lusingato quando mi aveva cercato il Parma. Poi sono rimasto».

Pare che i progetti siano cambiati. Berti sostiene che vuole allestire una squadra competitiva. La spaventa un programma più impegnativo?

«Per niente. Se allestirà una squadra secondo questi propositi io sarò il primo a esserne felice. Ma è un discorso che si potrò approfondire più in là, il mercato della Triestina deve appena cominciare anche se abbiamo già fatto passi importanti trattenendo Godeas e Parola».

Quali sono gli obiettivi prioritari?

«Dobbiamo sostituire Marianini, completare il centrocampo, trovare due terzini. Se va via Moscardelli dobbiamo prendere due punte di buon livello. Uno può essere Tulli, mi ha sempre fatto una buona impressione».

Maurizio Cattaruzza

Bega: «Ho offerte ma non sono uno che vuole scappare»

TRIESTE Francesco Bega sarà anche nella prossima stagione il capitano della Triestina? L'interrogativo è obbligatorio, anche se il giocatore ha ancora un anno di contratto con la società álabardata. Le voci su una sua possibile partenza, assieme al «gemello» Pecorari, davanti alle «sirene» della serie A sembrano quasi infastidirlo. «Ho cercato più volte di contattare il presidente, ma è da una settimana che non riesco a parlare con lui. Non voglio fare polemiche, però se bisogna dialogare tramite i giornali...», dice Bega spiegando le sue ragioni. Quelle di un giocatore che nelle scorse settimane è stato corteggiato, come accaduto d'altronde l'estate scorsa, da altre società.

Non unicamente il Torino di Ezio Rossi, che sul tavolo può mettere solo una contropartita tecnica, ma il Cagliari del presidente Cellino che vorrebbe puntellare la difesa proprio con il capitano alabardato.

Dopo una lunga carriera nella cadetteria e l'Olimpo del calcio conquistato sul campo con il Como, senza però poterlo gustare dal vivo, Bega ammette di essere attratto dalla serie A. Ma allo stesso tempo non intende rinnegare la Triestina. «Qui non vuole andare via proprio nessuno, semplicemente ci sono degli interessamenti concreti. Andare a giocare in serie A per uno come me, che non ha ancora tantissimi anni di carriera davanti, è allettante: penso che il ragionamento valga per tutti i calciatori, però non significa che voglio abbandonare a tutti i costi la Triestina. Proprio per questo ho cercato di parlare con Berti, perché davanti a un'offerta tutte le parti in causa devono confrontarsi in maniera sincera. Non sono mica uno che scappa, altrimenti l'avrei fatto già l'estate scorsa».

Bega non fa una questione di ingaggio. Stando ai bene informati, infatti, a Cagliari andrebbe a guadagnare meno soldi che alla Triestina, dove percepisce 250 mila euro l'anno (assieme a Godeas l'unico contratto fuori i parametri «bertiani»), ma chiaramente oltre al prestigio della categoria il contratto si allungherebbe. Un triennale che Bega vedrebbe di buon occhio anche se glielo proponesse Berti: una sorta di garanzia sul proprio futuro. «Ho disputato due stagioni bellissime con questa maglia, sto bene assieme a tutta la mia famiglia a Trieste e penso di aver dimostrato di tenerci alla squadra. Anche prima di andare in vacanza ho ribadito che mi piacerebbe giocare ancora nella Triestina, ma con un obiettivo importante davanti. Spero di parlare al più presto con il presidente e chiarire la situazione».

Pietro Comelli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera nuova costruzione, due appartamenti saloncino, cucina, due stanze, due bagni, poggioli, parcheggi, autometano, mutuabili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Arco Riccardo primo ingresso, zona giorno angolo cottura camera bagno € 120.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Matteotti recente ultimo piano soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo € 95.000. (A00)

GALLERY Duino Rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, guardaroba, servizi (idromassaggio), cortile. Cod. 113/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Padriciano villetta accostata di circa 210 mq con giardino, box auto, posti macchina scoperti e coperti. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, taverna con caminetto e cantina. € 345.000. Cod. 336/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento 129 mq su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, salottino, due bagni e cantina. € 225.000. Cod. 347/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana ufficio divisibile in due enti indipendenti, quattro stanze, ripostiglio, balconi. Cod. 111/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Carlo Alberto magazzino in ottime condizioni finestrato 250 mq con riscaldamento autonomo e impianti a norma. Cod. 419/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento al terzo piano circa 75 mq, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno e balcone. € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Sansovino appartamento 70 mq restaurato con ampio affaccio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Disponibilità immediata. € 90.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno, cottura, camera, bagno, finestrato, terrazza 23 mq, ampio garage. Affare agenzia. 329/6940773. (FIL47)

PORTICI 040/774177 Manna, palazzetto storico, salone, tricamere, triservizi, portico, veranda, giardino, posti auto. Al grezzo. (A00)

PORTICI 040/774177 Sistiana in costruzione, porzione di bifamiliare, tre livelli, giardino. € 360.000 al grezzo. (A00)

PROGETTOCASA Diaz mono bilocali pronta consegna con bagno e cucina, termoautonomi da c.ca 59 mq. Cod. 143/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo, poss. p. auto. Trattative riservate. Cod. 562/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università prossima realizzazione, p. auto scoperti, box moto. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607/608/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Revoltella appartamento c.ca 100 mq in casetta, cucina, tre stanze, bagno, cantina, scoperto di proprietà. Cod. 656/P. 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTINO qualsiasi zona, camera, cucina, bagno, per numerosissime richieste, € 60.000 contanti. Eurocasa Battisti, 8. 040/638440. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

APPARTAMENTO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, prezzo/zona da proporre, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Altura. Vista mare. Arredato nuovo e tinteggiato. Adatto due/tre persone. € 600. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Campanelle. Non residente arredato. Vista mare. Adatto due/tre persone. € 550. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Faro. Vista golfo. Non residenti/Foresteria arredato. Stupendo e restaurato appartamento in trifamiliare. 130 mq. Posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Revoltella. Vista mare. Bipiano vuoto (arredata cucina). Tinteggiato, perfetto. Circa 130 mq. Posto auto. 040/371361. (A00)

AFFITTIAMO appartamenti: zona tribunale arredato bello 75 mq piano alto ascensore terrazza; altri due vuoti 80 mq primingresso signorile palazzo epoca Borgo Teresiano. Riviera 040/224426. (A00)

PORTICI 040/774177 Gretta recente, quarto piano, arredato, bicamere, cucina, bagno, balcone, posto macchina. € 600. (A00)

PORTICI 040/774177 Prosecco, arredato, soggiorno, cucina, bicamere, triservizi, terrazzo, box, taverna, giardino condominiale € 872. (A00)

PROGETTOCASA zona G. Pubblico locale c.ca 180 mq + soppalco, servizio, passo carrabile libero gennaio, 1500 mensili. Cod. 546/P. 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800906123 www.scoutingweb.it. (FIL47)

ASSISTENTE coordinatore diplomata con conoscenza base computer cercasi per progetto attività di organizzazione controllo ed addestramento. Inviare curriculum a consorzio Fhocus via Ponchielli 11 Trieste. (A4851)

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno medio: part-time € 660, full time € 1.500. Corso di formazione gratuito, nessun investimento. Tel. 348/5304476. (Fil 46)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ dotatissima mulatta grossa sorpresa 333/1691016.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935 040/414316. (A4873)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima polacca: preliminari 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A4882)

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta VI misura 22enne raffinata riceve distinti 333/5722745. (A4872)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima tutta da ammirare 340/9603604. (A4879)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido 333/7076610. (A4834)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A4734)

A.A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile tel. 333/3073152. (A4870)

A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA incantevola portoghese giovane IV misura 338/5975123. (A4836)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile. 333/3976299. (A4822)

A.A.A.A.A.A. Monfalcone bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A4818)

A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese prima volta Trieste. 320/9331284. (A4875)

A.A.A.A. GRECA 25enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A4880)

A.A.A.A. TRIESTE bambolina biondissima dolcissima disponibilissima ambiente riservato 320/1587113. (A4867)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A4840)

A.A.A. NUOVISSIMO arrivo trasgressiva grossa sorpresa ti aspetto 347/6522889. (A4874)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici max serietà. 333/8381229. (A00)

A.A.A. TRIESTE bionda russa alta 1,75 fisico perfetto completissima 348/2706749. (A4866)

A.A.A NUOVISSIMA Chantal 22.enne 5a misura amante perfetta. 320/9022689.

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A4737)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668. (A4876)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30 340/9116222. (A4869)

ALT vicino Monfalcone bellissima 18.enne sexy dolce disponibile ogni desiderio. 333/7290350. (C00)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4820)

CLUB privè pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privè. 340/2538041.

ECCITANTI 899.544.539 amiche 166.12.88.65 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

GRADO!!!! SHARON 18.enne cerca amici per intrattenimento senza limiti!!! 3477854724 - 349/8913443.

KATIA splendida molto disponibile a soddisfare tutte le tue fantasie 320/6475272.

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

NOVITÀ: primo massaggio gratis relax da sogno aperto 9-18 prenotazioni 00386(0)31578148.

NOVITÀ bellissima brasiliana affascinante 5.a grossissima sorpresa lungo divertimento 340/2289657. (FIL47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

TABACCHI giornali lotto alto reddito vendesi con muri 347/7920156. (A4819)

Lo ha stabilito ieri l'assemblea delle società anche se adesso c'è la possibilità di presentare ricorso

Trieste al capolinea: fuori dalla LegaDue

Ma se fosse a posto con i conti il club biancorosso potrebbe essere ripescato in A

Marco Cusin

TRIESTE Con un piede e anche due fuori dal campionato di LegaDue 2003/4. L'assemblea delle società svoltasi ieri a Bologna, per voce del suo presidente Valentino Renzi, ha ufficializzato la sentenza che in città tutti aspettavano.

«La Pallacanestro Trieste (e con lei Messina) non ha provveduto a presentare entro il 28 giugno la documentazione necessaria ed è quindi esclusa dal prossimo campionato di LegaDue». A questo punto la società attende la lettera che motiverà la decisione e, fatte le valutazioni del caso, deciderà se presentare o meno ricorso. Nel frattempo l'assemblea della Lega Basket ha sospeso in serie A le iscrizioni di Reggio Calabria e Roseto.

«Sono situazioni sanabili e verificabili in fretta» il commento del presidente Enrico Prandi il quale, in ogni caso, ha puntualizzato come in caso di eventuale non ammissione al campionato di serie A avrebbero diritto al ripescaggio le squadre retrocesse lo scorso anno seguite dalla terza classificata alla LegaDue (nell'ordine Trieste, Messina e Virtus Bologna). Un vero e proprio paradosso, dunque, per Trieste che esclusa dal campionato di LegaDue perderebbe anche la possibilità di restare in corsa per un posto nel prossimo torneo di serie A. Nel frattempo, comunque, l'unica preoccupazione della società resta quella di reperire le risorse finanziarie necessarie a completare la documentazione per la LegaDue. Servono 150 mila euro per l'iscrizione, 100 mila euro per la fideiussione e, in aggiunta, servono capitali per sanare la posizione debitaria e far fronte così, alla richiesta inoltrata dalla Comtec, l'organo di controllo economico della Federazione. In sostanza manca sempre quel milione e 600 mila euro che rappresenta lo spartiacque della sopravvivenza della Pallacanestro Trieste. Detto del milione e 100 mila euro promesso (ma non ancora interamente versato) dalla vecchia proprietà, detto degli oltre 100 mila euro raccolti nell'assemblea di venerdì scorso, la società è alla ricerca di una cifra valutabile attorno ai 400 mila euro. Una corsa contro il tempo fondamentale per riuscire a sopravvivere in LegaDue e riuscire, così, a mettersi nelle condizioni di presentare ricorso contro la decisione presa ieri dall'assemblea delle società.

Un ricorso non ancora preannunciato al presidente della Legadue Valentino Renzi e che, come ci ha confermato il consigliere di amministrazione Antonio Fogazzaro, verrà portato avanti solamente nel caso in cui la Pallacanestro Trieste dovesse trovare le risorse necessarie per guardare con più serenità al futuro.

Lorenzo Gatto

VELA

Benussi rafforza la maglia rosa Bressani è quarto

TRIESTE È ancora la bonaccia, la più totale assenza di vento, la vera protagonista del Giro d'Italia a vela, che in questa sedicesima edizione rischia di non veder disputate alcune delle regate lunghe, e quindi più caratterizzanti dell'evento. La calma di vento ha condizionato ieri la tappa Ischia-Messina, che è stata sopspesa per mancanza di vento, posto che nella nottte tra domenica e lunedì gli equipaggi avevano navigato alla velocità esigua di due nodi, coprendo sole poche delle cento miglia di percorso.

Impossibile dunque per gli equipaggi essere a Messina entro il tempo limite, fissato per le due della notte appena trascorsa, e ancora piu' difficile sarebbe stato trovarsi puntuali all'appuntamento odierno, il bastone di Messina, previsto per le 12 di oggi. Per quanto riguarda la classifica, è stato reso valido il passaggio al cancello posto a poche miglia dall'avvio della prova, nel canale di Procida, che ha visto passare per primo Lorenzo Bressani su Riva del Garda, e per secondo Gabriele Benussi su Roma Fondazione Serono. Benussi guadagna così vantaggio su tutti gli avversasi, restando maglia rosa del Giro, e staccando Milazzo e Fiamme Gialle. Bressani guadagna una posizione, dal quinto al quarto posto, resta invariata Trieste, decima, e Carnia, nona.

Indipendentemente dalla classifica, in ogni caso, il poco vento sta mettendo a dura prova gli equipaggi che partecipano alla manifestazione, che utilizzando tutto il tempo a disposizione per le regate d'altura hanno poi poco tempo per recuperare e riposarsi tra una prova e l'altra. Intanto, con l'arrivo a Messina il Giro d'Italia lascia formalmente il Tirreno, per iniziare la sua salita verso Trieste, dove la manifestazione si concluderà il 25 luglio.

L'australiano diventato belga per aver sposato una fiamminga vince davanti a re Alberto II. Momento no per Petacchi e Cipollini

McEwen anticipa lo sprint ed è primo a Namur

Un lungo tratto di pavè nella tappa che oggi partirà da Waterloo

PARIGI Robbie McEwen, battuto domenica con una smorfia dall'estone Kirsipuu sul filo del traguardo, si è preso oggi una rivincita nell'ultimo arrivo belga del Tour. Petacchi, invece, ha sbagliato ancora una volata e gli è toccato di nuovo l'ottavo posto, come il giorno prima. Clavicola rotta e Tour finito per Fagnini, mentre Hushovd è la nuova maglia gialla. Ed è il primo norvegese della storia in testa al Tour.

«Stavolta la squadra ha lavorato bene - ha detto Alessandro Petacchi, visibilmente deluso all'arrivo di Namur - sono stato io a partire troppo tardi. Non c'è niente da fare, quest'anno non mi riesce una volata». Per lui ha lavorato moltissimo lo svizzero Fabian Cancellara, che ha dovuto cedere la maglia gialla a Hushovd.

Peggio ancora è andata allo sfortunato Gian Matteo Fagnini, che domenica si era fatto in quattro per aspettare e far rientrare nel gruppo Mario Cipollini dopo la caduta, e ieri è stato costretto a ritirarsi (ed è stato il primo di questo Tour) dopo essere finito in un fosso al lato della strada quando mancavano 40 km alla fine della tappa. Supermario è apparso in ripresa, arrivando decimo nella volata di Namur.

Domenica c'era voluto il fotofinish per sancire la sconfitta di McEwen, che ieri ha preso tutte le precauzioni vincenti fin dal curvone che precede i 200 metri di rettilineo al traguardo. L'australiano, naturalizzato belga dopo aver sposato una fiamminga, non poteva infatti far mancare alla squadra più forte del Paese, la Lotto, l'alloro proprio davanti a re Alberto II che era nel pubblico. «Nessuna rivincita - ha dichiarato il vincitore negando di aver masticato amaro 24 ore prima - penso che anche ieri sono stato il più veloce. Il problema è che avevo sbagliato i calcoli. Oggi - ha raccontato - avevo studiato bene la volata e sapevo che prima degli ultimi 200 metri non si vedeva la striscione del traguardo. Bisognava attaccare alla curva. Per questo ho cominciato lo sprint prima dei 200 metri e ho aumentato il vantaggio». Infatti sul traguardo ha avuto il tempo di voltarsi a guardare una ventina di metri dietro di lui Thor Hushovd e il francese Jean-Patrick Nazon, che gli hanno fatto da contorno sul podio. L'altro grande sprinter deluso, insieme a Petacchi, il belga Tom Boonen, ha anche sbandato durante la volata provocando la caduta senza conseguenze del norvegese Kurt-Asle Arvesen e del francese Jimmy Casper.

Oggi si rientra in Francia, con tappa che parte da Waterloo e si snoda su un pavè che da 20 anni non si vedeva al Tour. Per gli amanti della Parigi-Roubaix è una piccola vittoria, per molti corridori un incubo.

La classifica

2ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) Robbie McEwen (Aus/LOT) in 4h18'39 (45,7 km/h)		1) Thor Hushovd (Nor/C.A) in 9h05'42	
2) Thor Hushovd (Nor/C.A)	st	2) Fabian Cancellara (Svi/FAS)	a 0'08
3) Jean-Patrick Nazon (Fra/A2R)	st	3) Robbie McEwen (Aus/LOT)	0'17
4) Danilo Hondo (Ger/GRL)	st	4) Lance Armstrong (Usa/USP)	0'18
5) Stuart O'Grady (Aus/COF)	st	5) Jens Voigt (Ger/CSC)	0'23
6) Jaan Kirsipuu (Est/A2R)	st	6) Jose Ivan Gutierrez (Spa/BAL)	0'24
7) Erik Zabel (Ger/MOB)	st	7) Oscar Pereiro (Spa/PHO)	0'27
8) Alessandro Petacchi (Ita/FAS)	st	8) Christophe Moreau (Fra/C.A)	0'28
9) Gerrit Glomser (Aut/SAE)	st	9) Bobby Julich (Usa/CSC)	0'28
10) Mario Cipollini (Ita/DVE)	st	10) George Hincapie (Usa/USP)	0'28

ANSA-CENTIMETRI

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atletico PR-Juventude	4-1	1
Corinthians-Santos	2-3	2
Figueirense-Vasco da G.	2-2	X
Fluminense-Gremio	2-0	1
Guarani-Atletico MG	1-1	X
Internacion.-Criciuma	3-0	1
Paranà-Palmeiras	1-2	2
Sao Caetano-Botafogo	1-2	2
Sao Paulo-Ponte Preta	2-0	1
Vitoria B.-Goias	0-0	X
Bodo/Glimt-Valerenga	1-2	2
Fredrikstad-Lillestrom	1-4	2
Lyn-Molde	1-2	2
Stabaek-Valerenga	0-0	X

Montepremi: € 214.691,60
Montepremi per il 9 € 41.933 ,05
Nessun vincitore con punti 14
Ai 17 vincitori con punti 13 vanno € 2.653,00
Ai 171 vincitori con punti 12 vanno € 263
Ai 37 vincitori con punti 9 vanno € 1.092,00

CANOTTAGGIO

Timavo in luce a Genova

Timavo, il quattro di coppia.

TRIESTE Si è concluso domenica nel pomeriggio, sul campo di Genova Prà, la XV edizione del Festival dei Giovani, manifestazione nazionale under 14. I numeri, per la più importante kermesse remiera allievi e cadetti, sono stati davvero straordinari con al via ben 1119 atleti provenienti da 107 club remieri di tutta la Penisola. Un campo nuovo quello di Prà, che in queste ultime stagioni ha già ospitato una World under 23 Regatta e alcuni campionati italiani, dimostrando delle premesse interessanti per un bacino che deve ancora migliorare in quanto a strutture, per potersi assurgere a specchio d'acqua di un certo livello.

Nella tre giorni ligure, è stato soprattutto il vento a condizionare dapprima le gare del venerdì pomeriggio, e poi quelle del sabato, accorciate a 500 metri per garantire sicurezza nel percorso dei vogatori, molti dei quali alle prime armi. Nelle finali, sabato pomeriggio per i cadetti, e domenica mattina per gli allievi C e B, si mettevano in luce gli armi regionali che nel corso degli ultimi impegni stagionali (Esagonale giovanile, a esempio), hanno ben impressionato per tecnica e preparazione fisica. È il caso del singolista Benolli tra i cadetti (Canottieri Trieste), e della Locci (Timavo) tra le allieve C, ma soprattutto del quadruplo maschile cadetti della Timavo (Pacor, Cerniz, Russi, Sognasoldi), autore di una finale interessante. Tre armi regionali in lizza, con Timavo favorita, e Saturnia e Nettuno outsider. Partenza equilibrata con otto equipaggi quasi sulla stessa linea, e confronto a tre fino sul traguardo dove gli atleti monfalconesi si presentavano con una punta di vantaggio, 3° Saturnia, e 4° Nettuno.

Nella classifica per società, su oltre un centinaio di club presenti, la Timavo si attestava al 4° posto, a conferma della qualità dell'organizzazione del club di via Agraria, con l'accoppiata tecnica vincente Cristin-Delise, ma anche tutto il gruppo dirigenziale a fare da spalla. Piacevole quanto inaspettato 7° posto della Pullino di Muggia, che grazie al suo gruppo compatto di giovanissimi riusciva a rimanere ancora una volta tra le prime società in Italia in campo giovanile. A seguire, soddisfacenti il 12° posto del Saturnia e soprattutto il 17° della Nettuno, rientrata dalla porta principale nel canottaggio che conta.

Risultati finali A

Medaglia d'oro: singolo cadetti maschile (Benolli, Can. Trieste); 4 di coppia cadetti maschile (Pacor, Cernic, Russi, Sognasoldi, Timavo); singolo allievi C femminile: Locci, Timavo. **Medaglia d'argento:** 4 di coppia femminile cadette (Ruggeri, Velenik, Pascoletti, Paternosto, Timavo); 4 di coppia allievi C femminile: Cimador, De Cardenas, Rattelli, Lorenzi (Saturnia); doppio allievi B femminile: Cristin, Quass (Timavo). **Medaglia di bronzo:** doppio cadetti femminile (Grbec, Parma, Nettuno); 4 di coppia cadetti maschile: Morosetti, Tedesco, Cotognini, Ferrarese (Saturnia); singolo allieve B femminile: Grbec (Nettuno); 4 di coppia allievi B maschile: Balzia, Calligaris, Donato, Prodan (Pullino); 4 di coppia allievi B femminile: Chicco, Delise, Duimovich, Stradi (Pullino); doppio allievi B maschile: Bellè, Berti (Timavo). **Risultati per rappresentativa regionale:** 4 di coppia cadetti femminile Friuli Venezia Giulia: 2) Ruggeri, Pascoletti, Velenik, Paternnosto; otto cadetti maschile: 2) Pacor, Russi, Sognasoldi, Cernic, Morosetti, Tedesco, Cotognini, Ferrarese, tim. Travaglio. **Classifica per società:** 4° Timavo (213 punti); 7° Pullino (144); 12° Saturnia (126); 17° Nettuno (102); 67° Trieste (21); 68° Cmm «N.Sauro» (20); 78° Ginnastica Triestina (16); 91° Canoa San Giorgio (6); 92° Adria (6); 103° Dlf Trieste (2).

Maurizio Ustolin

IPPICA

L'indigeno Brandy dei Fiori vuole vincere un Città di Trieste-Fabio Jegher ricco di motivi

TRIESTE Montebello ospita stasera le frecce per la corsa che è sinonimo di velocità, il Gran Premio Città di Trieste Fabio Jegher, quella in cui spesso il cavallo che l'ha vinta ha conseguito il record assoluto della pista. L'ultimo, in questione, è stato nel 1996 l'americano Probing (1.13.2), e da quel giorno è risultata finora vana l'attesa di conoscere un successore del portacolori di Marcello Skoric. Lo avremo oggi?

Per esempio, Pickaflich, quello che si avvierà in pole position, proprio all'ultima uscita ha trottato in 1.13. Però il cavallo di Paal in quell'occasione non si è piazzato, e correva a San Diro, pista che notoriamente sforma risultati tecnici che vanno oltre gli effettivi meriti di chi li consegue. E che dire di Brandy dei Fiori e di Hand Glider? L'indigeno, dal passato più che glorioso, in occasione dello sfollamento del «Lotteria d'Agnano», arrivando quarto in 1.12.6, ha addirittura conseguito il proprio limite di velocità. L'americano di Andreghetti, il record di velocità (1.12.1) lo ha ottenuto in Patria, ma recentemente, finendo quinto nel «Duomo» fiorentino in 1.12.8, ha conseguito la miglior performance in Italia. I due, guarda caso, sono a digiuno di vittorie da oltre un anno; incredibile.

Fresco di record è anche il tedesco del nostro Paolo Romanelli, Diamond Gill che, vincendo a Modena il 13 maggio, si è fregiato di un notevole 1.12.3. Cavallo a cui piace seguire i treni veloci di andatura, il biondo di casa nostra, partendo con il numero 7, potrebbe trovare il tipo di corsa cui va a nozze, e la sua fiammeggiante chiusa dovrebbe risultare foriera di un risultato appagante.

Minnesota Trio rimane su una «suite» di quattro successi consecutivi, e in occasione di uno di questi, a Torino il 30 maggio, ha ottenuto il suo migliore riferimento cronometrico, 1.13.3. Però le vittorie, questo americano, le ha ottenute in compagnie meno.../gagliarde di quelle cui è chiamato ad affrontare oggi, e il suo compito, di conseguenza, appare piuttosto severo. L'elegante Caotici the Wind vincitrice a fine maggio a Montebello in 1.15, e anche per la «biasuzziana» il successo di allora fu colto con avversari meno blasonati, il che lascia presagire che dovrà superarsi per ottenere un risalto con gli odierni rivali. Catherine, due vittorie a seguire ultimamente, non sembra valere i più qualificati, ed è assegnataria del ruolo di estrema outsider, ben altra musica ascoltiamo invece con i due cavalli aventi i numeri più alti di partenza. Il tedesco Blue Glass (due volte vincitore in precedenza a Montebello), è reduce da un doppio rilievo (batteria e finale) in casa propria dove ha sfoggiato ragguagli validissimi, 1.13.6 e 1.13.9. Il cavallo del finnico Voutilainen arriva da noi gasato al massimo. Non presenta lo stesso carnet l'anziano (ha 9 anni) austriaco Another Lindy (un successo negli ultimi 12 mesi) terzo nell'edizione dello scorso anno. Un secondo e un quarto posto sono i piazzamenti ottenuti nella corrente stagione dall'allievo di Biendl che è corridore preciso, dotato di ottimo scatto, ma solo una sorpresa nell'economia della corsa.

Non mancano i «canarini» in questa incerta edizione della «Città di Trieste Fabio Jegher». Dopo il posto d'onore (1.12.7) conseguito nel torinese Società Campo Mirafiori, l'indigeno Brandy dei Fiori arriva da noi con l'intento di rompere il lungo digiuno in fatto di vittorie, e di tornare al giro d'onore che da tempo gli manca. Si può ipotizzare un primo piano del campione di Biagio Lo Verde, ma sono altrettanto validii riconoscimenti che si possono, e devono, attribuire a Hand Glider, anch'esso anelante di riscossa al pari di Brandy dei Fiori, al ben situato Pickaflick, a Blue Glass, e a Diamond Gill, la bandiera locale che non mancherà di trovare estimatori in tribuna. Probabile che Brandy dei Fiori si giochi il tutto per tutto in partenza. Andando in testa, il figlio di Waikiki Beach potrebbe poi rimanervi fino in fondo, magari strappando a Probing quel primato che resiste ormai da troppo tempo.

Nove le corse oggi in programma. il via alle 19.50, mentre il Gran Premio partirà alle 22.20.

CAMPO DI PARTENZA E QUOTE

Cavallo	Distanza	Guidatore	Quota
1) Pickaflick	1660	W. Paal	4
2) Minnesota Thro	"	M. Esper	8
3) Catch the Wind	"	J. Nordin	10
4) Brandy dei Fiori	"	B. Lo Verde	2 1/2
5) Catherine	"	F. Restelli	20
6) Hand Glider	"	R. Andreghetti	3
7) Diamond Gill	"	P. Romanelli	8
8) Blue Glass	"	H. Voutilainen	4
9) Another Lindy	"	G. Biendl	8

FAVORITI

Premio Mad Speed: Dusca, D'Orosuerte, Guchess Tr.
Premio Salemi: Enduring, Eire Vita, Echo del Nord.
Premio Galdiolo: Est Est blue, Entity One, Ematocrito.
Premio Classy Rogue: Baltis Lb, Allodola, Boneti Zs.
Premio Zigoni: Dollina, Dorset, Capar, Denise Exxo.
Premio Lemon Dra: Capital Effe, Unto del Nord, Caprice Nike.
Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher: Brandy dei Fiori, Hand Glider, Pickaflich.
Premio Scuderia Capricorno: Corsa de Gloria, Cavalier Jet, Uligiste Sanb.
Premio Lugano Red: Aramon, Caceromar, Ziki.

Mario Germani

TRIS

Fiducia a Notable Shot alle Bettole di Varese

TRIESTE In sedici stasera sull'erba delle Bettole varesine. Sul chilometro e mezzo potrebbe essere di Notable Shot il colpo a sorpresa in un campo dove anche Re Leone, il Sindaco e Chimmofafa possono dire la loro. Troppi chilogrammi per il qualitativo Arabian Pivot, pertanto potrebbero fare meglio gli scarichi Vallardi e Turrona.

Premio Palio dei Comuni, euro 22.000,00, metri 1500, pista in erba. 1) Arabian Pivot (63 1/2 M. Simonaggio); 2) Imco Sasithea (58 1/2 D. Porcu); 3) Re Leone (57 1/2 L. Maniezzi); 4) Notable Shot (56 1/2 S. Salus); 5) Doitup-te You (55 F. Branca); 6) Il Sindaco (55 P. Convertino); 7) Mister Diego (54 1/2 A. Arbau); 8) Chimmofafa (53 1/2 A. Carboni); 9) Vallardi (52 1/2 M. Esposito); 10) Last Shift (50 1/2 L. Panici); 11) Turrona (50 1/2 A. Marcialis); 12) Takunda (50 V. Varchetta); 13) Sandy Ground (51 J. Martinez); 14) Tolan (51 A. Polli9, 15 Dezan (50 1/2 M. Diaz); 16) Ganascia (50 G. Arena).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Notable Shot. 3) Re Leone. 6) Il Sindaco. Aggiunte sistemistiche: **8) Chimmofafa. 8) Vallardi. 11) Turrona.**

ger